



BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE 2015-2016

Formazione
Innovazione
Passione



BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE 2015-2016

Formazione
Innovazione
Passione



Bilancio di Responsabilità Sociale 2015-2016
Formazione, Innovazione, Passione

A cura della Federazione Italiana Pallacanestro
www.fip.it
segreteria.generale@fip.it, ufficio.stampa@fip.it, organizzazione.controllo@fip.it

Foto: Archivio FIP, Ciamillo-Castoria
Progetto grafico e impaginazione: Doppiosegno snc, Roma

Statistiche, una nota esplicativa

Le statistiche pubblicate nel Bilancio di Responsabilità Sociale 2015-16 sono il risultato di interrogazioni a FIPOnline, il sistema informativo della FIP. FIPOnline è stato sottoposto ad un nuovo e più rigoroso lavoro di standardizzazione nelle procedure, sia per l'inserimento dati sia per l'interrogazione della base dati che è, come facilmente immaginabile, molto ampia. Per questo motivo, rispetto agli scorsi anni, potrebbero esserci piccole fluttuazioni negli stessi dati, non significative però per il quadro generale.

SOMMARIO



**UNA FEDERAZIONE SOCIAL
NELLE STRATEGIE E NEI FATTI**

4

**ORGANIZZAZIONE A SUPPORTO
DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA**

6



**GLI INTERLOCUTORI E LE RELAZIONI.
GLI STAKEHOLDER**

8

PASSIONE AZZURRA

16



**FORMAZIONE,
UN CONTINUO PROCESSO**

22

TERRITORIO

40



FIPONLINE

42



ATTIVITÀ DI MARKETING

60

MINIBASKET E GIOVANILE

64



**GOVERNANCE
E UFFICI FEDERALI**

68



CAPITALE ECONOMICO

76

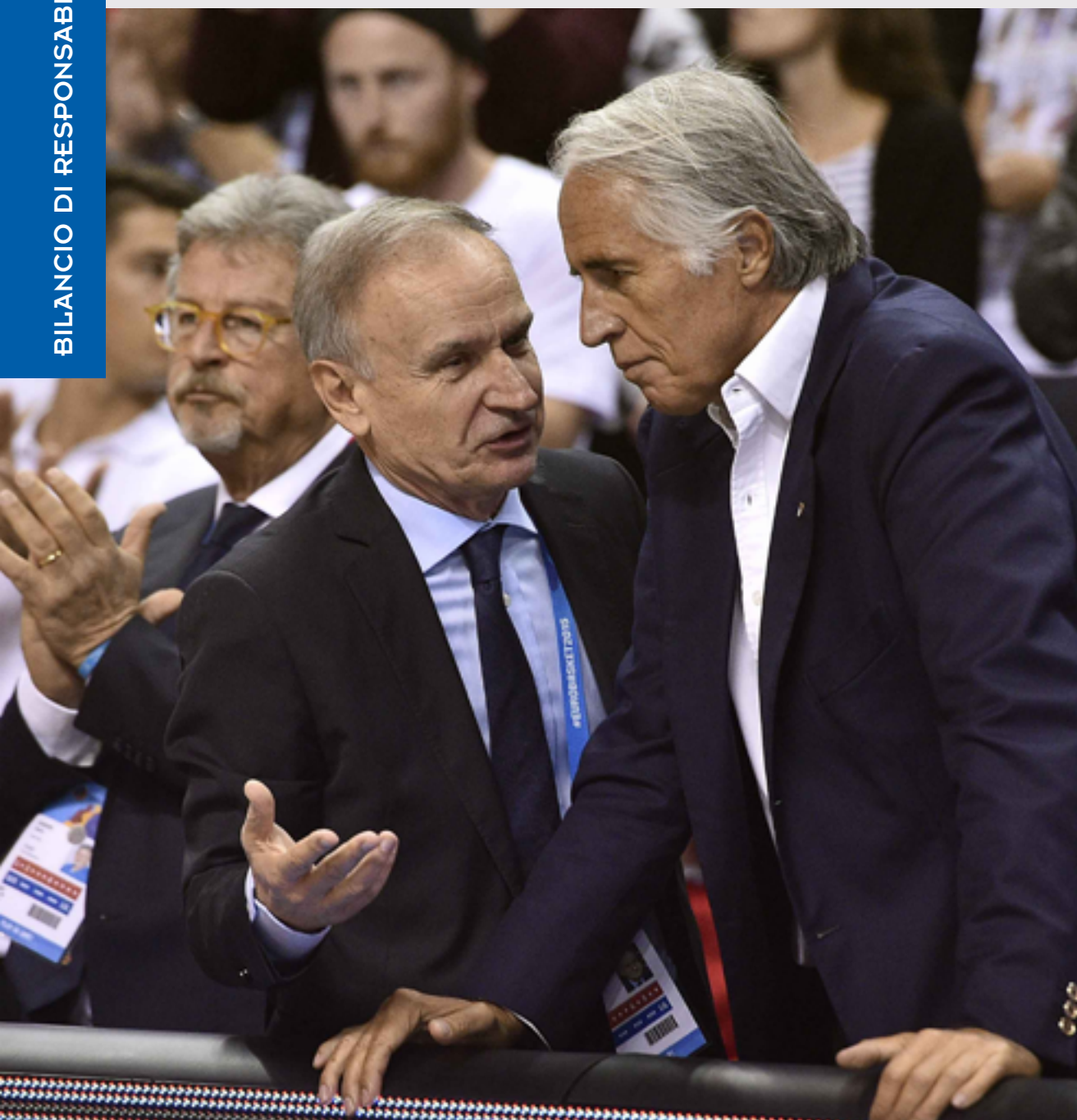


STORIA E STORIE

78



UNA FEDERAZIONE SOCIAL NELLE STRATEGIE E NEI FATTI



Il presidente FIP Petrucci con il presidente CONI Giovanni Malagò

● di Giovanni Petrucci, Presidente FIP

Il Bilancio di Responsabilità Sociale esprime una fotografia particolare del nostro movimento. Con trasparenza ed approccio manageriale presenta e misura la ricaduta sociale della pallacanestro italiana. Non si limita, però, ad esprimere solo un consuntivo: mostra al contempo possibili campi e modalità per sviluppi futuri nel rispetto dei nostri valori.

Approccio manageriale significa anche analisi dei dati. Ragionando sulle cifre e confrontando quelle attuali con quelle della stagione 2005-06 con orgoglio sottolineo che la FIP ha in ogni categoria un numero superiore di tesserati, certificati dal pagamento dell'assicurazione, a parte un decremento minimo per i Dirigenti (-1,5 per cento). Il dettaglio è a pag. 34. Oggi, infatti, Federazione Italiana Pallacanestro significa 159.739 tra Atleti ed Atlete, 156.044 tra bambini e bambine che giocano a minibasket, 14.208 Allenatori, 614 Preparatori fisici, 17.736 Dirigenti, 8.482 tra Istruttori ed Istruttrici di minibasket, 6.101 tra Arbitri uomini e donne, 3.254 Ufficiali di campo di entrambi i sessi con 3.251 Società affiliate e 2.484 Centri minibasket.

È oggettivamente documentata, quindi, la tenuta della pallacanestro in questi anni che hanno visto una grave crisi economica in ogni settore della società con tutto quello che ha significato per le famiglie e le nostre organizzazioni. Sono dati importanti, gratificanti, che nel novantacinquesimo anno di vita della FIP ci danno ulteriori motivazioni per continuare

8.482 Istruttori minibasket

614 Preparatori fisici

3.251 Società affiliate

2.484 Centri minibasket

159.739 Atleti ed Atlete

6.101 Arbitri

14.208 Allenatori

nel nostro impegno quotidiano con lo stesso spirito con cui operano i nostri tesserati, ma indica anche quanto il basket sia radicato nel territorio italiano per i più diversi motivi, dalla spettacolarità alla socialità, dall'agonismo al benessere fisico ai valori che gli sono propri.

La Passione Azzurra, FIPOnline, il sistema informativo federale, la Formazione di Allenatori, Arbitri, Istruttori e Dirigenti, nonché le attività di Responsabilità sociale organizzate sia a livello nazionale, sia dai Comitati Territoriali, sono i temi che vengono maggiormente approfonditi in questa edizione del Bilancio di Responsabilità Sociale. Il racconto, quindi, della nostra interazione con gli stakeholder della FIP viene analizzato con l'approccio della responsabilità sociale dove i nostri valori, che sono alla base dei nostri comportamenti, guidano le nostre azioni.

In tal senso, ancora una volta la Nazionale è la cartina tornasole dell'affermazione del basket nel nostro tessuto sociale. Il 2016 ci ha consegnato una grande delusione, ma anche significative consapevolezze: la mancata qualificazione ai Giochi Olimpici di Rio 2016 non è stata facile da metabolizzare, fermo restando i meriti della Croazia che ci ha battuto nella Finale del Preolimpico dopo un tempo supplementare. Abbiamo giocato, come è noto, a Torino e l'impatto sociale ed emozionale è stato di gran lunga superiore alle nostre attese, che comunque erano alte. La Città ha sposato il FIBA Olympic Qualifying Tournament. Di notte, nel periodo delle gare, la Mole Antonelliana, simbolo

di Torino, era suggestivamente illuminata con il logo della manifestazione, mentre gli angoli principali della città per oltre un mese hanno ospitato eventi collaterali, manifesti, striscioni o semplicemente canestri e palloni da basket che richiamavano l'evento.

Il Pala Alpitour, nato per i Giochi Olimpici di Torino 2006, quando giocava l'Italia era semplicemente tutto esaurito e gli Azzurri hanno entusiasmato non solo gli spettatori sul campo, ma anche quelli a casa. Lo testimoniano i dati di ascolto e il numero di giornalisti inviati. A Torino abbiamo sentito il calore e l'affetto di tutti gli Italiani, concretamente, al di là del risultato. Nelle pagine dedicate alla Passione Azzurra, diamo la doppia rendicontazione del Preolimpico: manageriale e sociale e di come il significato della maglia Azzurra, ancora una volta sia andato al di là del campo da gioco e abbia prodotto affetto, ma soprattutto iniziative che hanno dato valore alla nostra azione sociale.

L'ascolto del territorio, il suo coordinamento, è un altro dei tratti qualificanti della rendicontazione sociale. Da quest'anno presentiamo anche le case history dei Comitati Regionali. Sono peculiari e di notevole interesse. I Comitati Territoriali coniugano la pallacanestro in una modalità diretta e, ovviamente, in sintonia con la Federazione. Le loro storie sono le nostre storie e il Bilancio di Responsabilità Sociale è il luogo migliore per ospitarle.

FIPOnline è il nostro network. È il sistema informativo federale che tiene collegati gli Uffici federali, i Comitati territoriali, le Società,

i Centri minibasket, i Dirigenti, gli Allenatori, gli Istruttori e i Preparatori fisici. La partita, l'iscrizione, l'affiliazione, il tesseramento, oramai che il supporto cartaceo è sempre meno utilizzato, nascono con e su FIPOnline che accompagna la vita della pallacanestro. Un sistema operativo che è in continuo divenire e cresce parallelamente alle esigenze dei tesserati della FIP, a tutti i livelli.

La Formazione è una delle principali attività di una Federazione sportiva. La FIP certifica la Formazione e le competenze di Allenatori, Istruttori, Preparatori Fisici, Dirigenti e dei componenti del mondo arbitrale, dai Mini Arbitri agli Osservatori. Nella stagione 2015-16 sono stati organizzati 882 corsi, tra nazionali e territoriali, a cui hanno partecipato 43.550 tesserati. A loro vengono trasmesse non solo informazioni tecniche, ma anche valori e modalità di intervento condivise affinché divengano patrimonio comune.

Questa edizione del Bilancio di Responsabilità Sociale, come le tre precedenti, nasce dall'interazione del management federale con i suoi funzionari e con i suoi collaboratori tecnici e non. Il modo migliore per far crescere la consapevolezza di svolgere un importante ruolo di responsabilità sociale, coerenti con la nostra Mission, con i nostri valori applicati nelle strategie e nel lavoro quotidiano per la crescita culturale, qualitativa e quantitativa della pallacanestro.

3.254 Ufficiali di campo

156.044 Bambini e Bambine

17.736 Dirigenti

ORGANIZZAZIONE A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

● di **Maurizio Berteà**, Segretario Generale FIP

Gestire una delle tre più importanti Federazioni Sportive Nazionali ha una propria complessità organizzativa specifica che viene affrontata con *responsabilità*, correttezza ed efficacia amministrativa dagli organismi di controllo, esterni ed interni, e dai 75 dipendenti, che svolgono la propria attività nella sede centrale e in quelle periferiche.

Il concetto di *responsabilità*, richiamato nel titolo del Bilancio Sociale della FIP, rappresenta forse il più importante indicatore valoriale che ispira quotidianamente l'azione di ogni Segreteria Generale.

Responsabilità sociale nella gestione delle risorse umane ed economiche, pubbliche o private, che anche nell'anno sportivo descritto in questo Bilancio Sociale hanno consentito alla Federazione di svolgere nel migliore dei modi possibili la sua mission istituzionale. L'equilibrio economico e patrimoniale raggiunto anche nel 2015, certificato dalla Società di revisione Ernst & Young, rappresenta uno di quegli elementi positivi della gestione amministrativa che possono dare garanzie e certezze a tutti i nostri Stakeholder.

La complessa macchina federale lavora ancora meglio da quando è supportata da una tecnologia informatica che viene sempre di più utilizzata e costantemente innovata. Per questo la FIP ha voluto investire importanti risorse per l'implementazione del sistema informativo *FIPOnline*, perché rappresenta un elemento gestionale da cui è impossibile prescindere e che da garanzie di certezza e qualità a chi ne utilizza quotidianamente le sue funzioni.

Un sistema *linfatico* che alimenta di informazioni quotidiane, provenienti dalle Società e da tutti i Tesserati, la governance ed il management federale consentendogli di operare con efficacia; informazioni e conoscenze necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali della FIP.

L'innovazione tecnologica permanente è un elemento acquisito da cui è impossibile prescindere per poter continuare a pensare positivamente al futuro della gestione agonistica, sportiva, amministrativa e persino formativa, federale.

Proprio per l'attività di formazione dei Preparatori fisici, infatti, è stata utilizzata, per la prima volta, la piattaforma informatica *FIPOnline* per lo svolgimento di corsi in *E-learning*.





GLI INTERLOCUTORI E LE RELAZIONI. GLI STAKEHOLDER

Relazioni con gli Stakeholder

Il Bilancio di Responsabilità Sociale permette di esprimere un riscontro quanto più oggettivo possibile delle relazioni con i propri Stakeholder esterni ed interni. Gli **Stakeholder sono l'insieme degli interlocutori** con cui la Federazione interagisce.

Le diverse categorie

1. Tesserati
2. Società e Centri Minibasket
3. Governance federale
4. Leghe di Società e Associazioni riconosciute
5. Istituzioni Sportive Nazionali ed Internazionali
6. Sponsor
7. Appassionati e spettatori
8. Media
9. Pubblica Amministrazione
10. Società civile

La FIP è impegnata in progetti di Responsabilità Sociale seguendo percorsi già avviati negli anni precedenti.

Responsabilità Sociale significa, tra le altre cose, valorizzazione degli *Stakeholder*, gli interlocutori federali, i portatori di interessi: dai dirigenti agli appassionati, dai dipendenti ai giocatori, dai minicestisti agli arbitri e ai tecnici, dalle Istituzioni agli sponsor.

Una **scelta culturale**, non solo operativa, strategica e strutturale, che si sta compiendo passo dopo passo nel quotidiano delle attività e che richiede tempo per essere utilmente compresa e comunemente utilizzata. La FIP ha adottato **l'approccio manageriale e valoriale** tipico della Responsabilità Sociale nelle proprie attività, nelle logiche delle scelte, nella priorità delle iniziative e nelle soluzioni da proporre e adottare.

Il primo passo è stato il **coordinamento di un'attività di ascolto del territorio** per rilevare e raccogliere esperienze, iniziative, avvenimenti coerenti con i principi di Responsabilità Sociale, anche se non sempre consapevolmente ad essa riconducibili. Siamo, infatti, davanti a due aspetti rilevanti: da un lato c'è l'adozione in concreto di iniziative di Responsabilità Sociale, dall'altro la mancanza di una cultura manageriale diffusa capace di sviluppare correttamente il tema.

Il Bilancio di Responsabilità sociale risponde in modo strutturato a tali aspetti:

1. Costruendo quel **patrimonio di case history** peculiare e specifico di esperienze vissute all'interno della Federazione e pertanto facilmente condivisibili.

2. Recuperando il disallineamento di conoscenze e cultura manageriale, indicando specifiche aree di approfondimento e contribuendo a formare quelle risorse umane ad hoc per comporre quella **rete sociale** attraverso cui mobilitare e diffondere le iniziative e la cultura della Responsabilità Sociale.

La ricerca, come **ascolto del territorio**, diviene perciò essa stessa una modalità di realizzazione dell'orientamento alla Responsabilità Sociale, valorizzando il rapporto che la Federazione ha con i propri interlocutori e contribuisce a portare alla luce competenze e persone che giocano un ruolo attivo nella diffusione e promozione di tali principi.



Atleti ed atlete

Giocatori e giocatrici. Con passione e competenza praticano la Pallacanestro. Rappresentano lo sport attivo. Gli atleti possono essere professionisti e non. I giocatori professionisti giocano nel solo campionato di serie A.

Allenatori

I coach. Formano gli atleti nei loro aspetti tecnici ed umani. Insegnano il nostro sport. La FIP ne cura costantemente la formazione.

Preparatori fisici

Sono i primi collaboratori dei coach. Insegnano agli atleti ad ottimizzare le prestazioni fisiche e agonistiche. La FIP ne cura costantemente la formazione.

Arbitri e ufficiali di campo

Il regolare svolgimento delle gare è assicurato dagli arbitri e dagli ufficiali di campo. Rappresentano la FIP durante le competizioni. La FIP ne cura costantemente la formazione.

Dirigenti di Società

Sono i primi ad investire nella pallacanestro. Le risorse (economiche, professionali e di tempo) che mettono a disposizione e gestiscono consentono la nascita e lo sviluppo delle Società e delle Associazioni che partecipano ai campionati e alle manifestazioni organizzate dalla FIP.

Istruttori Minibasket

Curano la qualità dell'attività motoria e le prime competenze tecniche dei bambini e delle bambine dai 5 agli 11 anni. In modo emozionale e divertente li aiutano a scoprire lo sport come un gioco. La FIP ne cura costantemente la formazione.

Bambini e bambine

La FIP cura la crescita tecnica, fisica e psicologica dei minicestisti di entrambi i sessi con istruttori appositamente formati. La Federazione ha la responsabilità di creare, insieme ai Responsabili dei Centri Minibasket, condizioni ambientali e organizzative a misura di bambino che diano alle famiglie le necessarie garanzie.

SOCIETÀ E CENTRI MINIBASKET

Società
e Associazioni

La FIP è costituita da Società e Associazioni di diverse forme giuridiche che praticano, promuovono e organizzano lo sport della pallacanestro a livello professionale o amatoriale.

Le Società e le Associazioni sportive, regolarmente costituite e rette da uno Statuto redatto sul principio della democrazia interna, affiliandosi alla FIP acquisiscono il diritto a partecipare ai suoi campionati.

Dal campionato di Serie A ai campionati giovanili, le Società e le Associazioni sportive rappresentano un punto di riferimento per il territorio e sono uno strumento di aggregazione sociale. Le loro attività, inoltre, contribuiscono ad elevare il benessere fisico delle persone e la qualità della vita.

Centri Minibasket

I Centri Minibasket hanno il fine di educare alla pratica sportiva bambini e bambine di età compresa fra i 5 e gli 11 anni. Le regole e le competenze affinate negli ultimi 25 anni di attività dal minibasket italiano, anche nei suoi rapporti con l'attività giovanile, ne fanno uno dei movimenti leader in Europa. Viene spesso citato come una delle best practices dell'intera pallacanestro europea.

Organi e
organismi federali

I Responsabili politici e tecnici della Federazione, eletti dall'Assemblea degli affiliati o nominati dagli Organi istituzionali, dettano gli indirizzi sportivi delle azioni da intraprendere. La crescita di un intero movimento sportivo si fonda su una Governance sempre più competente e appassionata. Compiti e funzioni dei singoli Organi federali sono descritti nella sezione Governance e Uffici Federali da pagina 68.

Comitati Territoriali

I Comitati Territoriali (Regionali e Provinciali) ricoprono un ruolo di primo piano all'interno della struttura federale: sono i primi interlocutori per le Società e i tesserati rappresentando di fatto la spina dorsale della FIP sul territorio.

I Comitati Territoriali, in sintonia con la Governance federale, definiscono le linee guida dei progetti da realizzare e coordinano lo sviluppo della pallacanestro in ambito locale, sia dal punto di vista agonistico e sia da quello promozionale.

Dipendenti e
collaboratori

La forza di una Federazione si fonda anche sulle prestazioni e sulla qualità del lavoro svolto quotidianamente dai suoi dipendenti e dai suoi collaboratori. Lavorare per lo sport, e per la pallacanestro in particolare, offre alti stimoli e motivazioni che si rafforzano con il raggiungimento dei più alti traguardi agonistici da parte delle squadre nazionali.

GOVERNANCE FEDERALE

Lega di Serie A

Ha la finalità di gestire e coordinare il campionato professionistico di Serie A maschile in base alle vigenti normative federali.
È costituita tra le società di pallacanestro che partecipano all'unico campionato professionistico italiano.

Lega Basket Femminile

Gestisce e coordina, di concerto con la FIP, le squadre, i campionati di Serie A1, Serie A2 nonché gli eventi di Lega.

Lega Nazionale Pallacanestro

Gestisce e coordina, su delega della FIP, i Campionati nazionali maschili dilettantistici a cui partecipano le squadre di Serie A2 e Serie B.

GIBA

L'Associazione Giocatori Italiani Basket Associati rappresenta giocatori e giocatrici dei diversi campionati nazionali, professionistici e non.

USAP

L'Unione Sindacale Allenatori Pallacanestro rappresenta e cura gli interessi degli allenatori di pallacanestro italiani a prescindere dal campionato in cui operano.

AIAP

L'Associazione Italiana Arbitri Pallacanestro è l'associazione di categoria degli Arbitri di cui ne rappresenta e cura gli interessi generali.

APFIP

L'Associazione Preparatori Fisici Italiani Pallacanestro ha la finalità di far conoscere il ruolo del Preparatore fisico e collabora alla formazione.

APSP

L'Associazione dei Procuratori Sportivi Pallacanestro persegue la tutela degli interessi sportivi e professionali dei giocatori e delle giocatrici, dei tecnici e delle Società sportive nell'ambito della pallacanestro italiana.

ISTITUZIONI SPORTIVE NAZIONALI
ED INTERNAZIONALI

CONI

La FIP è legata al CONI da un vincolo oltretutto istituzionale anche valoriale. La mission della FIP nasce dalle finalità e dalle indicazioni del CONI. La vigilanza del Comitato Olimpico Nazionale Italiano rappresenta la migliore garanzia sociale che le attività e le modalità di lavoro della FIP siano realizzate nel rispetto massimo delle Leggi e dei Regolamenti, nazionali ed internazionali, che regolano lo sport nel nostro paese.

FIBA e FIBA Europe

La FIP è stata una delle otto Federazioni fondatrici nel 1932 della FIBA, la Federazione internazionale. La FIP ne persegue gli scopi e ne applica le regole tecniche ed organizzative, anche collaborando con FIBA Europe che ha competenze organizzative nel nostro continente. La condivisione dei fini certifica la qualità e la regolarità delle attività internazionali realizzate attraverso le Società sportive e soprattutto le squadre nazionali.

Federazioni
Sportive Nazionali

La Pallacanestro è solo uno degli sport praticati nel nostro paese ed è naturale che il dialogo con le altre discipline, organizzate dalle altre 45 Federazioni sportive riconosciute dal CONI, sia costante e costruttivo.

Enti di Promozione
Sportiva

Gli Enti di Promozione Sportiva sono Associazioni riconosciute dal CONI che hanno come finalità istituzionale la promozione e l'organizzazione di attività motorie e sportive nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI e delle Federazioni Sportive Nazionali. Con ogni Ente di Promozione Sportiva la FIP elabora e sottoscrive accordi di collaborazione con lo scopo di valorizzare e promuovere il basket.



SPONSOR

La partnership con gli sponsor si fonda su valori comuni di alto profilo sociale. Condividere un progetto sportivo significa destinare le proprie risorse al sostegno di attività che aggiungano valore alla salute e al benessere delle persone. Farlo insieme alla FIP vuol dire essere certi che l'attività venga realizzata nel rispetto dei principi e dei valori ispirati e riconosciuti dal CONI, dalla FIBA e dallo Stato italiano.

Il rapporto di partnership, instaurato con Aziende di grande rilievo nazionale ed internazionale, permette di acquisire delle risorse aggiuntive elevando la qualità delle attività organizzate.



APPASSIONATI E SPETTATORI

La passione sportiva è difficile che si esaurisca nel tempo. Uno degli obiettivi principali della Federazione è proprio quello di saperla costantemente alimentare. Gli appassionati di basket sono 24 milioni secondo una recente ricerca dell'agenzia Stage Up di Bologna. Sono una vera e propria comunità di persone che pratica ancora o semplicemente segue, quasi ogni giorno, sui più diversi dispositivi, la pallacanestro a tutti i livelli.

MEDIA

La passione e l'interesse sociale del nostro sport vengono raccontate e alimentate dai mezzi di informazione. La stampa, le televisioni, le radio, i blog, i siti internet specializzati e i social media raccontano ogni giorno la pallacanestro. La FIP ha con loro un dialogo costante che consente di raggiungere chiunque abbia interesse o nutra la passione per il basket.

Sponsor stagione 2015-2016



 megabasket

acqua  eva

Sixtus.it

La Gazzetta dello Sport
TUTTO IL ROSA DELLA VITA

nh
HOTEL GROUP

INTESA  SANPAOLO


JUNCKERS

molten
For the real game



beko
elettrodomestici


ANGELICO

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Istituzioni Nazionali

La FIP dialoga costantemente con le Istituzioni pubbliche nazionali. In particolare: con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per le tante attività di formazione di docenti e promozione del gioco-sport organizzate insieme; con il Ministero dell'Interno per garantire la sicurezza nelle manifestazioni sportive e, attraverso le Questure, per le documentazioni degli atleti extracomunitari; con il Ministero degli Affari Esteri, per le attività svolte all'estero dalle squadre nazionali.

Enti locali

Le Amministrazioni pubbliche hanno compreso l'importanza di un marketing sportivo territoriale. La passione, sempre più spesso, porta gli appassionati anche a lunghe trasferte per assistere di persona agli eventi.

La collaborazione con la Federazione consente di realizzare manifestazioni di alto valore sportivo, di grande valore sociale e di marketing territoriale.

Scuola

La pallacanestro si sta affermando sempre più nell'intero mondo scolastico.

La missione educativa della scuola è la stessa dello sport: rispetto degli avversari e delle regole di gioco, educazione motoria, benessere fisico, cura della salute e piacere di stare insieme. Questi i principali valori che condividiamo con i limiti strutturali e di risorse che tutti proviamo a superare. La FIP forma gli insegnanti con programmi ad hoc.

Università

Gli Atenei stanno realizzando progetti di sport, in particolare di pallacanestro, per i propri studenti. Sono stati sottoscritti dei protocolli di intesa che prevedono collaborazioni tecniche e formative.





Mission

La FIP promuove, regola e sviluppa lo sport della pallacanestro in Italia e, per legge, ne è l'unica rappresentante in tutte le sue forme: professionistiche, non professionistiche o amatoriali, svolte al coperto o sui campi all'aperto

La Federazione Italiana Pallacanestro è un'associazione senza fini di lucro, a durata illimitata e con personalità giuridica di diritto privato (Decreto Legislativo n.242 del 23 luglio 1999 e successive modifiche). Ha autonomia tecnica, organizzativa e di gestione. Svolge la propria attività sotto la vigilanza del CONI, in base alla legislazione vigente.

La FIP è stata fondata il 2 novembre del 1921 per promuovere, regolare e sviluppare la pallacanestro in Italia. Lo fa nel rispetto dei principi della Costituzione italiana, della legislazione vigente, dei Regolamenti e delle disposizioni della FIBA (la Federation Internationale de Basketball), cui è affiliata e fondatrice, degli indirizzi e delle direttive del CONI e del Comitato Internazionale Olimpico (CIO). Tutta l'attività federale è disciplinata dalle

norme dello Statuto FIP, dai Regolamenti applicativi e dal Regolamento Antidoping del CONI.

I compiti istituzionali vengono attuati nel rispetto dei principi di democrazia interna, di uguaglianza e di pari opportunità, con l'esclusione di ogni forma di discriminazione razziale, religiosa, politica e di genere. Tutte le società affiliate hanno il diritto di partecipare all'elezione degli organismi direttivi federali, nazionali o territoriali e i singoli tesserati di cittadinanza italiana sono eleggibili. Con gli stessi principi viene salvaguardata la tutela sanitaria di tutti coloro che praticano la pallacanestro.

Riconosciuta dal CONI e dalla FIBA, la FIP è l'unica rappresentante per legge in Italia dello sport della pallacanestro in tutte le sue forme: professionistiche o amatoriali, svolte al coperto

o sui campi all'aperto. Il regime professionistico è stato introdotto il 9 luglio 1994 dalla XXIX Assemblea Generale Straordinaria di Ostia-Roma.

La FIP, costituita da Società e Associazioni sportive di qualsiasi forma giuridica, riconosce le Leghe che rappresentano le Società maschili e femminili e le organizzazioni di rappresentanza degli Allenatori, dei Giocatori, degli Arbitri, dei Preparatori fisici e dei Procuratori. L'attività sportiva si articola attraverso settori professionistici e dilettantistici o, comunque, non professionistici, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio federale, in armonia con le leggi dello Stato, con le norme e direttive del CONI e con gli ordinamenti sportivi internazionali purché questi ultimi non siano in contrasto con le deliberazioni e gli indirizzi del CIO e del CONI.

Cittadini

L'attività sportiva organizzata dalla FIP si incontra ogni giorno con i cittadini. Lo sport non riguarda solo chi lo pratica, ma si nutre anche della cultura di un popolo, delle sue tradizioni e ne influenza abitudini e stili di vita. La società civile, i singoli cittadini o le loro associazioni e rappresentanti, costantemente osservano, influenzano e sono influenzati dallo sport. Il valore aggiunto dallo sport alla formazione e al benessere degli individui, a partire dai più giovani, è un bene comune e sociale. Per la FIP è fondamentale, poi, il rapporto che da sempre la lega alle famiglie che affidano alle Società sportive e ai tecnici federali i propri ragazzi. Una fiducia che la FIP ricambia con la qualità e la professionalità del proprio lavoro.

Imprese

Lo sport concorre in maniera fondamentale alla creazione del prodotto interno lordo del paese. La Pallacanestro, con la sua comunità rappresenta un cliente fondamentale per tante aziende che operano nel settore delle forniture e dei servizi sportivi. Dai fornitori di abbigliamento e delle attrezzature e degli impianti sportivi, a quella dei medicinali e dei servizi sanitari, da quella dei trasporti a quella dell'accoglienza alberghiera. Solo per citare alcune delle principali voci.

PASSIONE AZZURRA



L'affluenza al Pala Alpitour

Spettatori totali: 53.167

4 luglio: 9.834 spettatori
5 luglio: 11.872 spettatori
6 luglio: 3.682 spettatori
8 luglio (Semifinale 1): 5.618 spettatori
8 luglio (Semifinale 2): 10.087 spettatori
9 luglio (Finale): 12.074 spettatori

Il Preolimpico di Torino

Il sogno è svanito sul più bello. L'Italia non è riuscita ad ottenere la tanto sospirata qualificazione ai Giochi Olimpici di Rio 2016, battuta dopo un tempo supplementare dalla Croazia nel FIBA Olympic Qualifying Tournament di Torino (4-9 luglio).

Un duro colpo dal punto di vista sportivo e di sicuro una grande delusione per la squadra, lo staff e i tifosi. La realtà del day after però, è tutt'altro che negativa se la si guarda da tutti gli altri punti di vista. Dopo 25 anni l'Italia è tornata ad ospitare un grande evento FIBA per Nazionali senior e la risposta di tutti gli interlocutori ha confermato una voglia di basket ad alto livello che il movimento cestistico italiano deve recepire, coltivare e saper sfruttare per migliorare anno dopo anno.

Gli oltre 53.000 spettatori accorsi al Pala Alpitour nelle sei giornate di gara raccontano di una passione per la Maglia Azzurra mai così accesa negli ultimi anni ed in crescita esponenziale.

La formula del Torneo, spietata come ogni manifestazione che premia solo la vincitrice, non dava garanzie di successo a nessuna squadra, compresa la Nazionale italiana. L'unico vantaggio possibile per gli Azzurri derivava solamente dall'apporto e dal calore del pubblico di casa. Il grande impegno della Federazione e di RCS Sport, oltre che nella cura dei dettagli nella costruzione dell'evento, ha riguardato in prima battuta il coinvolgimento non solo della città di Torino, ma anche di tutti gli appassionati di basket del Paese,

chiamati a raccolta per spingere la Nazionale verso un obiettivo che manca dal 2004: l'Olimpiade. Tutt'altro che casuale la scelta di Torino, città che nel 2006 aveva risposto in maniera perfetta, così come tutta la Regione Piemonte, alle sollecitazioni provocate dall'organizzazione dei Giochi Olimpici Invernali. Dalla stagione 2015-2016 la società Auxilium Cus Torino è in Serie A e i dati di affluenza al Pala Ruffini, casa del sodalizio gialloblù, sono stati una spinta forte verso la scelta di una piazza in cui la massima serie di pallacanestro mancava dagli anni Novanta.

La disponibilità di tutte le Istituzioni e il gradimento dimostrato dalla Federazione internazionale per un palazzetto di nuova concezione ideato dall'architetto



Il coinvolgimento della città

Una settimana di idillio Azzurro a Torino insomma, dove la passione e l'amore per la Maglia sono diventate, man mano che la squadra compiva i propri passi verso la Finale, appoggio, sostegno e simpatia anche da parte di chi di basket non aveva mai sentito parlare.

L'area Arrivi Schengen dell'aeroporto di Torino Caselle, opportunamente personalizzata, ha accolto milioni di viaggiatori che in città hanno poi trovato negozi e locali con il brand dell'evento (soprattutto quelli delle zone Quadrilatero, Piazza Vittorio e Via Po). Il posizionamento di standardi in punti strategici della città dal 28 giugno al 10 luglio e la distribuzione di vetrofanie a 700 negozi hanno fatto da cornice ad una città che per 15 giorni ha dedicato la propria attenzione al basket. Anche la Mole Antonelliana, il simbolo più importante di Torino, ha voluto far sentire la propria vicinanza agli Azzurri con il logo della manifestazione proiettato sulla propria cupola. Un effetto scenico davvero suggestivo.



Le attività promozionali in altri eventi

The Color Run

Torino, 30 aprile – Trento, 21 maggio

CUS Auxilium

Torino, PalaRuffini, 4 maggio

Stra-Torino

Torino, 8 maggio

Salone Internazionale del Libro

Torino, 12-16 maggio

Stra-Genova

Genova, 15 maggio

Giro d'Italia

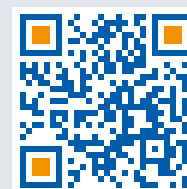
Torino, Piazza Vittorio 28-29 maggio

MI Games

Torino, 15-19 giugno

giapponese Arata Isozaki nel 2005 sono state le garanzie che hanno convinto la Federazione Italiana Pallacanestro ad avanzare la candidatura.

Sin dal primo momento la risposta del pubblico degli appassionati ha confortato una scelta intrapresa con grande determinazione dalla FIP, che ha avuto a disposizione solo pochi mesi per preparare l'evento secondo linee guida ben definite da FIBA e che potesse calamitare a Torino i tifosi Azzurri. Dai quasi 10.000 spettatori della prima sera (nella vittoria contro la Tunisia) ai più di 12.000 della Finale, purtroppo dall'epilogo amaro contro la Croazia. Un esercito pacifico e bellissimo che non ha mai fatto mancare il proprio apporto colorandosi ogni sera di Azzurro.



https://youtu.be/_44-x1X49r4

La copertura mediatica

268 media accreditati, 130 giornalisti italiani e 91 da tutto il mondo per un totale di 24 Paesi rappresentati. L'Olympic Qualifying Tournament non è stato un evento mediatico solo in Italia, ma ha coinvolto l'intero mondo della pallacanestro facendo registrare numeri inediti in Italia per un evento di basket.

Grazie alla copertura integrale di Sky, pay tv che ha sottoscritto un accordo con FIBA per i diritti in esclusiva di tutti gli eventi organizzati dalla Federazione internazionale dal 2016 al 2021, il Torneo di Torino è stato trasmesso in diretta sui canali di Sky Sport 1 HD e Sky Calcio 1 HD portando i canestri Azzurri in alta definizione nelle case degli abbonati. Approfondimenti, interviste pre e post gara e speciali in onda durante le settimane precedenti hanno portato lo share dell'evento al 2,9% nella sola finale del 9 luglio e una audience totale di 1.3 milioni per i quattro match disputati

dalla squadra del commissario tecnico Ettore Messina.

L'esplosione sui social ha contribuito a rendere l'evento ancor più virale, raggiungendo quasi sei milioni e mezzo di visualizzazioni sulle pagine social ufficiali della Federazione Italiana Pallacanestro per 241.000 utenti unici raggiunti e 89.000 accessi al sito dedicato. Anche in questo caso numeri rilevanti che ripartiti per i singoli canali social (Facebook, Twitter, Instagram e YouTube) forniscono il quadro esatto di come sia stato avvertito il Torneo Preolimpico dal popolo della rete.

Non certo di secondo piano la copertura dei media tradizionali (quotidiani, riviste e radio) che, nell'arco della settimana, e di quelle precedenti, hanno dedicato agli Azzurri e al Torneo ampio spazio con articoli, pagine speciali, campagne di advertising, foto e banner.



Sui Social

9 campagne di advertising
6.4 milioni visualizzazioni totali
241.000 utenti unici raggiunti
89.000 accessi al sito

Facebook

7.400 interessati all'evento
2.9 milioni community FIBA
101.068 community FIP

Twitter

315.000 followers FIBA
37.100 followers FIP

Instagram

400.000 followers FIBA
60.100 followers FIP

Hashtag dedicato
#FIBAOQT



Su Sky Sport HD

Share della finale 9 luglio	2,9%
Audience totale delle 4 partite dell'Italia	1,3 milioni

Ascolto medio	
Lunedì 4 luglio (ore 21.00) Tunisia-Italia	272.665
Martedì 5 luglio (ore 21.00) Italia-Croazia	337.783
Venerdì 8 luglio (ore 21.00) Italia-Messico	294.123
Sabato 9 luglio (ore 21.00) Italia-Croazia	414.037

268

Media accreditati

130

Giornalisti italiani

91

Giornalisti da tutto il mondo

47

Fotografi

24

Paesi

426

Articoli totali

288

Articoli stampa locale e nazionale

138

Articoli sul web in Italia



Foto ricordo
del Preolimpico
nelle aree dedicate
ai tifosi all'interno
del Pala Alpitour



<https://youtu.be/CuavDxtcURE>



Torino ha partecipato al Preolimpico ospitando manifestazioni in piazza, tra la gente, dove i bambini e le bambine sono stati protagonisti



Basket ovunque in città

Una settimana in cui il basket ha contagiato la città e i suoi abitanti. Una settimana in cui è stato possibile vivere la pallacanestro anche al di fuori del parquet. In occasione del Torneo, infatti, è stata organizzata un'esposizione fotografica per premiare ed evidenziare l'animo internazionale, sportivo e culturale di Torino. *Le partite invisibili*, mostra curata da Massimiliano Finazzer Flory e liberamente tratta dal capolavoro di Calvino *Le città Invisibili*, ha voluto sognare *Canestria* attraverso il dai e vai di immagini e parole. Pallacanestro non solo da guardare, ma anche da giocare, con il torneo 3X3 ANSF-POLFER-FIP *Non calpestiamo la linea gialla, restiamo in campo* che ha

coinvolto più di 350 bambini e bambine il 2 luglio. O come la terza tappa dello Streetball Italian Tour in Piazza d'Armi a Torino. Sempre nella stessa piazza per quasi tutta la settimana, sono stati allestiti campi di 3X3 con istruttori FIP, FISB e FIP Piemonte in collaborazione con Sky Sport per far giocare ragazzi e ragazze in attesa dei match serali della Nazionale. La passione azzurra ha contagiato anche i dipendenti ed i collaboratori della FIP. Hanno risposto in tanti all'invito della Federazione a seguire le partite della Nazionale a Torino. Sono arrivati anche con le proprie famiglie ed è stato un bellissimo modo per socializzare al di fuori dell'abituale contesto lavorativo.



3X3 aperti a tutti e attività collaterali dedicate al basket in attesa delle gare





Italia eliminata dopo un supplementare

Il grande sogno si è infranto all'overtime. Come già accaduto nei Quarti di finale all'Europeo 2015, l'Italia vede sfumare l'obiettivo dopo i cinque minuti supplementari. La Croazia va ai Giochi di Rio e agli Azzurri rimane l'amarezza di non aver sfruttato appieno il grande calore di un pubblico straordinario. Il Torneo, sei squadre divise in due gironi da tre, comincia con il piede giusto: vittoria contro la Tunisia (68-41) con 15 punti di Andrea Bargnani, 13 di Pietro Aradori e 11 di Marco Belinelli. Il secondo impegno del girone è contro la Croazia. Il 5 luglio gli uomini del ct Messina si impongono 67-60 grazie ad una prestazione corale fatta di sacrificio e concentrazione sul piano partita. Top scorer Belinelli con 19 punti. Con i Croati di coach Aza Petrovic,

fratello dell'indimenticato e indimenticabile Drazen, è un arrivederci alla Finale. Sulla strada dell'Italia c'è il Messico, giunto secondo nell'altro mini girone alle spalle della Grecia e davanti all'Iran. È una semifinale a senso unico e il risultato finale, 79-54, conferma la superiorità globale di capitano Gigi Datome e degli Azzurri.

La finalissima è un'altra partita rispetto a quella di quattro giorni prima. Partono meglio i Croati, che costringono l'Italia a rincorrere fin dalle prime battute. Con pazienza e determinazione gli Azzurri ricuciono lo strappo ed è Nicolò Melli a rimettere tutto in parità (70-70) mandando il match al supplementare. Non basta, però. Finisce 84-78 per la Croazia.



FORMAZIONE, UN CONTINUO PROCESSO

2015-2016 Corsi organizzati

882

Partecipanti

43.550

È profonda l'azione formativa della FIP, uno dei punti essenziali e nevralgici della sua Mission.

Nella sola stagione 2015-16 sono stati organizzati 882 corsi tra nazionali e territoriali a cui hanno partecipato 43.550 tesserati del Comitato Nazionale Allenatori (CNA), del Comitato Italiano Arbitri (CIA) e del Settore Minibasket. A questi vanno aggiunti i corsi per Dirigenti organizzati dal Settore Organizzazione Territoriale.

Numeri importanti per rispondere all'esigenza, sentita sia dalla Federazione sia dai tesserati, di una Formazione qualificata fin dai corsi base che continua poi nei successivi corsi di aggiornamento fino a quelli di Formatori.

Una Formazione di alto livello qualitativo è oramai un obbligo/necessità, oggi. È la conseguenziale risposta alla continua richiesta di preparazione di figure professionali, quando non professionistiche, che siano in grado di comprendere, interpretare e rispondere ai persistenti cambiamenti che uno sport dinamico come il basket vive e in molti casi sollecita. Gli obiettivi? Più di uno, ma sicuramente avere in un prossimo domani giocatori, tecnici, arbitri, ufficiali di campo e dirigenti più preparati e pronti. In tal senso formare i Formatori è un aspetto fondamentale, la base di tante attività di sviluppo e di crescita dell'intero movimento. È un aspetto universalmente acquisito: migliore è la Formazione, maggiore



FIP ACADEMY, piattaforma per l'E-learning

La tecnologia è protagonista nella formazione dei Tecnici. A tutt'oggi in quella dei Preparatori Fisici di base e degli Allievi allenatori. Non è escluso che in un futuro possa riguardare non solo altre categorie di Tecnici del Comitato Nazionale Allenatori, ma anche altri centri di formazione della FIP visto il convinto e positivo feedback che la Federazione sta ricevendo.

Dal 2015 per i Preparatori Fisici di base e dal 2016 per gli Allievi Allenatori sono attivi i moduli didattici (video e dispense in pdf) della piattaforma di E-learning FIP Academy. Si tratta di 16 moduli didattici per ogni categoria alla fine dei quali è previsto un questionario di valutazione. I singoli video sono stati registrati e realizzati dai tecnici federali oppure da professionisti esterni specializzati nelle varie materie necessarie alla formazione dei Tecnici.

“L'E-learning ha una grande importanza nei nostri corsi – spiega Andrea Capobianco – I nostri allievi, dopo aver seguito due lezioni della piattaforma dovranno riportare subito in pratica ciò che hanno sentito, visto e studiato on line. Da un lato riduciamo i tempi di apprendimento in palestra, ma cerchiamo di portare il sapere nell'ambito del saper far fare in campo. Trovo assolutamente geniale questa scelta della Federazione dell'apprendimento con il sussidio dell'E-learning”.

L'utilizzo della piattaforma FIP Academy non è limitata solo alla formazione, ma è utilizzabile anche per il Progetto di Aggiornamento Obbligatorio. I Preparatori Fisici di Base, già in possesso della Qualifica, possono ottenere con la piattaforma FIP Academy 3 punti PAO. Il modulo di E-learning dedicato all'aggiornamento dura tre ore. Le lezioni provengono dal Clinic Nazionale dei Preparatori fisici, oppure dal Clinic Allenatori Nazionali.



I Corsi di Formazione sono organizzati da:

Comitato Nazionale Allenatori

Comitato Italiano Arbitri

Settore Minibasket

Settore Organizzazione Territoriale

l'intensità del processo formativo, migliori sono i risultati che si possono raggiungere.

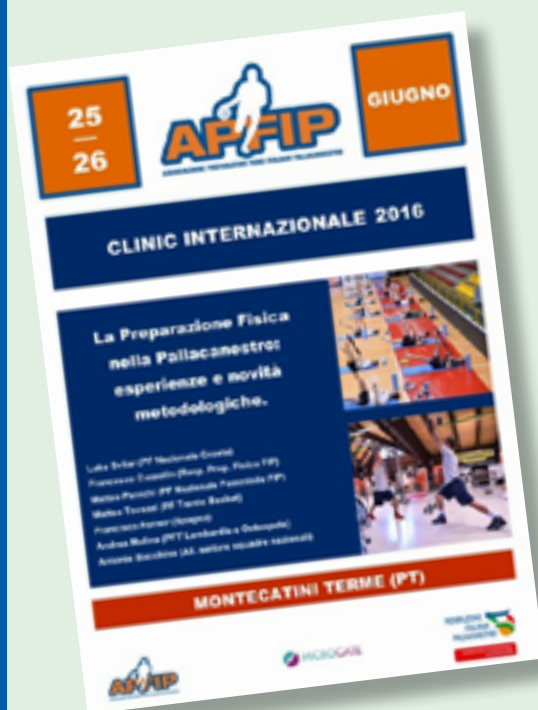
Una mission che si realizza con un calendario formativo che ha appuntamenti precisi nel corso dell'anno. Realizzato con il contributo di docenti assolutamente qualificati che vengono tutti da importanti esperienze sul campo da gioco (nello specifico sono stati allenatori di serie A e di Nazionali, arbitri internazionali, formatori minibasket a livello FIBA, dirigenti di società di alto livello), ma che hanno quadri valoriali e teorici di riferimento di spessore internazionale.

“Formazione significa trasmettere sì conoscenze, ma soprattutto 'dar forma', affinché insieme alle informazioni ci sia una crescita culturale delle persone che saranno in futuro Formatori auspicabilmente in grado di 'dar forma' a loro volta, in maniera autonoma, a nuovi giocatori, tecnici e così via” afferma Andrea Capobianco, capo allenatore della Nazionale femminile e responsabile tecnico delle Nazionali giovanili maschili e importante punto di riferimento in questa nostra analisi per il suo ruolo

di responsabile tecnico del Comitato Nazionale Allenatori.

“La Formazione è un tema delicato, complesso, che la Federazione sostiene con adeguata coerenza e costante impegno – spiega Maurizio Cremonini, tecnico federale per il Minibasket e la Scuola – La migliore prestazione degli atleti è uno dei traguardi principali per una Federazione sportiva. Questo non può essere raggiunto a caso, occorrono tecnici adeguati per costruire dei percorsi/programmi di formazione e questi vanno ovviamente formati”. “La Formazione – aggiunge Alessandro Teofili, già arbitro internazionale ed oggi istruttore FIBA – è il percorso riconosciuto in cui vengono trasmesse le conoscenze per gestire al meglio i compiti e i ruoli a cui si è chiamati”. Finalità impegnative, ma sicuramente stimolanti ed avvincenti.

La Federazione Italiana Pallacanestro, con diverse qualifiche, certifica la preparazione di Allenatori, Preparatori Fisici, Formatori, Istruttori Minibasket, Arbitri, Ufficiali di Campo, Osservatori, Mini Arbitri e Mini Ufficiali di Campo, Istruttori arbitrali e Dirigenti accompagnatori.



È una Formazione capillarmente diffusa sul territorio. In pratica, grazie al fondamentale contributo dei Comitati Regionali e Provinciali con le Commissioni preposte, in collaborazione con i tecnici addetti alla Formazione, la FIP è in grado di sostenere e organizzare ovunque in Italia, attività formative per chi voglia iniziare un percorso di conoscenze certificate nella pallacanestro. A patto che ci sia un campo da basket e una sala riunioni attrezzata per conferenze multimediali.

A livello arbitrale (per gli Arbitri come per gli Ufficiali di campo) ci sono le figure degli Istruttori Tecnici Regionali dal livello giovanile fino alla serie C, mentre dalla serie B in su la Formazione viene gestita a livello nazionale dal CIA con gli Istruttori Tecnici Nazionali.

Per gli Allenatori, i Preparatori fisici e gli Istruttori Minibasket è uguale l'impostazione: le Commissioni Provinciali Allenatori si occupano della formazione degli Allievi Allenatori, mentre le Commissioni

Regionali Allenatori di quella degli Allenatori di Base e dei Preparatori fisici di base, con l'intervento dei Formatori regionali. Tutte le successive qualifiche sono gestite dal CNA con i Formatori Nazionali. Nel Minibasket gli staff tecnici regionali si occupano della Formazione di primo livello, lasciando poi allo staff tecnico nazionale quella di secondo livello che apre la porta alla qualifica di Istruttore nazionale.

Efficace la sintesi di Andrea Capobianco per quanto riguarda le qualifiche di Allievo Allenatore e di Allenatore di Base, proprie del livello regionale, ma che potrebbe riguardare per finalità ed attitudine anche CIA e Minibasket: "Questi corsi sono regionali e quindi ogni Comitato Regionale lavora con i propri Formatori, che sono stati opportunamente formati dal CNA. In ogni Regione si lavora per far appassionare i giovani allenatori, farli crescere e fornirgli i principi base. Poi la qualifica di Istruttore Giovanile, come quella di Allenatore ed Allenatore Nazionale sono gestite a livello nazionale con percorsi formativi che mirano alla formazione di



Si mira alla Formazione di Allenatori autonomi capaci di utilizzare al meglio le proprie idee

allenatori autonomi capaci di utilizzare al meglio le proprie idee per formare i giocatori del futuro.”

Arbitri, Tecnici e Istruttori Minibasket hanno la necessità di avere Formatori, non solo esperti di conoscenza tecniche, ma anche in possesso di forti didattiche di insegnamento. La Formazione dei Formatori “è il nodo cruciale – afferma Teofili – Se i Formatori hanno una formazione profonda da parte del centro avranno poi la possibilità di produrre elementi validi in periferia e non solo. Formare Formatori validi è il punto focale. Oggi non ci si può limitare ad insegnare solo gli aspetti tecnici, ma si va più in profondità secondo quelle che sono le didattiche formative.”

“Dobbiamo lavorare – aggiunge Capobianco – per insegnare ad insegnare che è diverso dagli obiettivi che abbiamo con la formazione dei Tecnici. È più che ovvio che per Formazione di formatori noi intendiamo non solo la conoscenza di come si insegna il gesto tecnico, ma anche il contributo

formativo a individui capaci di entrare in relazione con le persone, tante persone diverse, che poi sono quelle che si presentano ai Corsi nei vari livelli e per le varie qualifiche”.

La Formazione dei Formatori ha avuto un’accelerazione notevole negli ultimi anni. Soprattutto nel minibasket: “Dobbiamo garantire stabilità e continuità al nostro programma di Formazione. A tante figure storiche sul territorio, che hanno dato e continuano a dare un importante contributo, abbiamo ritenuto dover affiancare giovani Formatori, che hanno frequentato corsi ad hoc negli ultimi tre anni: sono entrati in attività quasi cinquanta nuovi Istruttori/Formatori che garantiscono un grande futuro. Sono molto motivati e molto vicini ad un’idea funzionale della pallacanestro, ma soprattutto a un minibasket educativo da dedicare alle persone che cresceranno nella pallacanestro.”



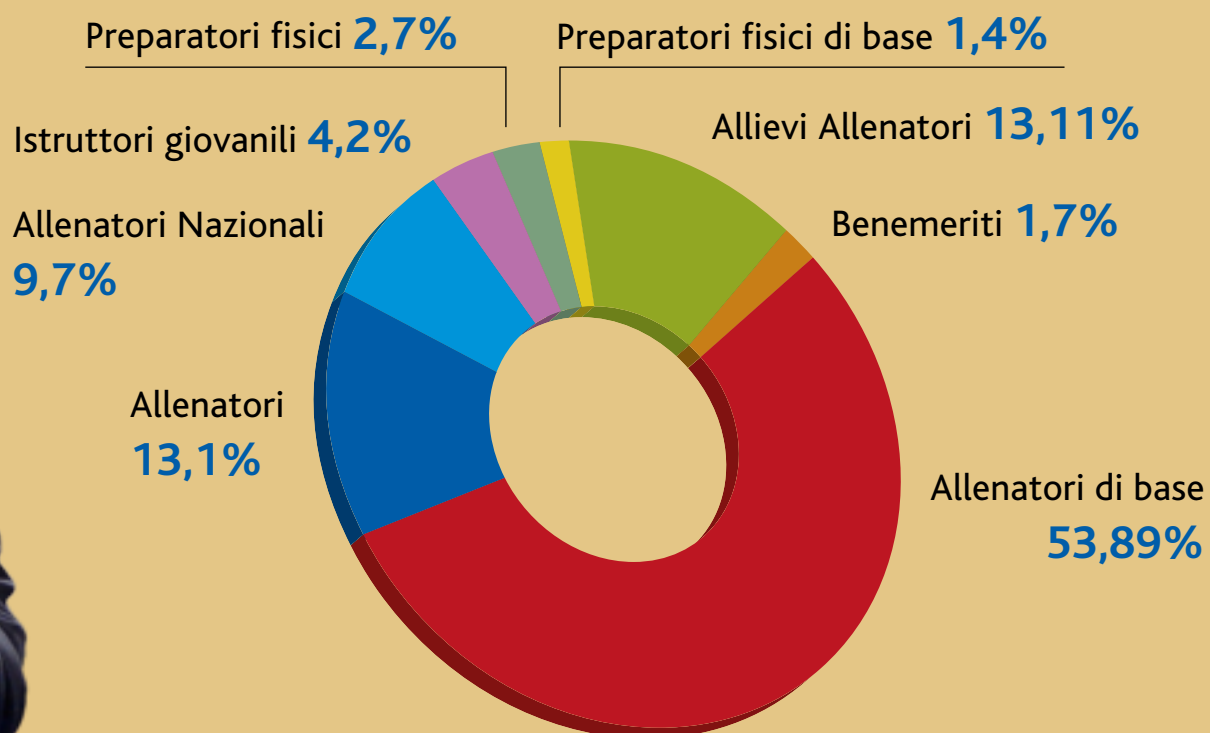
Arbitri, Tecnici e Istruttori Minibasket hanno la necessità di avere Formatori: formare Formatori validi è il punto focale



ANNO SPORTIVO	ALLENATORI
2005-2006	14.655
2006-2007	15.655
2007-2008	15.817
2008-2009	15.657
2009-2010	14.183
2010-2011	14.376
2011-2012	13.744
2012-2013	13.656
2013-2014	13.561
2014-2015	13.384
2015-2016	14.208

Allenatori

Sono 14.208 gli Allenatori tesserati nella stagione 2015-16. Il tesseramento degli allenatori ha conosciuto una crescita fino al 2009 quando ha raggiunto i 15.657 tesserati, sperimentando successivamente una flessione. Dalla stagione 2013-14 il numero dei tesserati ha ripreso a crescere fino ad arrivare ai 14.208 del 30 giugno 2016.



Diverse le qualifiche per gli Allenatori. Il 53,89% è rappresentato dagli Allenatori di Base, ossia Allenatori che possono essere iscritti a referto in qualità di Capo allenatore per qualsiasi squadra che partecipi ad un campionato federale di competenza dei Comitati Territoriali (esclusi i Campionati Giovanili d'Eccellenza maschili). Il 13,1% è rappresentato dagli Allenatori, ossia tecnici che possono essere iscritti a referto in qualità di Capo allenatore per qualsiasi squadra che prenda parte ad un Campionato non superiore alla serie B maschile e alla A2 femminile. Il 13,11% sono Allievi Allenatori (assistenti allenatori dei Campionati regionali, senior e giovanili) mentre l'9,7% Allenatori Nazionali (Capo allenatori in qualsiasi Campionato, serie A ed A2 maschile e serie A1 femminile compresi).

Le Qualifiche che rilascia il Comitato Nazionale Allenatori

► ALLIEVO ALLENATORE

Corso organizzato da: Commissione Provinciale Allenatori

Percorso formativo: 12 moduli didattici in e-learning, 4 moduli in palestra e uno conclusivo con valutazione finale in palestra.

Può allenare ed essere iscritto a referto come:

- Capo allenatore in Promozione maschile e in serie C femminile e nelle squadre senior regionali dei Campionati a libera partecipazione
- 1° Assistente per qualsiasi altro Campionato regionale, compresi i giovanili di Eccellenza

► ALLENATORE DI BASE

Corso organizzato da: Commissione Regionale Allenatori

Percorso formativo: Corso residenziale o semiresidenziale di 8 giorni con successiva valutazione finale.

Può allenare ed essere iscritto a referto come:

- Capo allenatore in Campionati Senior e giovanili regionali ad eccezioni di quelli di Eccellenza
- 1° Assistente Campionati di Serie B maschile, A2 femminile e Giovanili di Eccellenza

► ISTRUTTORE GIOVANILE

Corso organizzato da: Comitato Nazionale Allenatori

Percorso formativo: raduno residenziale di 15 giorni con valutazione finale successivo ad una formazione biennale con partecipazione annuale obbligatoria a Clinic del settore giovanile e a tre giornate dei Centri Tecnici Federali.

Può allenare ed essere iscritto a referto come:

- Capo allenatore per tutti i Campionati Giovanili inclusi quelli di Eccellenza.

► ALLENATORE

Corso organizzato da: Comitato Nazionale Allenatori

Percorso formativo: prevede un esame di pre-ammissione, durata biennale, raduno residenziale di due settimane con valutazione finale, per ciascun anno.

Può allenare ed essere iscritto a referto come:

- Capo allenatore fino ai Campionati di B maschile, A2 Femminile e Giovanili di Eccellenza.

► ALLENATORE NAZIONALE

Corso organizzato da: Comitato Nazionale Allenatori

Percorso formativo: Pre-esame di ammissione, raduno residenziale di 15 giorni con partecipazione obbligatoria a clinic internazionale

Può allenare ed essere iscritto a referto come:

- Capo Allenatore per tutti i Campionati.

► ALLENATORE BENEMERITO

Sono nominati dal Consiglio federale su proposta del Presidente del CNA. La qualifica è per quegli allenatori che abbiano svolto attività con qualità morali e didattiche ineccepibili e con continuità in favore dello sviluppo e dell'immagine della pallacanestro e della categoria.

► ALLENATORE BENEMERITO DI ECCELLENZA

È riservato agli Allenatori Benemeriti con almeno 25 anni di attività federale. Il Consiglio federale ne nomina non più di uno all'anno su proposta del Presidente del CNA. Tutti i Commissari Tecnici delle Nazionali senior maschili e femminili lo diventano di diritto.

Allenatori e Preparatori Fisici 2015-2016

ALLIEVI ALLENATORI	ALLENATORI DI BASE	ISTRUTTORI GIOVANILI	ALLENATORI	ALLENATORI NAZIONALI	BENEMERITI	PREPARATORI FISICI	PREPARATORI FISICI DI BASE	TOTALE
1.944	7.978	635	1.943	1.443	265	406	208	14.822
13,11	53,89	4,2	13,1	9,7	1,7	2,7	1,4	

► PREPARATORE FISICO DI BASE

Corso organizzato da: Commissione Regionale Allenatori

Percorso formativo: 15 moduli e-learning, 40 ore di lezioni frontali di attività pratica ed esame finale.

Può allenare ed essere iscritto a referto come:

- Preparatore fisico fino ai Campionati di B maschile e A2 Femminile.

► PREPARATORE FISICO

Corso organizzato da: Comitato Nazionale Allenatori

Percorso formativo: Bando di ammissione, numero chiuso, laurea IUSM o diploma ISEF come requisito obbligatorio.

Sviluppo biennale. Prima fase: 36 ore di lezione frontale più i tirocini. Seconda fase: 42 ore di lezione frontale più i tirocini. Terza fase: partecipazione Clinic Internazionale realizzato in collaborazione APFIP, con valutazione finale.

Può allenare ed essere iscritto a referto come:

- Preparatore fisico in ogni Campionato

► FORMATORE

Corso organizzato da: Comitato Nazionale Allenatori

I Formatori si dividono in Formatori Territoriali e Formatori Nazionali.

I Formatori Territoriali appartengono a due categorie:

- Formatore Territoriale di 1° livello: Capo istruttore nel corso di Allievo Allenatore ed Assistente istruttore nel corso Allenatore di Base
- Formatore Territoriale di 2° livello: Capo istruttore nei corsi di Allievo Allenatore ed Allenatore di Base ed Assistente istruttore nel corso Allenatore

Il Formatore Nazionale può svolgere il ruolo di Capo istruttore nei corsi di Allievo Allenatore, Allenatore di Base ed Allenatore.

Preparatori fisici

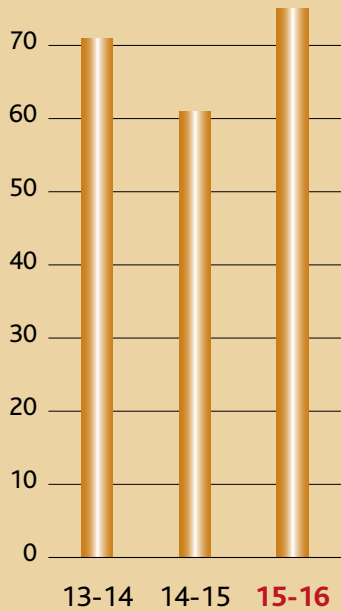
È forte la crescita del numero dei Preparatori fisici passati dai 126 nell'anno sportivo 2005-2006 a 614 nella stagione 2015-2016. È il risultato di un importante lavoro svolto negli anni con corsi di elevata qualità sul territorio e a livello Nazionale con l'importante addizione dei moduli di E-learning.

ANNO SPORTIVO	PREPARATORI FISICI
2005-2006	126
2006-2007	163
2007-2008	198
2008-2009	236
2009-2010	272
2010-2011	299
2011-2012	367
2012-2013	376
2013-2014	361
2014-2015	401
2015-2016	614

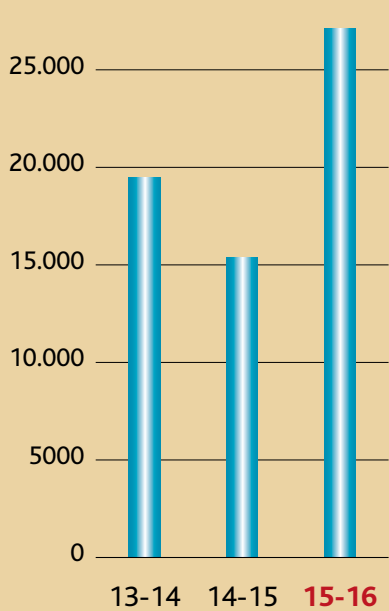
I corsi: l'offerta formativa del CNA dal 2013 al 2016

ANNO SPORTIVO	PRESENZA MEDIA	PARTECIPANTI	CORSI
2013-2014	71	19.474	275
2014-2015	61	15.399	252
2015-2016	75	27.136	362

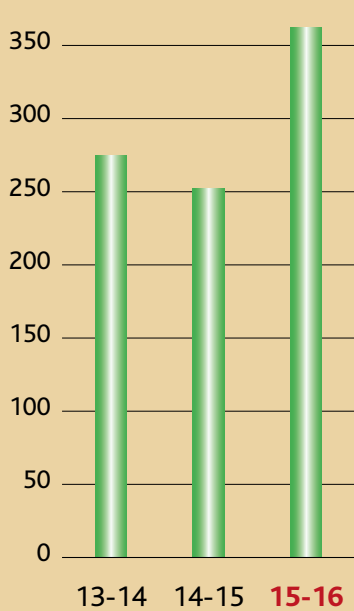
Presenza Media



Partecipanti



Corsi





CNA. Le Regioni con più tesserati

LOMBARDIA 3.066

EMILIA ROMAGNA 1.578

VENETO 1.441

TOSCANA 1.104

LAZIO 1.064

Tutti i tesserati del CNA dal 2005 al 2016

REGIONE	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016
ABRUZZO	283	285	306	316	292	282	275	267	240	257	281
BASILICATA	80	90	84	98	84	93	93	90	82	87	85
CALABRIA	224	235	255	241	220	211	189	199	176	189	179
CAMPANIA	885	965	969	1.043	960	919	881	863	870	870	895
EMILIA ROMAGNA	1.560	1.699	1.703	1.670	1.554	1.569	1.500	1.518	1.492	1.514	1.578
FRIULI V.G	781	827	801	780	748	713	676	670	677	679	674
LAZIO	1.050	1.126	1.184	1.182	1.079	1.116	1.066	1.070	1.025	1.017	1.064
LIGURIA	364	385	388	390	359	359	338	338	320	316	297
LOMBARDIA	3.202	3.430	3.477	3.399	3.154	3.175	3.063	3.110	3.104	3.068	3.066
MARCHE	591	665	659	631	593	596	568	554	544	533	533
MOLISE	55	73	66	66	65	60	52	57	50	46	59
PIEMONTE	931	951	1.010	1.008	926	927	912	916	893	900	918
PUGLIA	617	683	676	655	613	614	586	578	591	578	634
SARDEGNA	458	485	501	498	455	446	428	399	443	405	454
SICILIA	654	716	689	669	624	594	552	525	518	497	534
TOSCANA	1.128	1.232	1.193	1.204	1.121	1.089	1.079	1.064	1.080	1.044	1.104
TRENTINO A.A.	195	199	198	205	189	196	189	181	173	173	177
UMBRIA	224	245	234	246	228	235	215	216	213	184	209
VALLE D'AOSTA	29	28	29	32	29	28	26	25	26	24	26
VENETO	1.470	1.499	1.593	1.560	1.440	1.453	1.423	1.392	1.405	1.404	1.441
TOTALE	14.781	15.818	16.015	15.893	14.733	14.675	14.111	14.032	13.922	13.785	14.208



Le Qualifiche che rilascia il Comitato Italiano Arbitri

► ARBITRO

Arbitri Internazionali

Sono nominati dalla FIBA, su segnalazione della FIP

Percorso formativo: Corsi di formazione e aggiornamento a cura della FIBA

Hanno già arbitrato nei Campionati professionistici.

Possono partecipare i residenti in Italia di età compresa fra i 16 e i 30 anni e i Mini Arbitri che hanno compiuto 16 anni.

Percorso formativo: Corso tecnico e teorico

Utilizzati in serie C maschile, in Serie B femminile o comunque sono a disposizione del Comitato Regionale.

Arbitri Nazionali

Promossi in base ai Criteri di Impiego e Valutazione del CIA

Percorso formativo: partecipano a stage e aggiornamenti periodici

Sono abilitati ad arbitrare

- nel Campionato professionistico di Serie A
- in Serie A2 maschile e A1 femminile
- in Serie B maschile e A2 femminile

Arbitri Amatoriali

Corso organizzato da: Comitato Regionale

Percorso formativo: Corso tecnico e teorico

Impiegati per l'attività agonistica del Comitato Regionale di appartenenza.

► UFFICIALE DI CAMPO

Ufficiali di Campo Nazionali

Promossi in base ai Criteri di Impiego e Valutazione del CIA

Percorso formativo: partecipano a stage e aggiornamenti periodici

Arbitri Regionali

Corso organizzato da: Comitato Regionale

Gli Arbitri tornano a superare le Seimila unità.

È il frutto del profondo lavoro svolto in questi anni sia nel reclutamento (che ha coinvolto in maniera significativa sul territorio i giovani e le donne con i progetti Fischiamo-giocando e Donna), sia nella maggiore qualità dei corsi di Formazione (che si sono avvalsi dell'esperienza e delle conoscenze di Formatori italiani qualificati a livello internazionale).

Arbitri

ANNO SPORTIVO	ARBITRI
2005-2006	6.574
2006-2007	6.778
2007-2008	6.364
2008-2009	6.858
2009-2010	6.744
2010-2011	6.524
2011-2012	7.321
2012-2013	7.139
2013-2014	5.432
2014-2015	5.199
2015-2016	6.101

Impiegati nei Campionati Nazionali maschili e femminili

Ufficiali di Campo Regionali

Corso organizzato da: Comitato Regionale

Percorso formativo: Corso tecnico e teorico

Utilizzati nei Campionati Regionali

Ufficiali di Campo Amatoriali

Corso organizzato da: Comitato Regionale

Percorso formativo: Corso tecnico e teorico

Utilizzabili per le attività del Comitato Regionale di appartenenza.

► ISTRUTTORE DEGLI ARBITRI

Sono incaricati annualmente dal CIA della Formazione degli Arbitri

Sono suddivisi in:

- Istruttori Tecnici Nazionali
- Istruttori Tecnici Regionali
- Istruttori Tecnici Provinciali

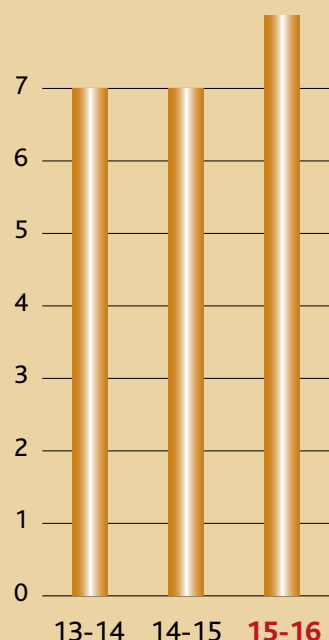
Istruttori Tecnici Nazionali

Ricevono un incarico annuale dal Consiglio Federale su proposta del Consiglio Direttivo CIA.

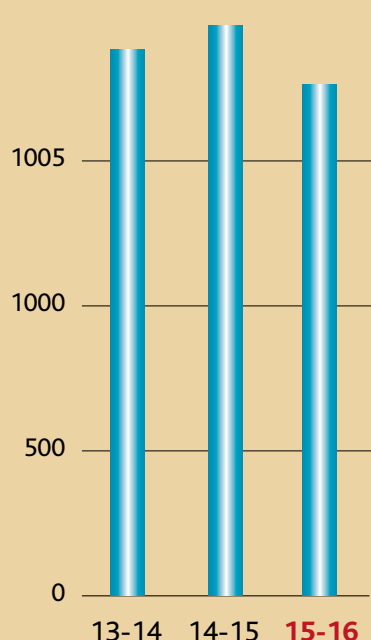
Hanno la funzione di istruire, formare ed aggiornare gli Arbitri, gli Osservatori, nonché gli Istruttori Arbitri per migliorarne il livello tecnico e assicurare omogeneità nelle prestazioni.

ANNO SPORTIVO	PRESENZA MEDIA	PARTECIPANTI	CORSI
2013-2014	7	1.886	259
2014-2015	7	1.967	266
2015-2016	8	1.762	219

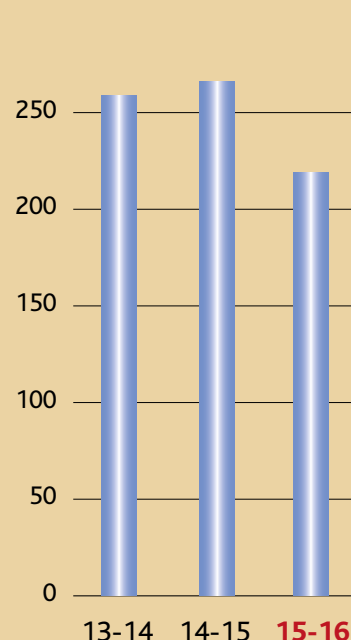
Presenza Media



Partecipanti



Corsi



I corsi: l'offerta formativa del CIA dal 2013 al 2016

È forte il senso di appartenenza al mondo arbitrale. Potremmo dire, senza peccare in retorica, una volta arbitro, arbitro per sempre. Sono numerosi gli arbitri che continuano ad aggiornarsi pur sapendo che non potranno arbitrare (per i motivi più diversi, fra cui quelli lavorativi per gli arbitri regionali) per tutta la stagione.

Istruttori Tecnici Regionali

Uno per Regione. Ricevono l'incarico dal Consiglio Direttivo del CIA su segnalazione delle Commissioni Regionali CIA d'intesa con il Consiglio Direttivo del Comitato Regionale. Svolgono attività di coordinamento degli Istruttori Tecnici Provinciali. Curano l'istruzione, la formazione e l'aggiornamento dei tesserati del settore arbitri insieme agli Istruttori Tecnici Provinciali.

Istruttori Tecnici Provinciali

Ricevono l'incarico dal Consiglio Direttivo del CIA, su segnalazione del Referente Provinciale CIA insieme all'Istruttore Regionale CIA, d'intesa con la Commissione Regionale CIA e con il Consiglio Direttivo del Comitato Regionale.

► ISTRUTTORE DEGLI UFFICIALI DI CAMPO

Sono tesserati incaricati annualmente dal CIA della formazione e

dell'aggiornamento degli Ufficiali di Campo. Sono suddivisi in:

- Istruttori Nazionali Ufficiali di Campo
- Istruttori Regionali Ufficiali di Campo
- Istruttori Provinciali Ufficiali di Campo

Istruttori Nazionali Ufficiali di Campo

Ricevono un incarico annuale dal Consiglio Federale su proposta Consiglio Direttivo CIA. Hanno la funzione di istruire, formare ed aggiornare gli Ufficiali di Campo e gli Istruttori Ufficiali di Campo Regionali e Provinciali per migliorarne il livello tecnico e assicurare omogeneità nelle prestazioni.

Istruttori Regionali Ufficiali di Campo

Uno per Regione. Ricevono l'incarico dal Consiglio Direttivo del CIA. Svolgono attività di coordinamento

degli Istruttori Provinciali Provinciali di Campo. Curano l'istruzione, la formazione e l'aggiornamento degli Ufficiali di Campo insieme agli Istruttori Provinciali.

Istruttori Provinciali Ufficiali di Campo

Ricevono l'incarico dal Consiglio Direttivo del CIA.

► MINI ARBITRO E MINI UFFICIALE DI CAMPO

Mini arbitri e Mini Ufficiali di Campo

Possono partecipare ai Corsi per Mini Arbitri e Mini Ufficiali di Campo i ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 13 e i 16 anni.

Mini Arbitri

Corso organizzato da: Comitato Regionale

Percorso formativo: Corso Base Tecnico e Teorico

Sono abilitati a dirigere tutti i Campionati regionali. Nei Campionati

Under 19 e Under 21 e Regionali Seniores devono essere designati in coppia con un Arbitro maggiorenne. Conservano il diritto di svolgere attività di atleta.

Mini Ufficiali di Campo

Corso organizzato da: Comitato Regionale

Percorso formativo: Corso Base Tecnico e Teorico

Possono essere designati solo per le gare Regionali. Nei Campionati di Eccellenza giovanile così come nei Regionali senior devono essere designati in coppia/terna con Ufficiali di Campo maggiorenni.

Conservano il diritto di svolgere attività di atleta.

Istruttori Tecnici Mini Arbitri

Ricevono annualmente dal CIA l'incarico della formazione e dell'aggiornamento dei Mini Arbitri. Sono suddivisi in

- Istruttori Tecnici Nazionali Mini Arbitri



Tutti i tesserati CIA dal 2005 al 2016

ANNO SPORTIVO	TOTALI	ARBITRI	UFFICIALI DI CAMPO
2005-2006	9.796	6.574	3.222
2006-2007	10.044	6.778	3.266
2007-2008	9.647	6.364	3.283
2008-2009	10.173	6.858	3.315
2009-2010	10.155	6.744	3.411
2010-2011	9.990	6.524	3.466
2011-2012	10.720	7.321	3.399
2012-2013	10.569	7.139	3.430
2013-2014	8.270	5.432	2.839
2014-2015	7.960	5.143	2.817
2015-2016	9.355	6.101	3.254

Elevata è la qualità dei nostri arbitri di vertice come testimoniano i sette arbitri internazionali (a cui a breve se ne aggiungeranno altri cinque), le numerose finali di Campionati internazionali arbitrate, nonché gli attestati di stima e competenza. Gli arbitri italiani sono stati anche chiamati dalle Federazioni straniere per dirigere le gare delle fasi più importanti dei vari Campionati europei.

- Istruttori Tecnici Regionali Mini Arbitri
- Istruttori Tecnici Provinciali Mini Arbitri

Istruttori Tecnici Regionali Mini Arbitri. Uno per ciascuna Regione. Sono nominati dal Consiglio Direttivo del CIA. Organizzano e coordinano l'attività degli Istruttori Provinciali.

Istruttori Tecnici Provinciali Mini Arbitri. Uno o più per provincia. Ricevono l'incarico dal Consiglio Direttivo del CIA, sentito il parere dell'Istruttore Regionale Mini Arbitri.

Arbitro e Istruttore d'Onore
Qualifica onorifica conferita dal Consiglio Federale su indicazioni del Consiglio Direttivo del CIA

Arbitri. Può essere conferita agli Arbitri Internazionali che abbiano svolto un'attività encomiabile e che

abbiano partecipato ad almeno due manifestazioni internazionali come Giochi Olimpici e Qualificazioni preolimpiche, Campionati del Mondo, Europei e Finali delle Coppe Europee. Viene conferita ai Presidenti CIA che abbiano ricoperto il mandato per un quadriennio sportivo.

Istruttori. Hanno diritto alla onorificenza gli Istruttori Nazionali che abbiano ricoperto l'incarico per almeno 15 anni.

Arbitri e Ufficiali di Campo Benemeriti d'Eccellenza

Arbitri. Viene conferita agli Arbitri con almeno vent'anni di anzianità che si trovino in almeno in una delle seguenti situazioni:

- abbiano diretto per almeno otto anni in Serie A maschile;
- siano stati Arbitri Internazionali;

- abbiano ricoperto la carica di Presidenti delle Commissioni Regionali Arbitri per almeno un quadriennio olimpico;
- siano stati componenti del Consiglio Direttivo del CIA per almeno un quadriennio olimpico;
- siano stati Istruttori Regionali per almeno otto anni;
- già Benemeriti, abbiano maturato un'anzianità di tessera CIA di 45 anni.

Ufficiali di Campo. Viene conferita agli Ufficiali di Campo con almeno vent'anni di anzianità che:

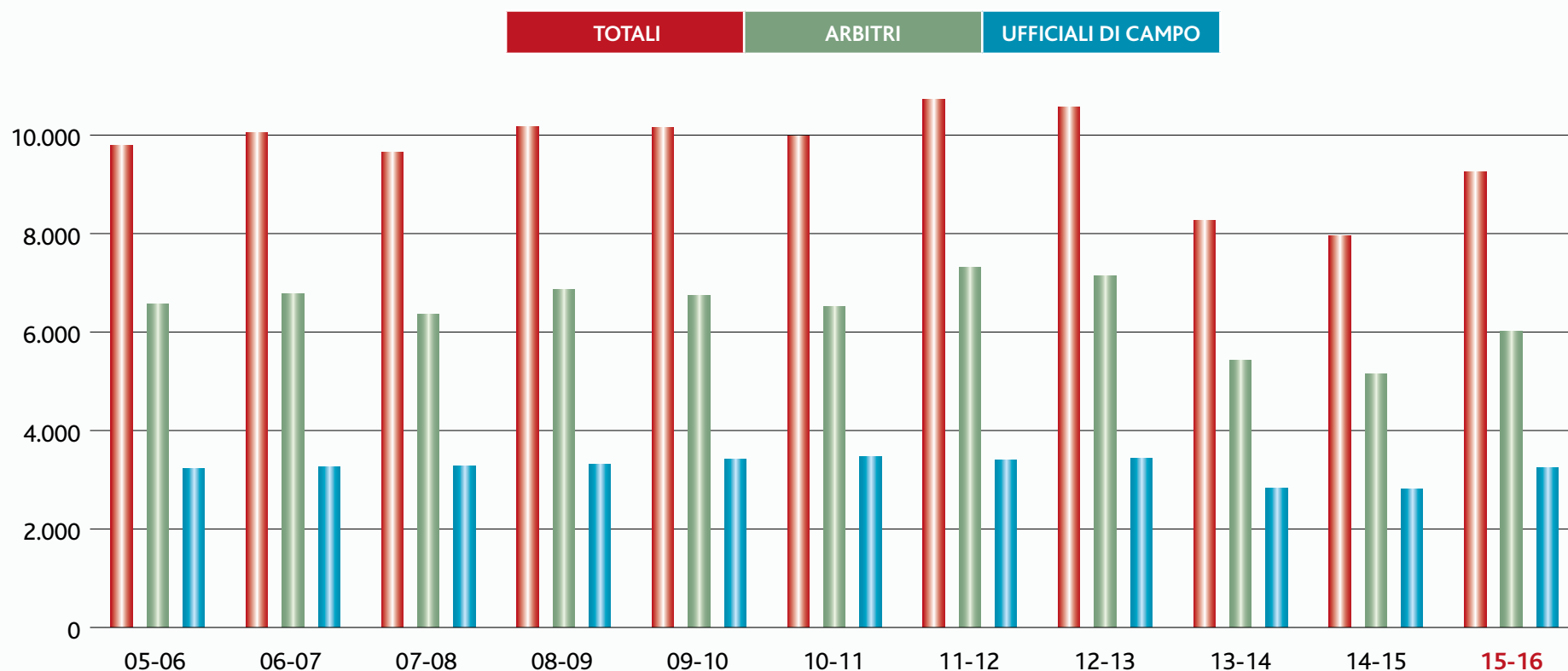
- abbiano ricoperto la carica di Presidenti delle Commissioni Regionali Arbitri per almeno un quadriennio olimpico;
- siano stati componenti del Consiglio Direttivo del CIA per almeno un quadriennio olimpico.

Arbitri e Ufficiali di Campo Benemeriti

Arbitri e Ufficiali di Campo con almeno vent'anni di anzianità di tessera, che abbiano continuativamente svolto attività, possono essere proposti per la nomina. Sono considerati equiparati ad anni trascorsi in attività anche i periodi di assolvimento dei seguenti incarichi: Osservatore, Istruttore Nazionale o Periferico, Componente delle Commissioni Regionali o Provinciali Arbitri, Consigliere CIA, Componente delle Commissioni Centrali del CIA, Componente delle Commissioni Designazioni Centrali.

► **OSSERVATORE**

Osservatori Nazionali
Corso organizzato da: Comitato Italiano Arbitri.



Ufficiali di campo

Gli Ufficiali di Campo tesserati sono 3.254.

Questo dato, in crescita, testimonia l'aumento dei tesserati di una parte del mondo arbitrale che effettua un lavoro importante, ma spesso oscuro al grande pubblico. Gli Ufficiali di Campo, con Formatori specializzati, seguono costantemente programmi di formazione e di aggiornamento alla pari degli Arbitri, fornendo un servizio adeguato alle esigenze e alla crescita del movimento.

Percorso formativo: Sono ammessi a partecipare al Corso ex Arbitri dei Campionati professionistici e gli Osservatori Regionali con almeno due anni di anzianità segnalati dalle Commissioni Regionali CIA

Sono impiegati nei Campionati Nazionali maschili e femminile (ma utilizzati anche a livello periferico)

L'incarico di Osservatore Nazionale è incompatibile con ogni altra carica federale.

Osservatori Regionali

Corso organizzato da: Comitato Regionale

Percorso formativo: Sono ammessi gli ex Arbitri che abbiano svolto attività per 5 anni

Impiegati nei Campionati gestiti dai Comitati Territoriali.

ANNO SPORTIVO	UFFICIALI DI CAMPO
2005-2006	3.222
2006-2007	3.266
2007-2008	3.283
2008-2009	3.315
2009-2010	3.411
2010-2011	3.466
2011-2012	3.399
2012-2013	3.430
2013-2014	2.839
2014-2015	2.817
2015-2016	3.254



Dirigenti: i corsi

► DIRIGENTE ACCOMPAGNATORE

Organizzato da: Settore Organizzazione Territoriale

Percorso formativo: una giornata di formazione ed approfondimenti tenuta da Formatori interni e professionisti esterni alla FIP.

Il Corso rilascia la tessera per Dirigente Accompagnatore ed è obbligatorio per i Dirigenti Accompagnatori delle Società partecipanti ai Campionati Nazionali. Da ripetere ogni quattro anni.

► SEMINARIO PER DIRETTORE SPORTIVO

Organizzato da: Settore Organizzazione Territoriale

Percorso formativo: incontri in due giorni di formazione ed approfondimenti tenuti da Formatori interni e professionisti esterni alla FIP. Il Seminario è facoltativo.

► CORSO DI FORMAZIONE DIRIGENTI

Organizzato da: Settore Organizzazione Territoriale

Aperto anche ai tesserati FIP delle Società partecipanti ai Campionati Regionali. Tratta le principali materie di interesse per i Dirigenti delle Associazioni sportive, in particolare le carte federali.

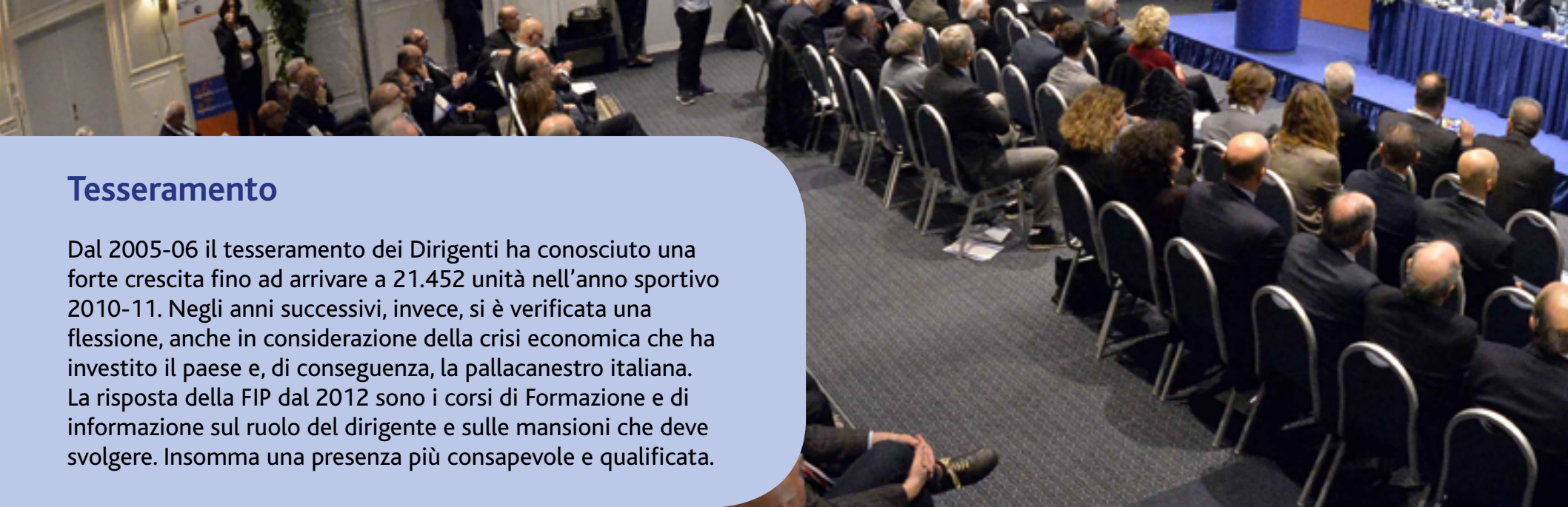
ANNO SPORTIVO	DIRIGENTI SOCIETÀ
2005-2006	19.670
2006-2007	20.256
2007-2008	20.858
2008-2009	21.316
2009-2010	21.628
2010-2011	21.452
2011-2012	21.103
2012-2013	20.561
2013-2014	18.006
2014-2015	18.015
2015-2016	17.736



Tutti i Dirigenti di società dal 2005 al 2016

ANNO SPORTIVO	TOTALI	DIRIGENTI REGIONALI	DIRIGENTI NAZIONALI
2005-2006	19.670	15.874	3.796
2006-2007	20.256	16.449	3.807
2007-2008	20.858	17.094	3.764
2008-2009	21.316	17.593	3.723
2009-2010	21.628	17.966	3.662
2010-2011	21.452	18.012	3.440
2011-2012	21.103	17.390	3.713
2012-2013	20.561	17.615	2.946
2013-2014	18.006	15.647	2.359
2014-2015	18.015	15.441	2.574
2015-2016	17.736	16.244	1.492

Il corso per Dirigenti Accompagnatori forma sulle norme che un Dirigente deve conoscere dal momento in cui si entra nel palazzetto fino al dopo partita compreso



Tesseramento

Dal 2005-06 il tesseramento dei Dirigenti ha conosciuto una forte crescita fino ad arrivare a 21.452 unità nell'anno sportivo 2010-11. Negli anni successivi, invece, si è verificata una flessione, anche in considerazione della crisi economica che ha investito il paese e, di conseguenza, la pallacanestro italiana. La risposta della FIP dal 2012 sono i corsi di Formazione e di informazione sul ruolo del dirigente e sulle mansioni che deve svolgere. Insomma una presenza più consapevole e qualificata.



Le tante norme da conoscere

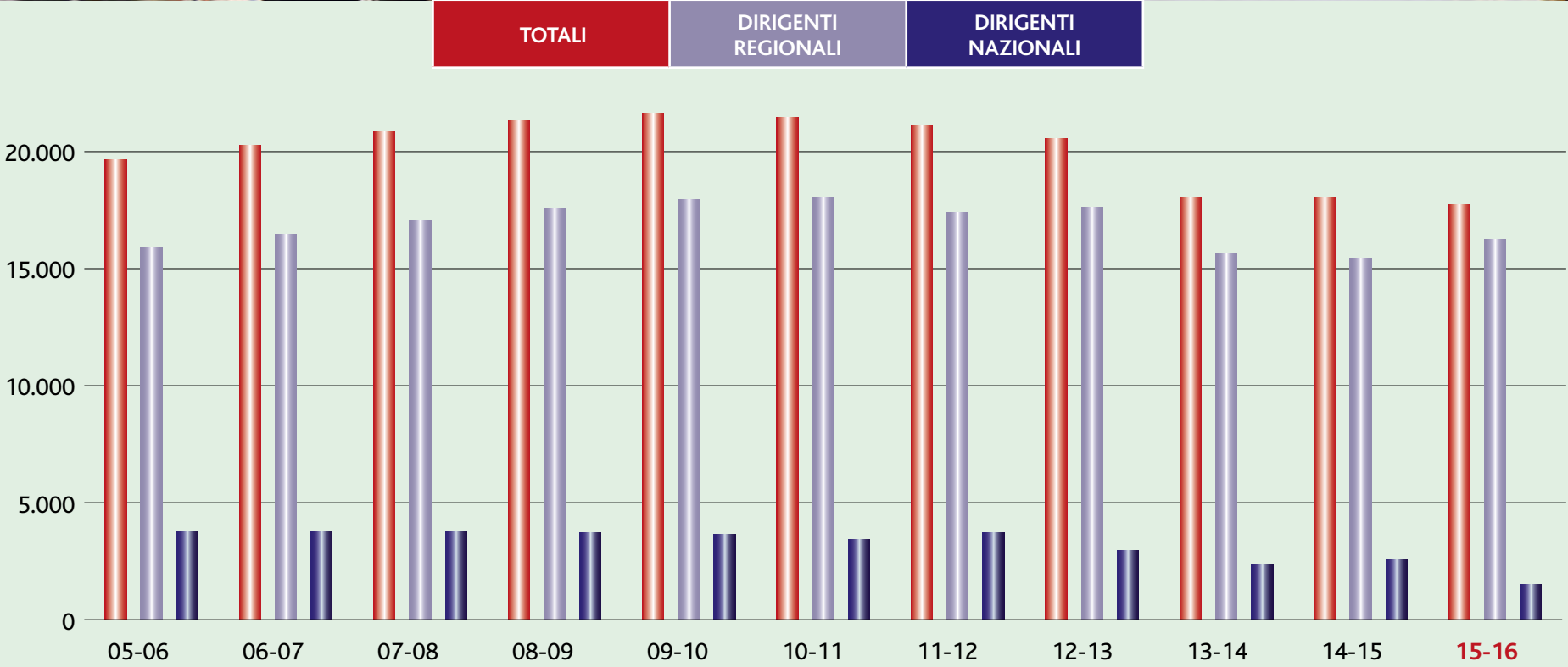
I corsi per Dirigenti sono nati nel 2012. Il corso per Dirigenti Accompagnatori "non serve solo a poter star seduto in panchina – spiega Giancarlo Galimberti, consigliere federale fino al 2016 e in precedenza presidente del Comitato Regionale FIP Emilia Romagna – ma a fornire le conoscenze su tutte quelle norme che il dirigente deve sapere dal momento in cui entra in palestra, o al palazzetto, fino a dopo la gara, quando tutti escono dalla struttura. E sono sicuramente tante, dalla sicurezza, alla gestione impianti, al regolamento e così via"

Il Corso per dirigenti accompagnatori è riservato ai dirigenti delle squadre dei Campionati nazionali

maschili e femminili e deve essere ripetuto ogni quattro anni.

Il Seminario per Direttori Sportivi è nato nel 2014 e prevede una serie di situazioni stimolo-risposta sui diversi aspetti che possono interessare la vita del dirigente di società con approfondimenti sul marketing, fisco, gestioni impianti e comunicazione. È un seminario che ha riscosso grande successo ed è riservato ai Direttori Sportivi delle Società dei Campionati Nazionali.

Il Corso di Formazione per Dirigente è un corso base, incentrato soprattutto sulle Carte Federali.



Le Qualifiche che rilascia il Settore Minibasket

Sono due le qualifiche che rilascia il Settore Minibasket

- Istruttore Minibasket
- Istruttore Nazionale Minibasket

► ISTRUTTORE MINIBASKET

Corso organizzato da: Comitato Provinciale FIP a cura del Responsabile Provinciale Minibasket

Programmato dal Coordinatore Tecnico Territoriale con il coinvolgimento di Docenti componenti dello Staff Tecnico Regionale Minibasket e Scuola

Struttura del Corso

Percorso formativo: 2 moduli di 4 ore per un totale di 8 ore teorico/pratiche

1° anno. 8 moduli di 2 ore per un totale di 16 ore teorico/pratiche

2° anno. 3 incontri di verifica intermedia di 2 ore ciascuno (nei 10 mesi che intercorrono tra il 1° e il 2° anno)

10 moduli di 2 ore per un totale di 20 ore teorico/pratiche (comprensiva della valutazione teorico/pratica)

Gli ammessi al 2° anno possono già svolgere l'attività di Istruttori Minibasket, fino alla ratifica effettiva del ruolo! prevista al termine del 2° anno

► ISTRUTTORE NAZIONALE MINIBASKET

Corso organizzato da: Settore Minibasket FIP.

Programmato dal Tecnico Federale in accordo con la Segreteria e con il contributo di Docenti dello Staff Nazionale Minibasket.

Struttura del Corso

1° anno. Residenziale: 1 settimana (45 ore di lezione teorico/pratiche)

2° anno. Residenziale: 1 settimana (45 ore di lezione teorico/pratiche)

Gli Istruttori Nazionali Minibasket possono realizzare la stessa attività degli Istruttori Minibasket, con un livello di competenze superiore.



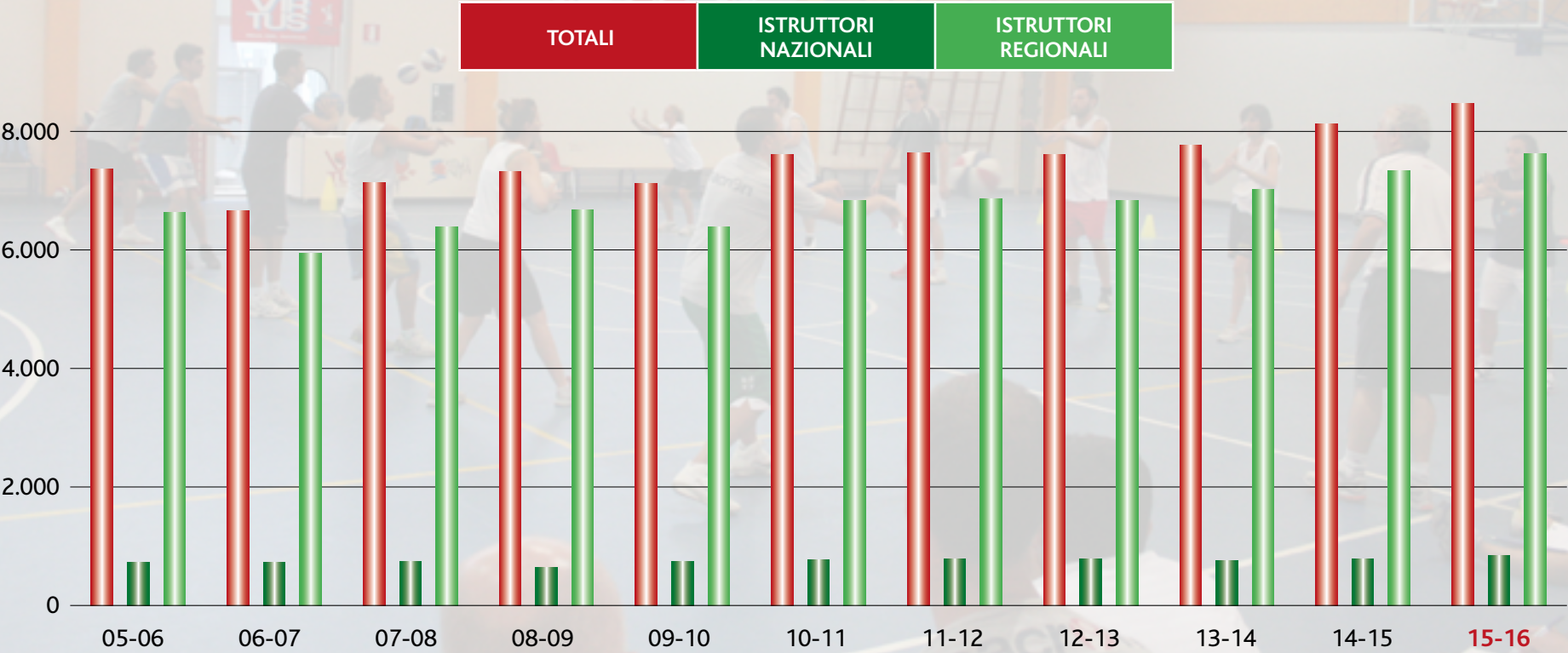
Istruttori

Il minibasket italiano è leader a livello internazionale. Federazioni straniere chiedono continui scambi e confronti per poter, a loro volta, crescere. Il numero degli Istruttori tesserati e qualificati cresce ogni anno. **A fine della stagione 2015-16 sono 8482.**

ANNO SPORTIVO	ISTRUTTORI
2005-2006	7.366
2006-2007	6.665
2007-2008	7.138
2008-2009	7.319
2009-2010	7.128
2010-2011	7.611
2011-2012	7.644
2012-2013	7.609
2013-2014	7.771
2014-2015	8.127
2015-2016	8.482

Tutti gli Istruttori Minibasket dal 2005 al 2016

ANNO SPORTIVO	TOTALI	ISTRUTTORI NAZIONALI	ISTRUTTORI REGIONALI
2005-2006	7.366	727	6.639
2006-2007	6.665	726	5.939
2007-2008	7.138	744	6.394
2008-2009	7.319	638	6.681
2009-2010	7.128	738	6.390
2010-2011	7.611	777	6.834
2011-2012	7.644	787	6.857
2012-2013	7.609	782	6.827
2013-2014	7.771	753	7.018
2014-2015	8.127	787	7.340
2015-2016	8.482	848	7.634



EasyBasket. Facile anche a scuola

Focus specifico per il mondo della scuola. Con uno strumento dedicato: EasyBasket.

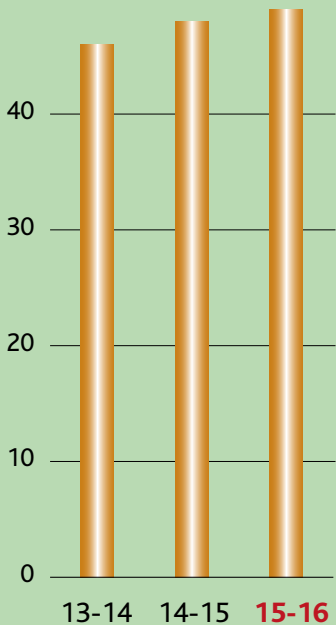
"Insegnare il nostro gioco-sport è apparentemente facile – spiega Maurizio Cremonini, Tecnico Federale per il Minibasket. Il minibasket, gioco-sport che è già una modalità semplificata, si è rivelato non essere abbastanza inclusivo per tutti i bambini di una stessa classe della Scuola Primaria. Abbiamo dovuto individuare una strategia ulteriormente semplificata a cui abbiamo dato il

nome di EasyBasket, dove Easy sta per facile." Per promuovere EasyBasket nella scuola è stato definito un programma per realizzare corsi di formazione in ogni provincia dedicato agli insegnanti. "Vogliamo essere nella scuola – continua Cremonini – vogliamo essere adeguati alla scuola, vogliamo essere propositivi e dimostrare al sistema scolastico che il nostro gioco-sport, in una forma semplificata, è assolutamente adeguato all'offerta formativa che la scuola deve realizzare."

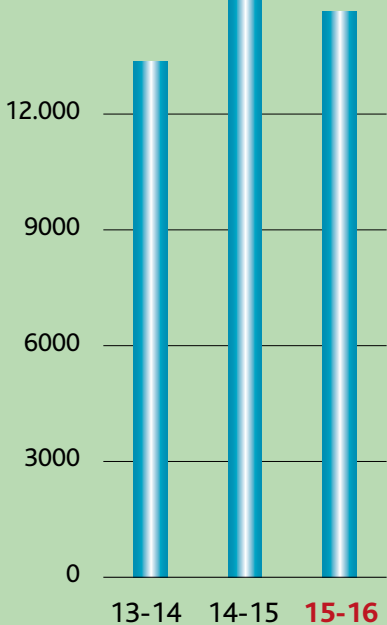


I corsi di Formazione sul territorio sono stati 301, un numero importante. Il risultato di tutto questo intenso lavoro sono 156.044 tra bambini e bambine iscritti al minibasket, il che significa una presenza capillare e costante sul territorio e una continua crescita negli ultimi dieci anni.

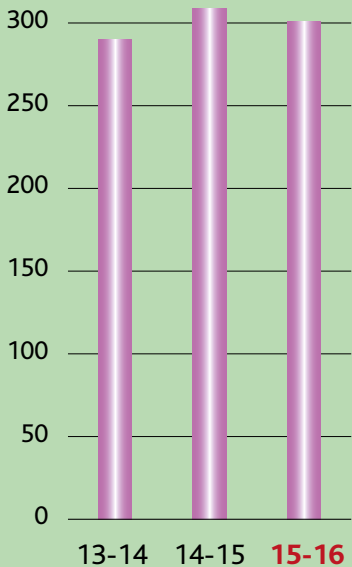
Presenza Media



Partecipanti

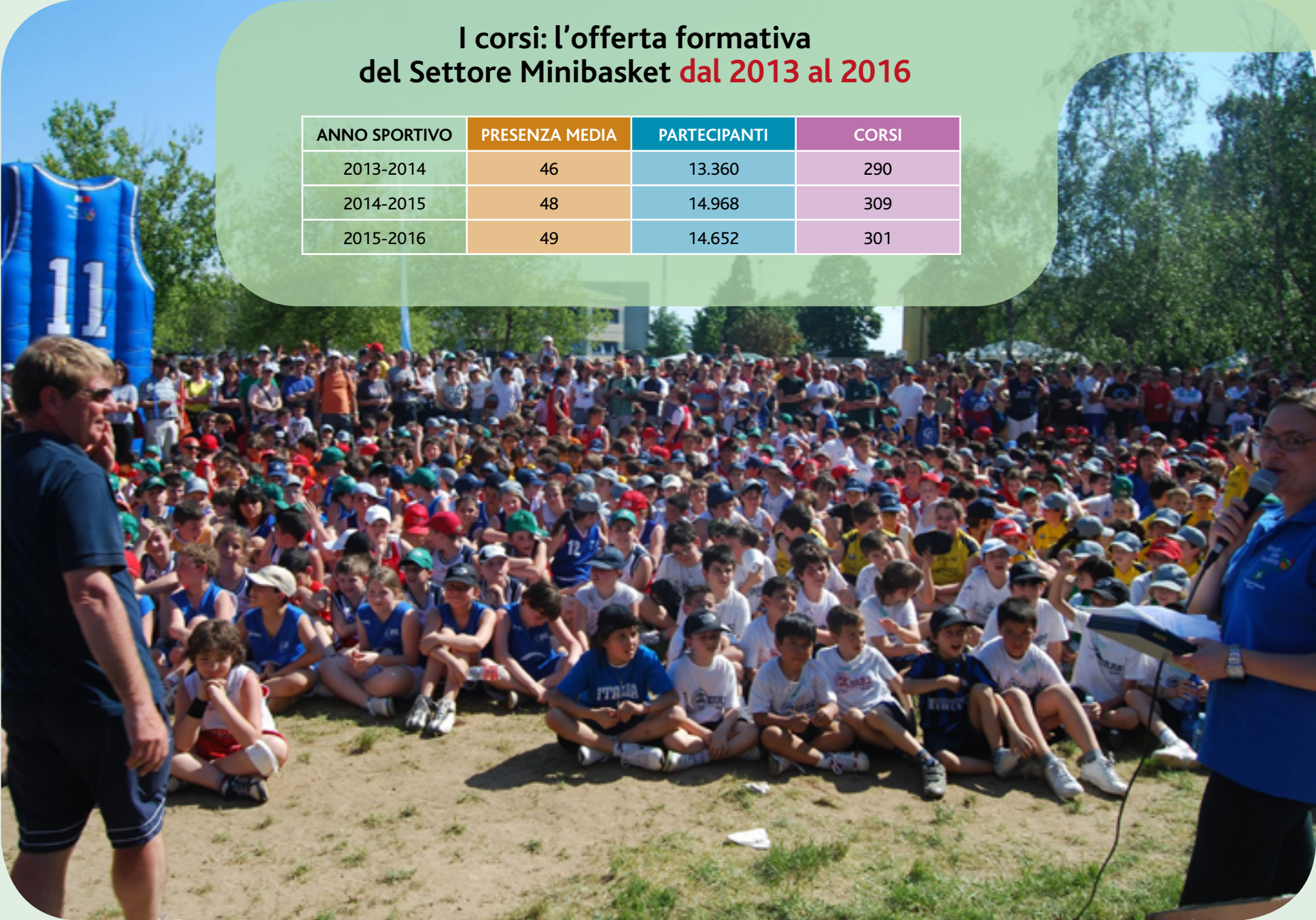


Corsi



I corsi: l’offerta formativa del Settore Minibasket dal 2013 al 2016

ANNO SPORTIVO	PRESENZA MEDIA	PARTECIPANTI	CORSI
2013-2014	46	13.360	290
2014-2015	48	14.968	309
2015-2016	49	14.652	301

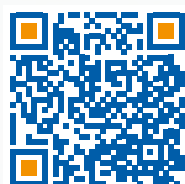


PAO. Formazione continua



Crediti. Ogni categoria ha un numero minimo di crediti da conseguire ogni anno. Eccoli

Allievo Allenatore	6
Allenatore di base	6
Istruttore giovanile	6
Allenatore	6
Allenatore Nazionale	3
Preparatore Fisico di base	6
Preparatore Fisico	3



<http://www.fip.it/cna/DocumentoNoList.asp?IDCartella=9073>

Lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze degli Allenatori e dei Preparatori fisici italiani avviene nell'ambito del programma di formazione continua chiamato PAO, cioè Progetto di Aggiornamento Obbligatorio. È nato nel 2007 e ha l'obiettivo di dare continuità al percorso formativo dei tecnici. Il sistema utilizzato è quello dei crediti formativi.

Il Comitato Nazionale Allenatori definisce gli obiettivi del PAO, organizza direttamente i Clinic di aggiornamento nazionale e ha un ruolo di monitoraggio dell'attività regionale. Infatti, in base alle esigenze del proprio territorio sono proprio i Presidenti delle Commissioni Regionali Allenatori, in collaborazione con il Formatore Nazionale responsabile della Formazione regionale, a stilare il programma tecnico delle lezioni PAO e ad organizzare gli incontri. Il programma tecnico viene annualmente inviato al CNA per l'approvazione.

"Il Programma di Aggiornamento Obbligatorio è stato un grande successo, nel senso che vi è stata un'alta partecipazione anche grazie alle numerose riunioni tecniche su tutto il territorio nazionale. Il PAO – spiega Giovanni Piccin, presidente del Comitato Nazionale Allenatori – è stato varato nel 2007 e quindi l'ho ereditato dal mio predecessore prof. Antonio Pozzati. Il successo che ha avuto, ha reso agevole riproporlo ed ampliarne la filosofia che sta alla base. Voglio dire che aggiornamento non significa solo riunione tecnica, ma è ritrovarsi, scambiare idee, crescere insieme. Le affollate riunioni tecniche di fine anni Settanta, inizio anni Ottanta, sono diventate un po' alla volta un dolce ricordo, perché l'aggiornamento tecnico fine a se stesso, grazie allo sviluppo della multimedialità, tra cd, dvd ed internet, è stato fruito individualmente come una somma di conoscenze da acquisire.

"Ampliare i significati dell'aggiornamento – considera Piccin – passa da una diversa cadenza del conseguimento dei crediti, non più biennale, ma annuale. Abbiamo perseguito la qualificazione degli eventi tecnici, dal momento che desideriamo aggiornamenti più di qualità che di quantità. L'aggiornamento è diventato annuale perché vogliamo che il ritrovarsi non sia sporadico e non sia una corsa ad accumulare crediti nell'ultimo periodo a ridosso della scadenza."

Ad ogni evento di aggiornamento, pari a 3 ore di lezione, saranno assegnati 3 crediti. Ai Clinic di Settore Giovanile ed Internazionali organizzati dal CNA potranno essere assegnati, valutato il programma delle lezioni, 6 crediti.

I Corsi di aggiornamento si tengono da settembre a luglio. La mancata acquisizione dei crediti non consente il rilascio della tessera gare per la stagione successiva. I tesserati che non assolvono totalmente l'obbligo dell'aggiornamento possono recuperare i crediti mancanti entro il 31 ottobre e poi ricevere la tessera gare.

Gli allenatori ammessi ai corsi estivi di formazione organizzati dal CNA (Corso Allenatore 1° e 2° anno, Corso Allenatore Nazionale) devono aver acquisito il numero minimo di crediti PAO prima dell'inizio del corso stesso. La mancanza di tale requisito determina la mancata ammissione al corso.

Ai Clinic organizzati in occasione delle Giornate Azzurre, pari a 3 ore di lezione, saranno assegnati 3 crediti.

I Preparatori Fisici di Base avranno la possibilità di acquisire 3 crediti PAO utilizzando le apposite lezioni in e-learning.

Annualmente ogni Commissione Regionale Allenatori potrà organizzare non più di due lezioni di aggiornamento per provincia e non più di quattro lezioni di aggiornamento nel capoluogo (o comunque nella stessa località).

Per l'intero Progetto di Aggiornamento Obbligatorio con le categorie esentate dall'obbligo di formazione, così come l'elenco degli eventi di aggiornamento si può utilizzare il QR code qui a sinistra.

TERRITORIO



Questa edizione del *Bilancio di Responsabilità Sociale*, come già le precedenti d'altronde, vuole rendere ancora migliore la rendicontazione sociale delle attività federali e si pone l'obiettivo di accrescerne il valore, ricercando più completezza nei racconti, e implementandone le finalità.

La scelta di fare un Bilancio Sociale consolidato non è solo determinata dal voler assolvere ad un impegno di responsabilità sociale verso la comunità della pallacanestro, ma vuole essere la creazione di un nuovo strumento di comunicazione e marketing che mira ad accrescere il riconoscimento sociale e la fiducia verso tutta la FIP e, al contempo, creare i presupposti per far aumentare il numero ed il valore dei suoi partner nazionali e locali. Uno strumento del genere, per essere efficace, non può essere scevro delle storie che vengono dal Territorio e dai Comitati Territoriali che sono a contatto diretto con molti degli Stakeholder federali. In questa edizione abbiamo contributi che vengono da Lazio, Lombardia, Campania, Piemonte e Veneto.

Veneto

Join The Click: un social contest

Join The Click è stato un concorso fotografico per tutte le squadre che hanno partecipato alla fase provinciale di Join The Game, il campionato italiano di 3X3 riservato agli under 13 e Under 14 maschili e femminili.

Tutte le squadre sono state invitate a mettere *Mi Piace* sulla pagina Facebook del Comitato Regionale Veneto e contemporaneamente a pubblicare una foto, preferibilmente simpatica e a farla cliccare da amici, sostenitori e parenti. Hanno vinto le ragazze dell'As Vicenza (542 like!) e i ragazzi della Pallacanestro Redentore Este (92 like). In palio biglietti omaggio per le partite delle squadre venete di serie A.



Campania

Playbook: per allenatori di tutt'Italia e non solo

Claudio Barresi e Gianmarco Di Matteo lo curano in pratica dalla A alla... Z. L'argomento è uno: il mestiere di allenatore declinato in tutte le sfaccettature, dalla tecnica alla metodologia, alla Formazione, alle interviste, agli allenatori senza dimenticare gli aspetti medico-sanitari. Le caratteristiche principali sono invece due: passione e competenza. Claudio Barresi e Gianmarco Di Matteo sono i deus ex machina di Playbook, la rivista tecnica della Commissione CNA del Comitato Regionale Campania che grazie al web raggiunge gli allenatori di tutta Italia... e non solo.



Lazio

La comunicazione come braccio sociale del Comitato Regionale Lazio con un Ufficio Stampa "militante". Nel 2015, durante il Trofeo delle Regioni "Cesare Rubini" l'Ufficio Stampa, nato nel 2013, ha garantito l'informazione in tempo reale attraverso il sito istituzionale (www.fip.it/lazio e la pagina Facebook) su tutte le partite del Trofeo, con oltre 200.000 follower registrati in cinque giorni. L'Ufficio Stampa si avvale anche in quell'occasione di dieci giovani giornalisti che collaborarono a titolo gratuito. La comunicazione è uno dei punti di penetrazione sociale del Comitato Regionale Lazio e l'Ufficio stampa, composto da Martina Borzì ed Emanuele Blasi, con la supervisione del vicepresidente Mario Arceri, ha avuto più di un'occasione per essere operativo e propositivo. "Basket News", magazine mensile on line, è un altro strumento della strategia

comunicazionale del Comitato Regionale. "Basket News", che normalmente ospita dalle 30 alle 40 pagine, è inviato via mail ad oltre 2000 destinatari in tutta Italia, oltre che pubblicato sul sito e promosso su FB.

I Comunicati stampa assolvono anche funzione istituzionale: vanno nella direzione di rendere quanto più trasparenti le attività del Comitato e le decisioni che il Consiglio direttivo regionale assume. Ultimo nato, in ordine di tempo, è lo *Year Book* della pallacanestro laziale realizzato con la collaborazione dei club con la pubblicazione di roster e foto delle squadre di tutti i campionati (senior e giovanili). Stampato in 1200 copie, distribuito gratuitamente, ha testimoniato e fatto meglio conoscere la forza del movimento laziale, documentando e ricordando l'attività, i dirigenti, i tecnici e i giocatori.



Lombardia Contro la violenza sulle donne

Il basket, in particolare quello giovanile, contro la violenza sulle donne. Il 3 giugno 2016 nel corso delle Finali dei Campionati Regionali giovanili lombardi, giocate in Piazza Città di Lombardia a Milano, si è tenuto *In lunetta per la libertà*, evento a scopo benefico, gratuito e aperto a tutti, per prevenire e combattere la violenza sulle donne.

L'evento è stato promosso ed organizzato dal Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano, in collaborazione con CONI Lombardia e il Comitato Regionale FIP Lombardia e con il supporto dell'Olimpia Milano e de La Metà di Niente – Centro Antiviolenza per le donne.

"Quasi non si crede che una donna su tre in Italia sia stata oggetto di violenza, ed è una grande notizia il fatto che esista la possibilità di uscire da un incubo anche grazie al basket ed a questa iniziativa". Così

coach Dan Peterson intervenuto insieme al console generale degli Stati Uniti a Milano Philip Reeker e l'assessore comunale milanese alla sicurezza Marco Granelli.

Hanno giocato le ragazze della Sanga Pallacanestro Milano e i ragazzi della base militare di stanza a Vicenza, i Titans, che mischiandosi hanno dato vita a una gara tanto particolare quanto significativa.

Gli inni nazionali, americano e italiano, sono stati interpretati dal soprano Silvia Colombini da sempre sensibile alle cause umanitarie. Ylenia Baccaro di Radio 105 è stata la madrina dell'evento.

In lunetta per la libertà si è concluso con la cerimonia di consegna del ricavato al Centro Antiviolenza per le Donne La Metà di Niente che offre accoglienza, ascolto e sostegno alle donne che vivono condizioni di disagio.



Piemonte

Piemonte a Canestro, un vero TG

Il TG nasce con l'idea di essere un videogiornale settimanale, snello, rapido, veloce ed incisivo, in grado di riproporre e sottolineare gli eventi agonistici salienti del weekend del basket Piemontese, segnalando al contempo gli appuntamenti più importanti del successivo.

La puntata viene trasmessa il giovedì o il venerdì, per una durata non superiore ai 5 minuti, in modo da essere facilmente fruibile non solo sul sito del Comitato Regionale (www.fip.it/Piemonte), ma

anche sui social network (Facebook e You Tube su tutti), in modo da raggiungere e coinvolgere il maggior numero di appassionati e (perché no?), magari coinvolgerne altri.

Il progetto è nato in collaborazione col giornalista Danilo Gobetto. Oltre al TG settimanale, viene trasmesso uno Special mensile, basato di volta in volta sugli eventi e/o le manifestazioni di maggior rilievo. Al TG collabora anche Tatiana Zarik, responsabile dell'Ufficio Stampa del Comitato.



FIPONLINE, NUMERI CHE RACCONTANO

FIPOnline regola l'attività agonistica, sportiva e amministrativa delle Società e dei Centri minibasket

FIPOnline è un complesso sistema informativo che regola la vita della Federazione e contemporaneamente riflette e fotografa le attività federali. Il sistema ha visto negli anni momenti di crisi che oggi, però, sono stati superati. Negli ultimi anni FIPOnline ha iniziato a mutar pelle, e l'ha fatto progressivamente con implementazioni importanti che hanno significato ottimizzazioni a tutti i livelli. Prevedeva inizialmente procedure informatiche diverse per il centro e per la periferia. I due sistemi comunicavano fra di loro, certo, e allineavano i dati durante la notte, ma sicuramente, è facile intuirlo, era come raggiungere lo stesso risultato, in tempi più lunghi. Oggi, invece, lo standard è unico con tutte le miglirie del caso.

FIPOnline può essere utilizzato da dirigenti di Società e di Centri minibasket, allenatori, arbitri, ufficiali di campo. Il sistema regola, nel caso

delle Società, come dei Centri minibasket (anche se in misura minore per quest'ultimi), l'attività agonistica, sportiva ed anche amministrativa con gli uffici federali interfacciati nel sistema. Una Società, infatti, può affiliarsi, tesserare gli atleti, verificare il riepilogo dei movimenti contabili e in definitiva avere il controllo della propria scheda economica, così come può stampare le liste gara per ognuno dei campionati a cui partecipa. Ora se si pensa che nella stagione 2015-16 le Società affiliate sono state 3.251, mentre i Centri minibasket 2.484, che hanno tesserato in totale 315.783 atleti (tra senior, junior e minibasket) e che hanno, nelle diverse categorie, giocato praticamente ogni giorno, con una conseguente richiesta di liste gara, si può iniziare ad immaginare che cosa possa rappresentare FIPOnline che sicuramente ha raggiunto un livello maggiormente performante rispetto agli anni scorsi.

FIPOnline è un sistema in continuo aggiornamento, o upgrade se preferite. In base alle nuove esigenze che possono nascere da parte degli utenti, ma anche per una naturale mutazione tecnologica nel senso della semplificazione. Dalla stagione 2015-16, ad esempio, non è più in vigore la firma digitale: ad ogni Presidente di società è stato consegnato il PIN-Dispositivo, una credenziale in autonomia che viene aggiornata di anno in anno. I Presidenti sono i responsabili delle modalità di ingresso nel sistema per la propria società, ma possono anche far realizzare delle sottoutenze che permettono ad altri dirigenti della stessa società di avere accesso a funzioni limitate del sistema. Per alzare il livello della Privacy sono state realizzate le utenze nominali, che sono attualmente 2500, per operatori che agiscono sul sistema e il cui lavoro è sempre tracciabile e comunque controllabile.



Il sistema informativo è in continuo aggiornamento ed è stato sottoposto ad un nuovo e più rigoroso lavoro di standardizzazione delle procedure

FIPOnline può essere utilizzato da dirigenti di Società e di Centri minibasket, Allenatori, Arbitri e Ufficiali di campo.

FIPOnline è un sistema complesso che però si evolve per rispondere alla complessità del mondo della pallacanestro. In tal senso, per evitare triangolazioni con agenzie al di fuori del sistema e risparmiare tempo, assorbirà tutto il sistema di messaggistica via sms da e verso gli arbitri sia per le designazioni, sia per i risultati delle gare. L'obiettivo: un collegamento diretto centro-periferia, che snellisce il processo di comunicazione e dall'altro permette economie di scala, ma anche dal punto di vista sportivo, ad esempio nella sezione campionati, con risultati finali e classifica in tempo reale, anche se in attesa di omologazione.

Il sistema è nato dalla stretta collaborazione tra gli sviluppatori e gli uffici. Il software nasce dalle richieste degli uffici in funzione delle necessità dei tesserati che sono poi chiamati a testarlo:

un'interazione fondamentale tra chi scrive il software e chi lo utilizzerà. In tal senso la formazione dei dipendenti federali è stata all'insegna dell'*on the job training*, cioè dopo un breve iter formativo, hanno imparato le nuove procedure applicandole. Queste prima di essere disponibili per tutti sono provate su una piattaforma test, che nella sua fase sperimentale è più avanzata di FIPOnline.

E i prossimi obiettivi? In due-tre anni un sistema informatico federale che faciliti l'approccio, con procedure che semplifichino le abitudini operative e che dipendano sempre meno dalle abilità informatiche dell'utente. In altre parole non ci sarà più da scaricare un aggiornamento Java quando meno te lo aspetti, magari hai fretta e ti serve la lista gara, ma si potrà entrare a far parte di un sistema che da un lato (ri)conosce le tue

esigenze e dall'altro ti aiuta segnalandoti scadenze e impegni. FIPOnline ci ha permesso anche per questa edizione del Bilancio di Responsabilità sociale di produrre l'immagine statistica della Federazione Italiana Pallacanestro. Un'immagine che non è solo di numeri, ma che da questi parte per raccontare la pallacanestro italiana a livello social. Con una doverosa nota esplicativa che abbiamo già pubblicato in apertura: FIPOnline è stato sottoposto ad un nuovo e più rigoroso lavoro di standardizzazione nelle procedure, sia per l'inserimento dati, sia per l'interrogazione della base dati che è, come facilmente immaginabile, molto ampia. Per questo motivo, rispetto agli scorsi anni, potrebbero esserci piccole fluttuazioni negli stessi dati, non significative però per il quadro generale.

ANNO SPORTIVO	SOCIETÀ
2005-2006	3.660
2006-2007	3.694
2007-2008	3.715
2008-2009	3.739
2009-2010	3.760
2010-2011	3.654
2011-2012	3.681
2012-2013	3.545
2013-2014	3.405
2014-2015	3.336
2015-2016	3.251

AFFILIAZIONI

2015-2016	3.251
-----------	-------

Le Società dal 2005 al 2016

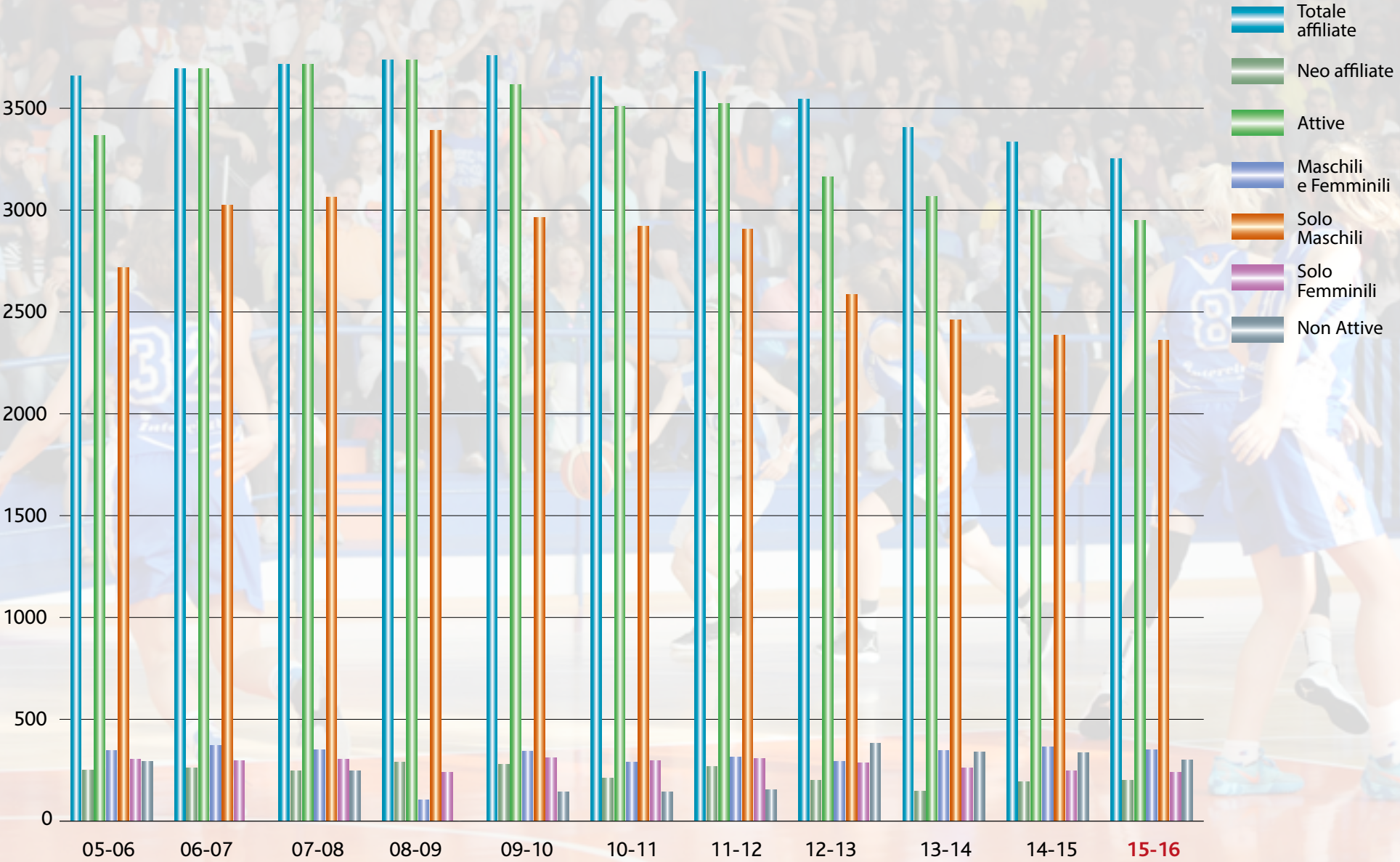
ANNO SPORTIVO	AFFILIATE	NEO AFFILIATE	ATTIVE	M E F	SOLO M	SOLO F	NON ATTIVE
2005-2006	3.660	249	3.367	345	2.718	304	293
2006-2007	3.694	261	3.694	372	3.025	297	0
2007-2008	3.715	248	3.715	350	3.062	303	248
2008-2009	3.739	291	3.738	105	3.390	241	1
2009-2010	3.760	278	3.617	344	2.962	311	143
2010-2011	3.654	212	3.509	289	2.922	298	145
2011-2012	3.681	270	3.525	314	2.905	306	156
2012-2013	3.545	200	3.164	292	2.587	285	381
2013-2014	3.405	147	3.067	346	2.460	261	338
2014-2015	3.336	193	2.999	355	2.387	246	337
2015-2016	3.251	202	2.950	349	2.362	239	301

SOCIETÀ

È evidente la diminuzione del numero delle Società nel corso di queste ultime dieci stagioni, anche se non in maniera drammatica. Dalle 3.660 del 2006, alle 3.251 affiliate del 2016. La crisi economica che ha affrontato la Società italiana dal 2007 ha sicuramente contribuito ai problemi di molte compagini. Fa però ben sperare, ed inorgoglisce, il fatto che nella stagione 2015-16 sono 202 le nuove Società che si sono affiliate. Un'importante linfa vitale per tutto il movimento.

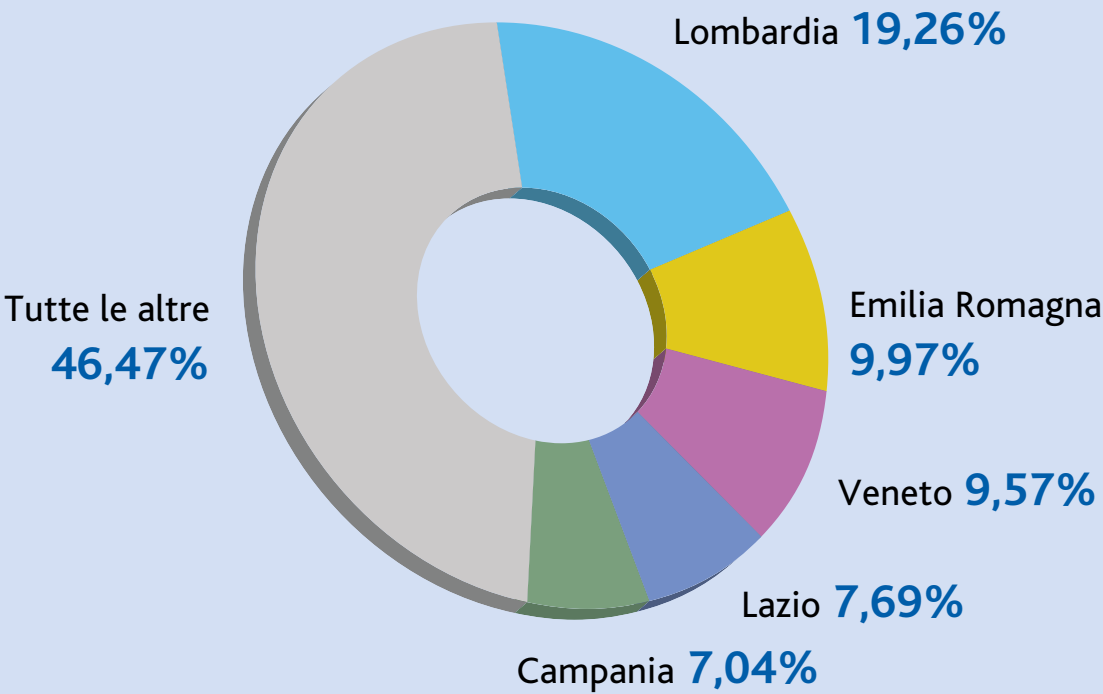
Nella stagione 2015-2016

Neo affiliate	202
Attive	2.950
Maschili e Femminili	349
Solo Maschili	2.362
Solo Femminili	239
Non attive	301



Società affiliate per Regione

REGIONE	2015-2016	%
ABRUZZO	69	2,12
BASILICATA	32	0,98
CALABRIA	79	2,43
CAMPANIA	229	7,04
EMILIA ROMAGNA	324	9,97
FRIULI V.G.	129	3,97
LAZIO	250	7,69
LIGURIA	70	2,15
LOMBARDIA	626	19,26
MARCHE	139	4,28
MOLISE	17	0,52
PIEMONTE	181	5,57
PUGLIA	196	6,03
SARDEGNA	113	3,48
SICILIA	183	5,63
TOSCANA	209	6,43
TRENTINO A.A.	41	1,26
UMBRIA	47	1,45
VALLE D'AOSTA	6	0,18
VENETO	311	9,57
TOTALE	3.251	100



LOMBARDIA	19,26%
EMILIA ROMAGNA	9,97%
VENETO	9,57%
LAZIO	7,69%
CAMPANIA	7,04%

ANNO SPORTIVO	TOTALE TESSERATI
2005-2006	347.526
2006-2007	361.959
2007-2008	377.900
2008-2009	377.365
2009-2010	368.551
2010-2011	371.751
2011-2012	372.921
2012-2013	366.666
2013-2014	357.604
2014-2015	358.691
2015-2016	366.178

TUTTI I TESSERATI

2015-2016

366.178



In ogni Regione

REGIONE	2015-2016	%
ABRUZZO	8.109	2,22
BASILICATA	2.292	0,63
CALABRIA	5.794	1,58
CAMPANIA	24.131	6,60
EMILIA ROMAGNA	37.230	10,18
FRIULI V.G.	14.204	3,89
LAZIO	24.914	6,82
LIGURIA	9.178	2,51
LOMBARDIA	77.425	21,18
MARCHE	12.673	3,47
MOLISE	1.354	0,37
PIEMONTE	24.275	6,64
PUGLIA	19.228	5,26
SARDEGNA	13.208	3,61
SICILIA	16.537	4,52
TOSCANA	26.039	7,12
TRENTINO A.A.	5.222	1,43
UMBRIA	5.702	1,56
VALLE D'AOSTA	631	0,17
VENETO	38.032	10,40
TOTALE	366.178	100

LOMBARDIA

21,18%

VENETO

10,4%

EMILIA ROMAGNA

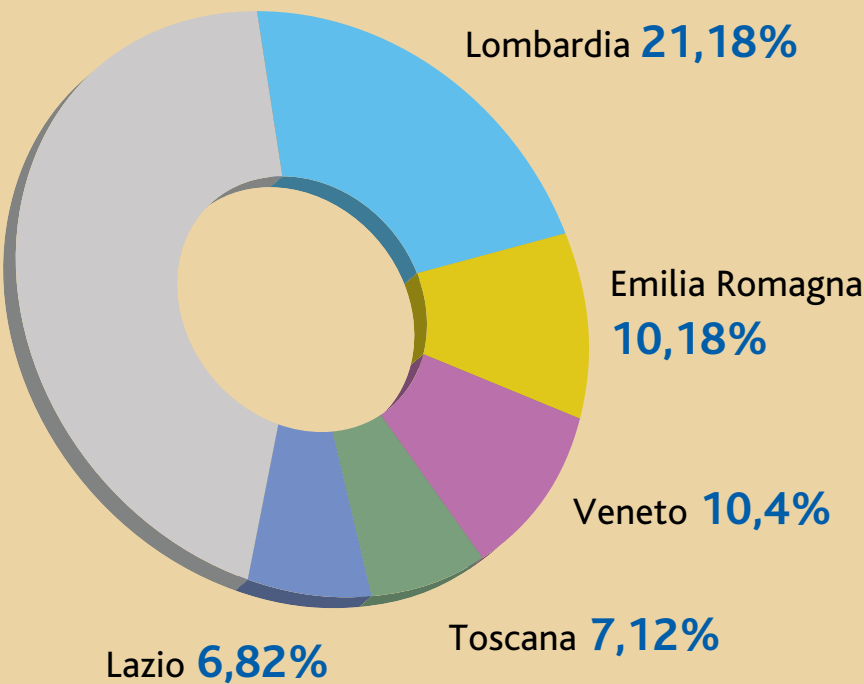
10,18%

TOSCANA

7,12%

LAZIO

6,82%





Tipologia dei Tesserati

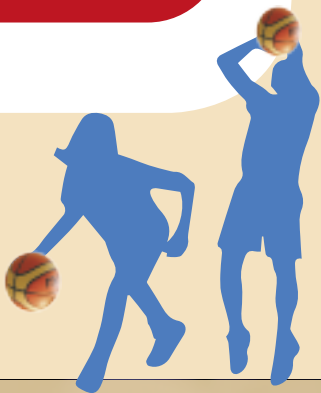
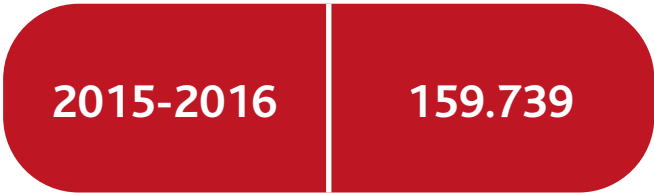
	2014-2015	2015-2016	DIFFERENZA	%
ATLETI	157.130	159.739	2.609	1,7
BAMBINI	153.618	156.044	2.426	1,5
ALLENATORI	13.785	14.208	423	2,9
PREPARATORI FISICI	400	614	214	34,8
DIRIGENTI	18.015	17.736	-279	-1,5
ISTRUTTORI MB	8.127	8.482	355	4,1
ARBITRI	5.199	6.101	902	14,7
UFFICIALI DI CAMPO	2.817	3.254	437	13,4

Tutti i Tesserati per Regione

REGIONE	ATLETI	BAMBINI	ALLENATORI	PREPARATORI FISICI	DIRIGENTI	ISTRUTTORI MB	ARBITRI	UFFICIALI DI CAMPO	TOTALE	% SUL TOTALE
ABRUZZO	3.348	3.735	281	23	355	182	119	66	8.109	2,22
BASILICATA	884	1.029	85	4	114	67	71	38	2.292	0,63
CALABRIA	2.462	2.494	179	6	305	125	119	104	5.794	1,58
CAMPANIA	10.183	10.897	895	44	984	502	412	214	24.131	6,60
EMILIA ROMAGNA	16.248	15.811	1.578	67	1.717	774	642	393	37.230	10,18
FRIULI V.G.	6.448	5.433	674	20	811	341	282	195	14.204	3,89
LAZIO	11.944	9.326	1.064	53	1.100	772	465	190	24.914	6,82
LIGURIA	3.902	4.071	297	6	370	263	181	88	9.178	2,51
LOMBARDIA	34.106	33.395	3.066	83	3.766	1.679	988	342	77.425	21,18
MARCHE	5.620	4.991	533	23	818	245	255	188	12.673	3,47
MOLISE	626	532	59	5	63	38	24	7	1.354	0,37
PIEMONTE	10.705	10.316	918	37	1.095	594	363	247	24.275	6,64
PUGLIA	7.429	9.378	634	43	862	384	325	173	19.228	5,26
SARDEGNA	5.813	5.828	454	21	495	322	175	100	13.208	3,61
SICILIA	6.546	7.721	534	31	755	383	399	168	16.537	4,52
TOSCANA	11.394	10.257	1.104	60	1.712	680	417	415	26039	7,12
TRENTINO A.A.	2.346	2.161	177	7	198	115	156	62	5.222	1,43
UMBRIA	2.662	2.289	209	20	268	106	88	60	5.702	1,56
VALLE D'AOSTA	286	218	26	2	37	25	24	13	631	0,17
VENETO	16.787	16.162	1.441	59	1.911	885	596	191	38.032	10,40
TOTALE	159.739	156.044	14.208	614	17.736	8.482	6.101	3.254	366.178	100,00

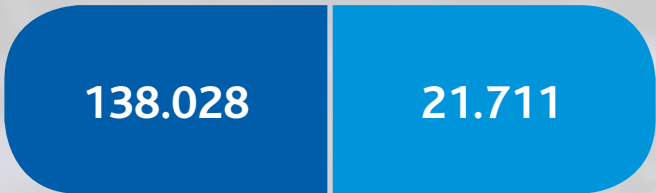
ANNO SPORTIVO	TOTALE ATLETI
2005-2006	171.798
2006-2007	173.590
2007-2008	176.408
2008-2009	177.822
2009-2010	174.498
2010-2011	170.748
2011-2012	169.275
2012-2013	165.154
2013-2014	159.094
2014-2015	157.130
2015-2016	159.739

TUTTI GLI ATLETI



Uomini

Donne



ATLETI

Nella stagione 2005-06 fu introdotto il nuovo sistema di svincolo per il Tesseramento atleti. Tale sistema presuppone lo scioglimento automatico dal tesseramento al compimento del ventunesimo anno di età (alla prima applicazione della nuova normativa, per un periodo transitorio fu previsto che lo svincolo si attuasse con meccanismo a forbice, ossia interessasse in campo maschile sia gli atleti che avrebbero compiuto i 32 anni, sia quelli che ne avrebbero compiuti 21. In campo femminile lo svincolo partiva dai 26 anni). Nonostante ciò le due stagioni sportive successive sono state caratterizzate da un graduale aumento del numero dei tesserati fino al picco dei 177.822 del 2009. Nella stagione sportiva successiva (2009-10) è entrato a regime lo svincolo definitivo per tutti gli atleti che avessero compiuto il ventunesimo anno di età determinando lo svincolo anche per tutte le annate comprese nella forbice che si era creata fino a quel momento per l'applicazione della normativa transitoria (atleti nati dal 1978 al 1984).

Continua a pag. 52



Atleti Giovanili e Senior dal 2005 al 2016

ANNO SPORTIVO	TOTALE	GIOVANILI M	GIOVANILI F	SENIOR M	SENIOR F
2005-2006	171.798	91.363	16.361	56.294	7.780
2006-2007	173.590	92.552	16.012	57.034	7.992
2007-2008	176.408	103.852	17.197	48.517	6.842
2008-2009	177.822	104.882	16.970	49.084	6.886
2009-2010	174.498	102.089	16.592	48.865	6.952
2010-2011	170.748	102.638	16.369	44.848	6.893
2011-2012	169.275	102.437	16.587	43.505	6.746
2012-2013	165.154	101.056	16.610	41.078	6.410
2013-2014	159.094	106.249	17.096	31.593	4.156
2014-2015	157.130	105.794	17.015	30.306	4.015
2015-2016	159.739	108.230	17.661	29.798	4.050

Nella stagione
2015-2016

Giovanili Maschili

108.230

Giovanili Femminili

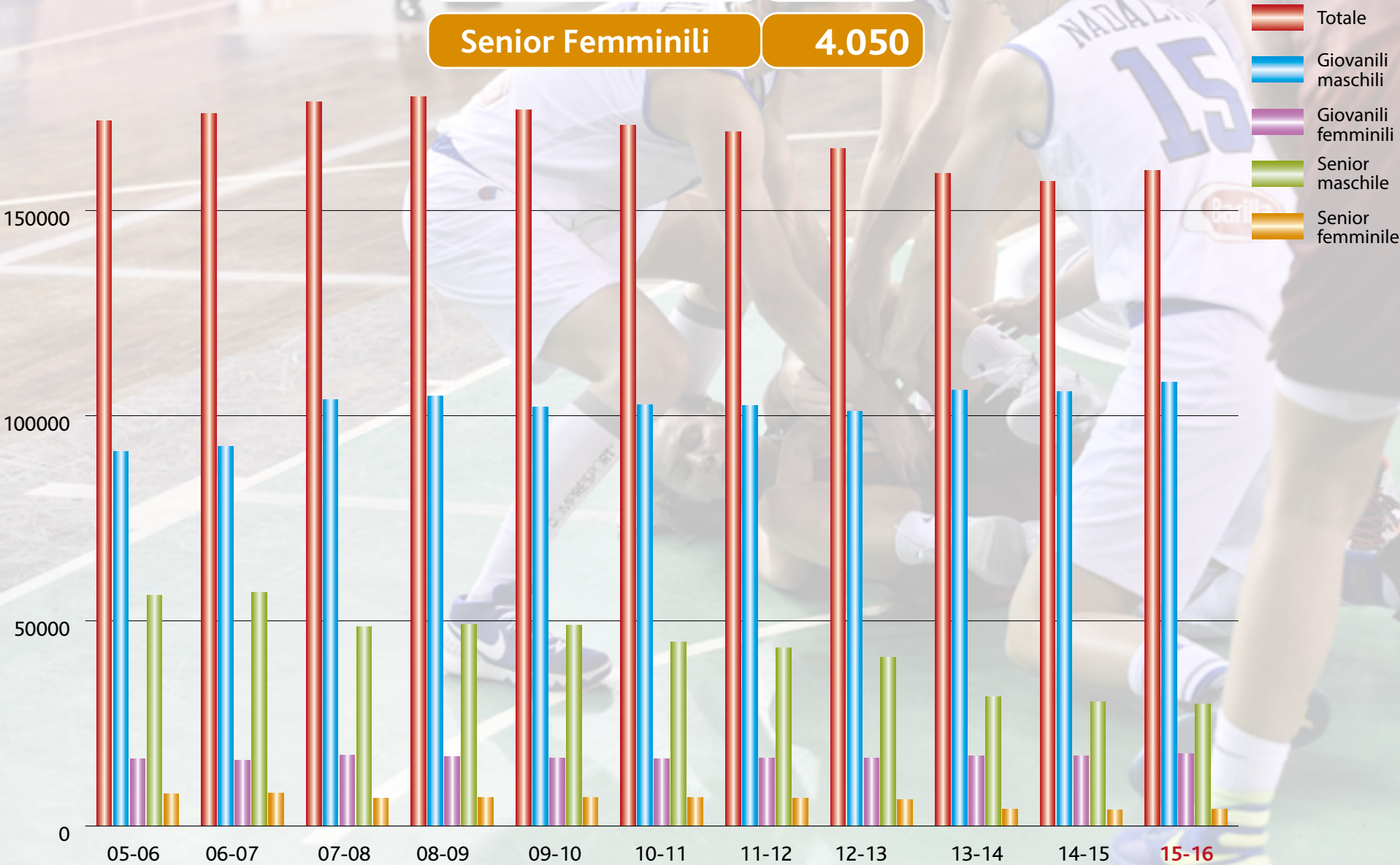
17.661

Senior Maschili

29.798

Senior Femminili

4.050



Atleti e Minicestisti dal 2005 al 2016

ANNO SPORTIVO	ATLETI	ATLETE	BAMBINI	BAMBINE	TOTALE
2005-2006	147.657	24.141	105.205	19.637	296.640
2006-2007	149.586	24.004	114.159	21.427	309.176
2007-2008	152.369	24.039	124.490	23.344	324.242
2008-2009	153.966	23.856	120.969	23.760	322.551
2009-2010	150.954	23.544	117.734	22.953	315.185
2010-2011	147.486	23.262	122.969	24.306	318.023
2011-2012	145.942	23.333	125.602	24.466	319.343
2012-2013	142.134	23.020	125.378	23.263	313.795
2013-2014	137.842	21.252	129.605	20.935	309.634
2014-2015	136.100	21.030	130.250	23.368	310.748
2015-2016	138.028	21.711	131.954	24.090	315.783



ATLETI STRANIERI

2015-2016

6.712

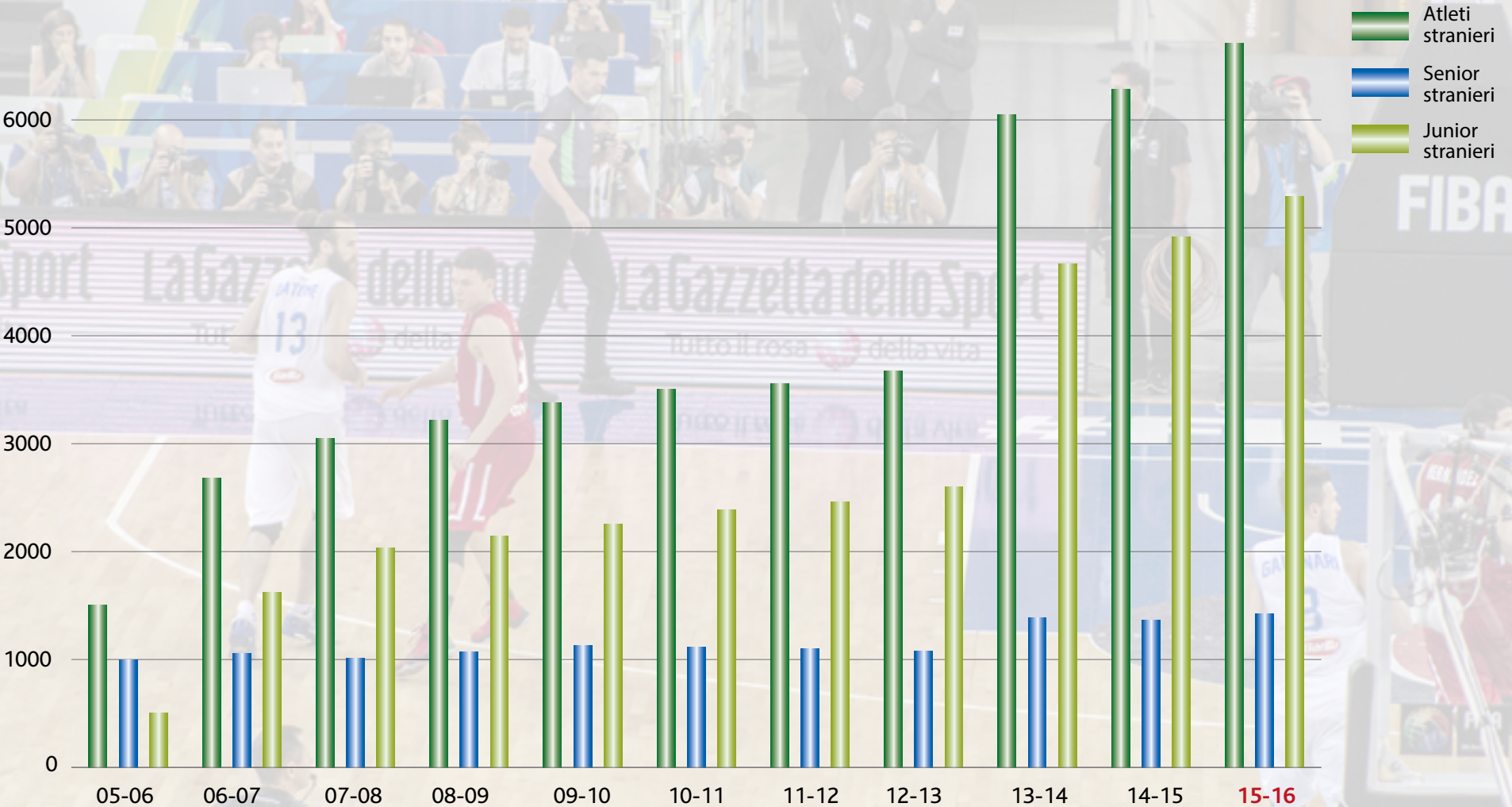
Segue da pag. 49

Nelle stagioni successive c'è stato un indubbio decremento nel numero totale dei tesserati. Diversi i motivi: la crisi economica che ha colpito in maniera evidente anche il sistema sportivo, l'introduzione dei parametri e il necessario adeguamento delle Società alle nuove normative che

hanno determinato un ulteriore dispendio di risorse economiche e, non ultimi, i molteplici interventi di ordine informatico sul database federale per pulire le anagrafiche dei tesserati federali. D'altro canto però, i numeri che la Federazione registra a partire dalla stagione 2010-11

Atleti Stranieri dal 2005 al 2016

ANNO SPORTIVO	ATLETI M	ATLETI STRANIERI	% STRANIERI	SENIOR	SENIOR STRANIERI	% SENIOR STRANIERI	JUNIOR	JUNIOR STRANIERI	% JUNIOR STRANIERI
2005-2006	146.696	1.502	1,02%	56.294	997	1,77%	90.402	505	0,56%
2006-2007	149.586	2.682	1,79%	75.034	1.057	1,41%	92.552	1.625	1,76%
2007-2008	152.368	3.048	2,00%	48.517	1.014	2,09%	103.851	2.034	1,96%
2008-2009	153.965	3.216	2,09%	49.095	1.070	2,18%	104.882	2.146	2,05%
2009-2010	150.954	3.383	2,24%	48.865	1.130	2,31%	102.089	2.253	2,21%
2010-2011	147.486	3.501	2,37%	44.868	1.112	2,48%	102.638	2.389	2,33%
2011-2012	145.938	3.559	2,44%	43.501	1.102	2,53%	102.437	2.457	2,40%
2012-2013	142.134	3.672	2,58%	40.003	1.075	2,69%	101.056	2.597	2,57%
2013-2014	137.842	6.051	4,39%	31.593	1.384	4,38%	106.249	4.667	4,39%
2014-2015	136.100	6.284	4,62%	30.306	1.366	4,51%	105.794	4.918	4,65%
2015-2016	138.028	6.712	4,86%	29.798	1.420	4,77%	108.230	5.292	4,89%



ATLETE STRANIERE

2015-2016

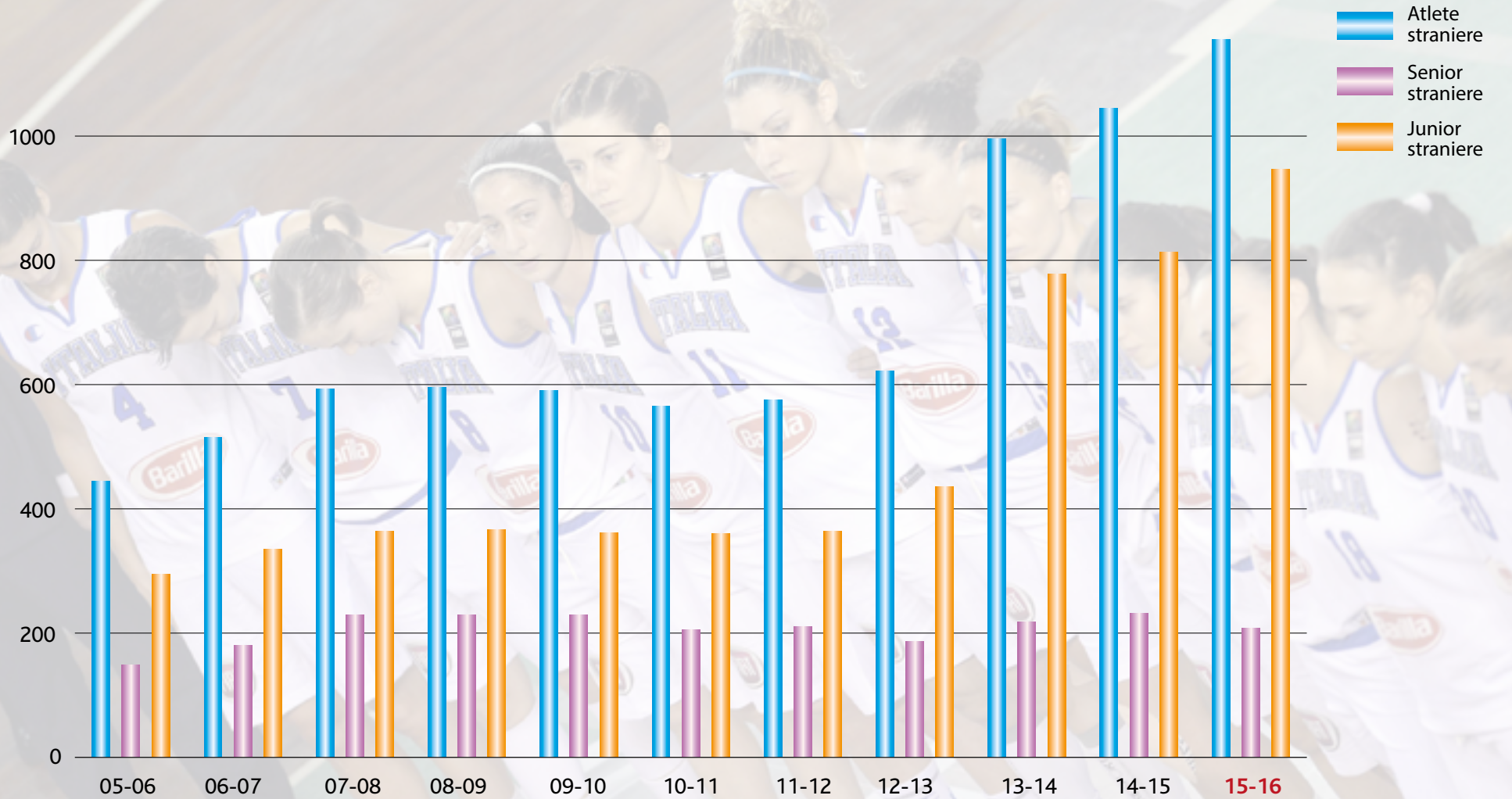
1.155

e l'abbandono del tesseramento cartaceo, rappresentano il numero netto e vero degli atleti che partecipano effettivamente all'attività agonistica federale a qualsiasi livello e che vede 159.739 tesserati in totale. In questa cifra sono compresi anche gli atleti e le atlete straniere. Gli atleti

stranieri sono 6.712 (di cui 5.292 junior), mentre le atlete sono 1.155 (di cui 947 sotto i venti anni). Cifre che sono decisamente aumentate in dieci anni (nel 2006 erano 1.502 atleti e 444 atlete), a testimonianza, soprattutto per i campionati regionali, di come stia cambiando la società italiana.

Atlete Straniere dal 2005 al 2016

ANNO SPORTIVO	ATLETE F	ATLETE STRANIERE	% STRANIERE	SENIOR	SENIOR STRANIERE	% SENIOR STRANIERE	JUNIOR	JUNIOR STRANIERE	% JUNIOR STRANIERE
2005-2006	24.084	444	1,84%	7.723	149	1,93%	16.361	295	1,80%
2006-2007	24.004	515	2,15%	7.992	180	2,25%	16.012	335	2,09%
2007-2008	24.039	593	2,47%	6.842	229	3,35%	17.197	364	2,12%
2008-2009	23.856	595	2,49%	6.886	229	3,33%	16.970	366	2,16%
2009-2010	23.544	591	2,51%	6.952	229	3,29%	16.592	362	2,18%
2010-2011	23.262	565	2,43%	6.685	205	3,07%	16.369	360	2,20%
2011-2012	23.333	575	2,46%	6.746	211	3,13%	16.587	364	2,19%
2012-2013	23.020	622	2,70%	6.410	186	2,90%	16.610	436	2,62%
2013-2014	21.252	996	4,69%	4.156	218	5,25%	17.096	778	4,55%
2014-2015	21.030	1.045	4,97%	4.015	232	5,78%	17.015	813	4,78%
2015-2016	21.711	1.155	5,32%	3.842	208	5,41%	17.661	947	5,36%



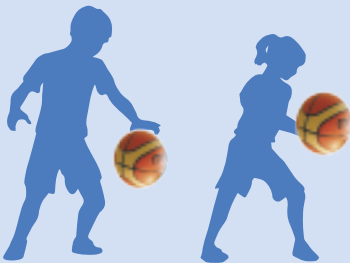
ANNO SPORTIVO	TOTALE BAMBINI
2005-2006	124.842
2006-2007	135.586
2007-2008	147.834
2008-2009	144.729
2009-2010	140.687
2010-2011	147.275
2011-2012	150.068
2012-2013	148.641
2013-2014	150.540
2014-2015	153.618
2015-2016	156.044



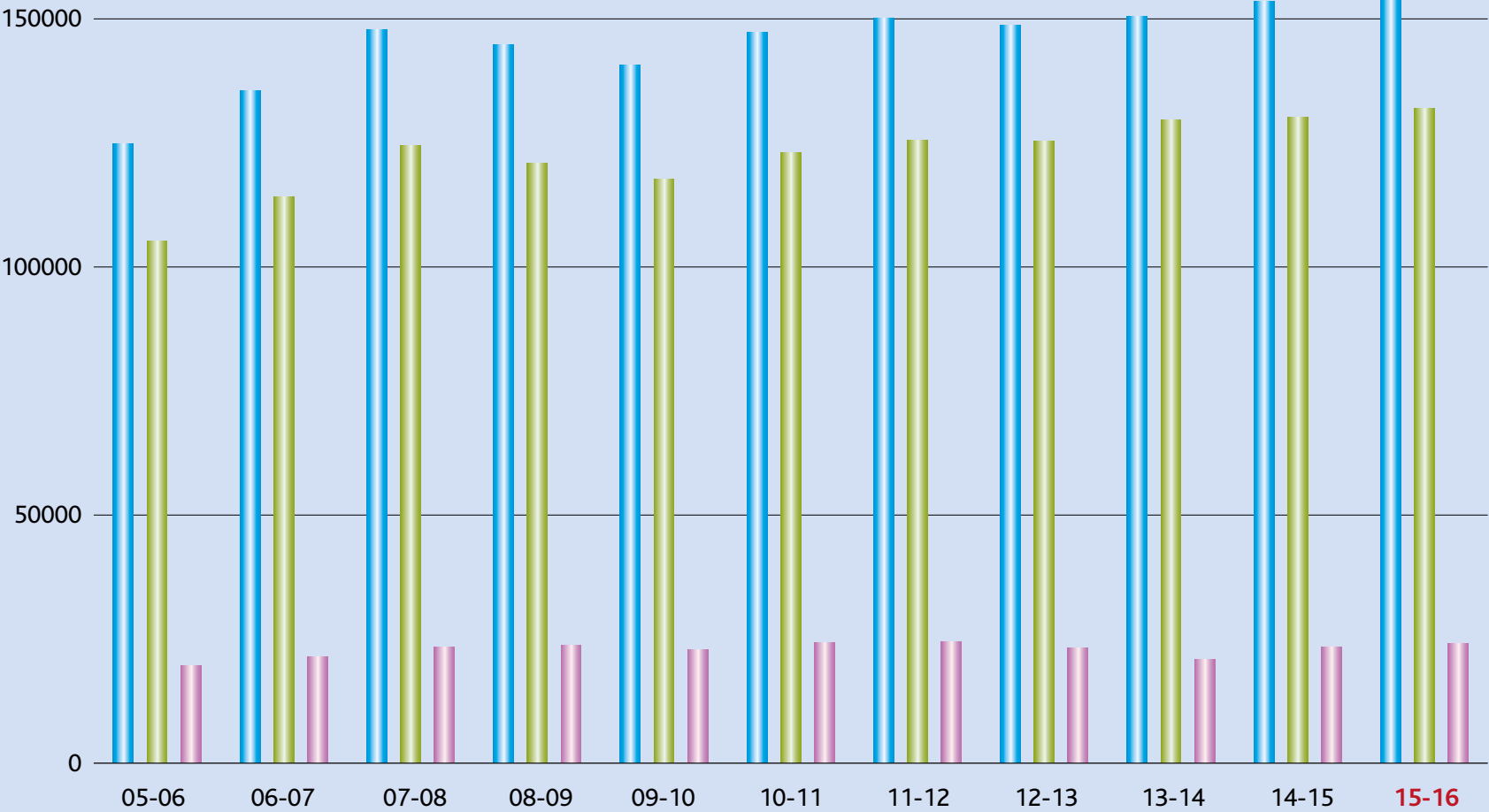
MINICESTISTI

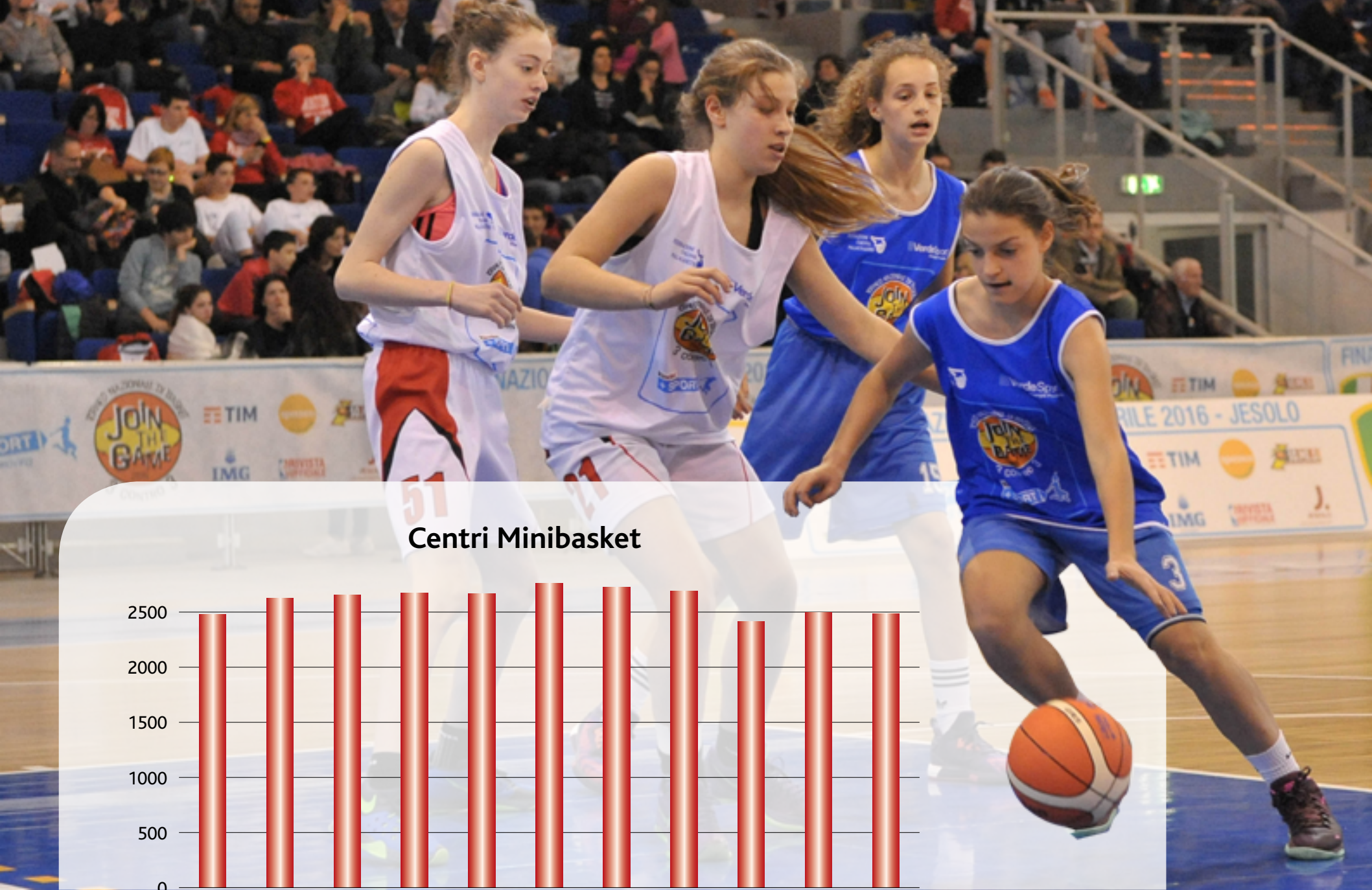


2.484 Centri minibasket, 156.044 iscritti. Il Minibasket italiano conferma i propri numeri record. La diminuzione di soli 14 centri minibasket rispetto alla scorsa stagione non inficia la presenza sul territorio che si conferma capillare.

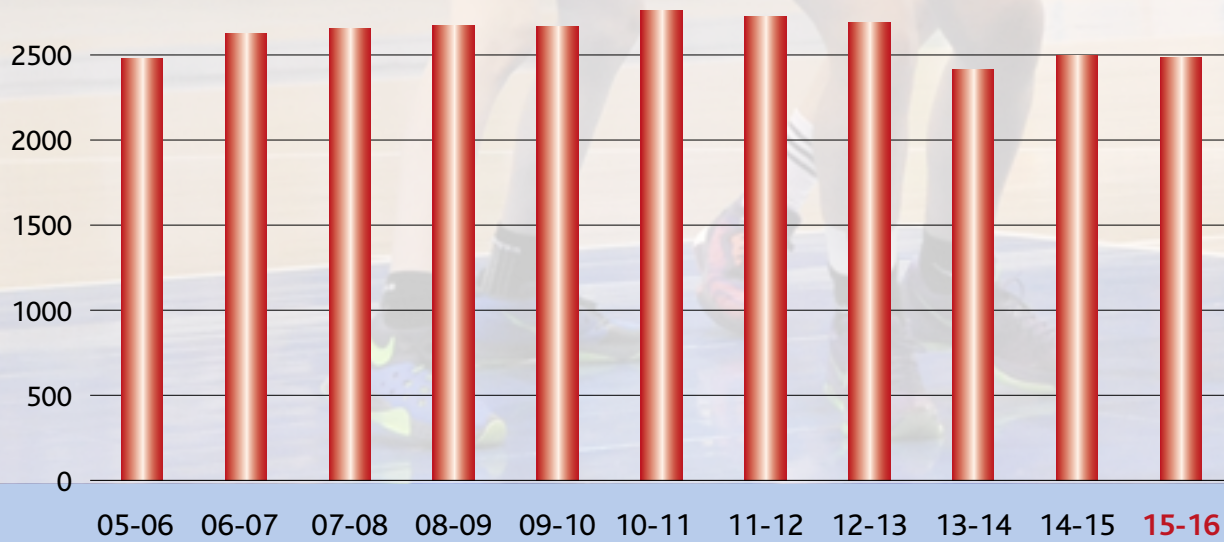


- Bambini totali
- Bambini
- Bambine





Centri Minibasket



Centri Minibasket e bambini iscritti dal 2005 al 2016

ANNO SPORTIVO	CENTRI MB	BAMBINI TOTALI	BAMBINI	BAMBINE
2005-2006	2.479	124.842	105.205	19.637
2006-2007	2.626	135.586	114.159	21.427
2007-2008	2.655	147.834	124.490	23.344
2008-2009	2.671	144.729	120.969	23.760
2009-2010	2.669	140.687	117.734	22.953
2010-2011	2.760	147.275	122.969	24.306
2011-2012	2.725	150.068	125.602	24.466
2012-2013	2.690	148.641	125.378	23.263
2013-2014	2.415	150.540	129.605	20.935
2014-2015	2.498	153.618	130.250	23.368
2015-2016	2.484	156.044	131.954	24.090

Nella stagione 2015-2016

Centri Minibasket

2.484

Bambini

131.954

Bambine

24.090

Nella stagione 2015-2016

LOMBARDIA 33.395

VENETO 16.162

EMILIA ROMAGNA 15.811

CAMPANIA 10.897

PIEMONTE 10.316

Bambini e Bambine per Regione

REGIONE	2005-2006	2015-2016	DIFFERENZA
ABRUZZO	2.983	3735	752
BASILICATA	1.212	1.029	-183
CALABRIA	2.650	2.494	-156
CAMPANIA	9.898	10.897	999
EMILIA ROMAGNA	10.496	15.811	5.315
FRIULI V.G.	5.151	5.433	282
LAZIO	7.409	9.326	1.917
LIGURIA	3005	4.071	1.066
LOMBARDIA	26.123	33.395	7.272
MARCHE	4.014	4.991	977
MOLISE	383	532	149
PIEMONTE	7.330	10.316	2.986
PUGLIA	6.769	9.378	2.609
SARDEGNA	4.704	5.828	1.124
SICILIA	5.237	7.721	2.484
TOSCANA	8.638	10.257	1.619
TRENTINO A.A.	1.384	2.161	777
UMBRIA	2.118	2.289	171
VALLE D'AOSTA	222	218	-4
VENETO	15.116	16.162	1.046
TOTALE	12.4842	156.044	31.202

Centri Minibasket per Regione

REGIONE	2015-2016	%
ABRUZZO	51	2,05
BASILICATA	23	0,93
CALABRIA	55	2,21
CAMPANIA	200	8,05
EMILIA ROMAGNA	211	8,49
FRIULI V.G.	101	4,07
LAZIO	196	7,89
LIGURIA	65	2,62
LOMBARDIA	455	18,32
MARCHE	80	3,22
MOLISE	10	0,40
PIEMONTE	135	5,43
PUGLIA	168	6,76
SARDEGNA	107	4,31
SICILIA	162	6,52
TOSCANA	148	5,96
TRENTINO A.A.	27	1,09
UMBRIA	29	1,17
VALLE D'AOSTA	3	0,12
VENETO	258	10,39
TOTALE	2.484	100

LOMBARDIA 18,32%

VENETO 10,39

EMILIA ROMAGNA 8,49%

CAMPANIA 8,05%

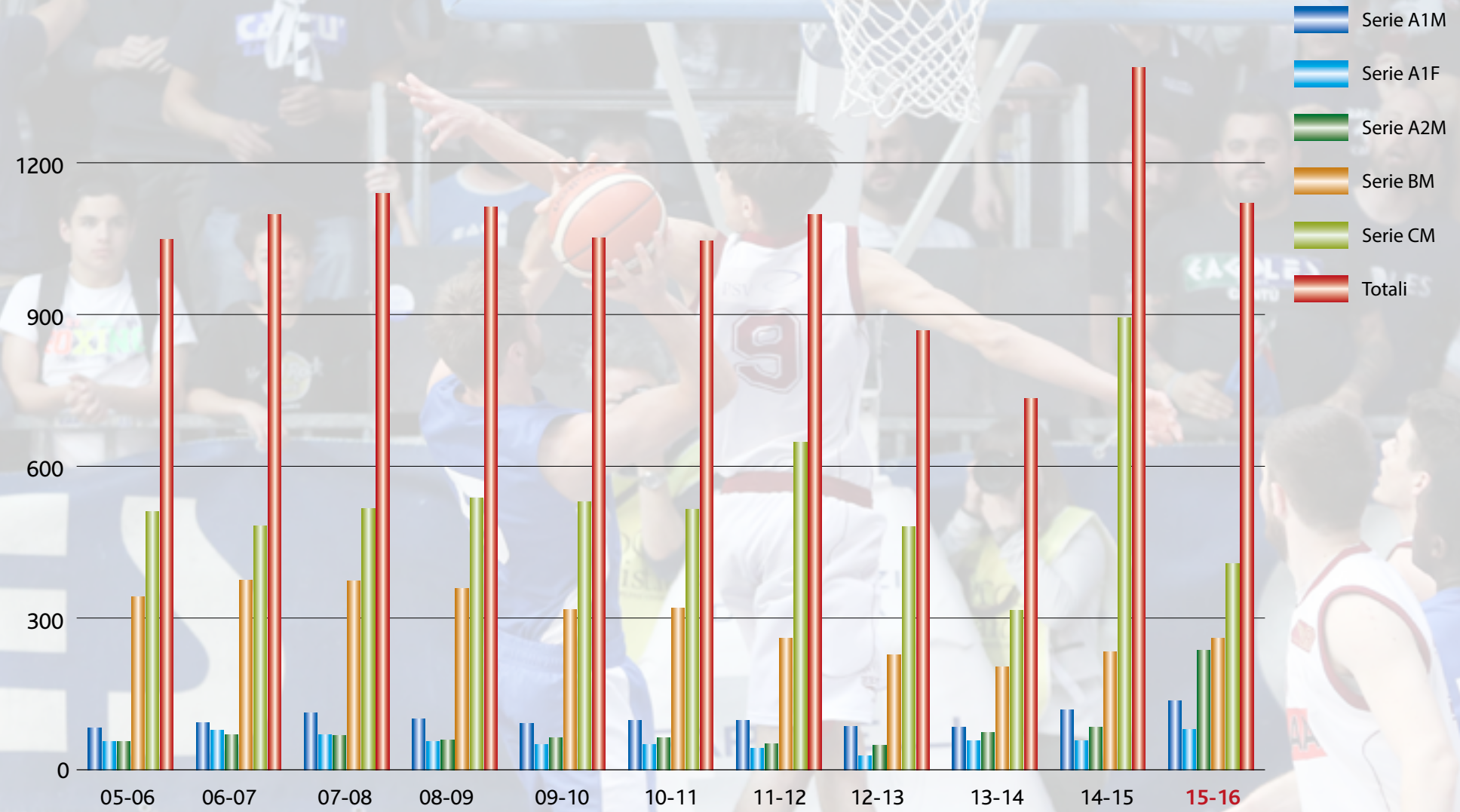
LAZIO 7,89%

Società dei Campionati Nazionali
Attività Giovanile dal 2005 al 2016

ANNO SPORTIVO	SERIE A1 M	SERIE A1 F	SERIE A2 M	SERIE B M	SERIE C M	TOTALE
2005-2006	83	56	56	342	511	1.048
2006-2007	93	78	69	375	482	1.097
2007-2008	112	69	68	374	516	1.139
2008-2009	100	56	59	359	538	1.112
2009-2010	91	50	64	316	530	1.051
2010-2011	97	50	64	319	515	1.045
2011-2012	97	42	51	260	647	1.097
2012-2013	85	27	48	227	481	868
2013-2014	84	58	74	203	315	734
2014-2015	119	58	84	234	894	1.389
2015-2016	137	80	236	260	407	1.120

ATTIVITÀ GIOVANILE

Negli ultimi due anni le Società che partecipano ai Campionati Nazionali hanno di nuovo iscritto in totale più di 1.000 squadre ai Campionati Giovanili: 1.389 nel 2014-15 e 1.120 nella stagione 2015-16. Siamo lontani dal picco più basso di 734 di due stagioni fa. A ciò fa riscontro, in generale, un aumento costante (vedi pag. 50) dei tesserati Giovanili maschili (erano 91.363 nel 2005-06 mentre al 30 giugno 2016 sono 108.320) ed anche di quelli femminili (da 16.361 a 17.661) anche se non con la stessa proporzione. In ogni caso numeri importanti su cui le Società sono chiamate a lavorare.

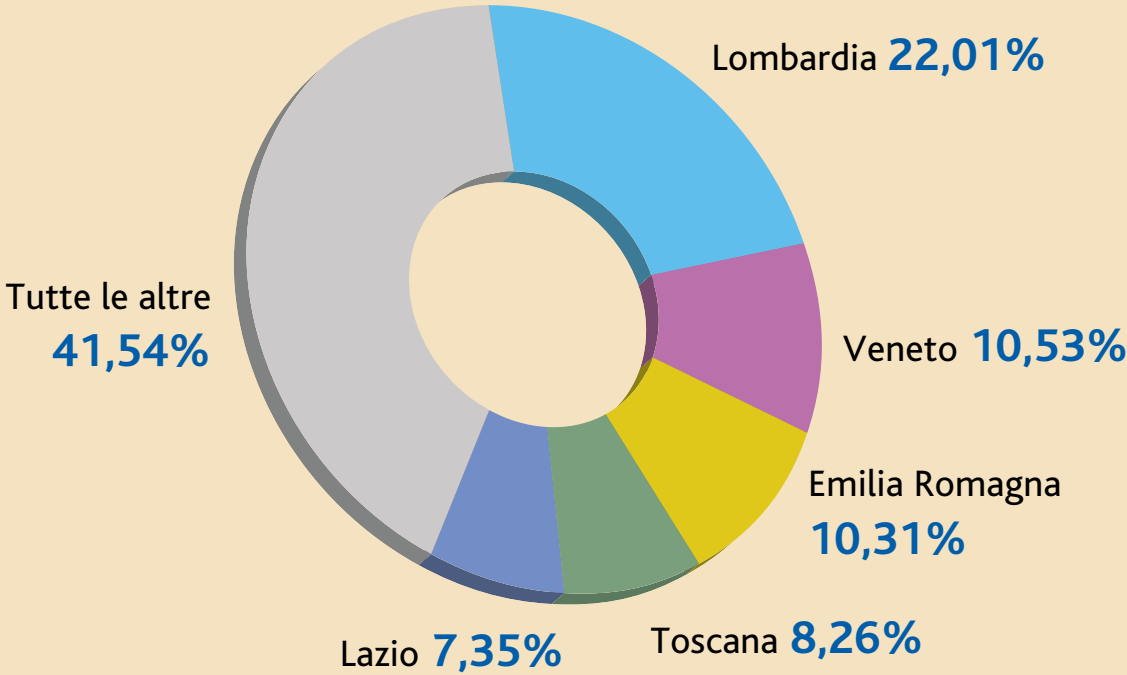


LE GARE

Numeri che non sono solo numeri. Ogni gara è attività sociale. Tutti si preparano a vivere una comune emozione e per viverla (pubblico, squadre, arbitri) spesso percorrono tanti chilometri. Questa tabella è la radiografia di quanto si gioca in ogni campionato regionale, in ogni Regione d'Italia, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia.

Partite per Regione

REGIONE	2015-2016
ABRUZZO	453
BASILICATA	196
CALABRIA	1.347
CAMPANIA	6.581
EMILIA ROMAGNA	10.722
FRIULI V.G.	4.730
LAZIO	7.643
LIGURIA	3.008
LOMBARDIA	22.899
MARCHE	3.958
MOLISE	528
PIEMONTE	6.475
PUGLIA	4.231
SARDEGNA	4.144
SICILIA	4.095
TOSCANA	8.588
TRENTINO A.A.	1.724
UMBRIA	1.618
VALLE D'AOSTA	135
VENETO	10.955
TOTALE	104.030



GARE GIOCATE

2015-2016

104.030

LOMBARDIA

22,01%

VENETO

10,53%

EMILIA ROMAGNA

10,31%

TOSCANA

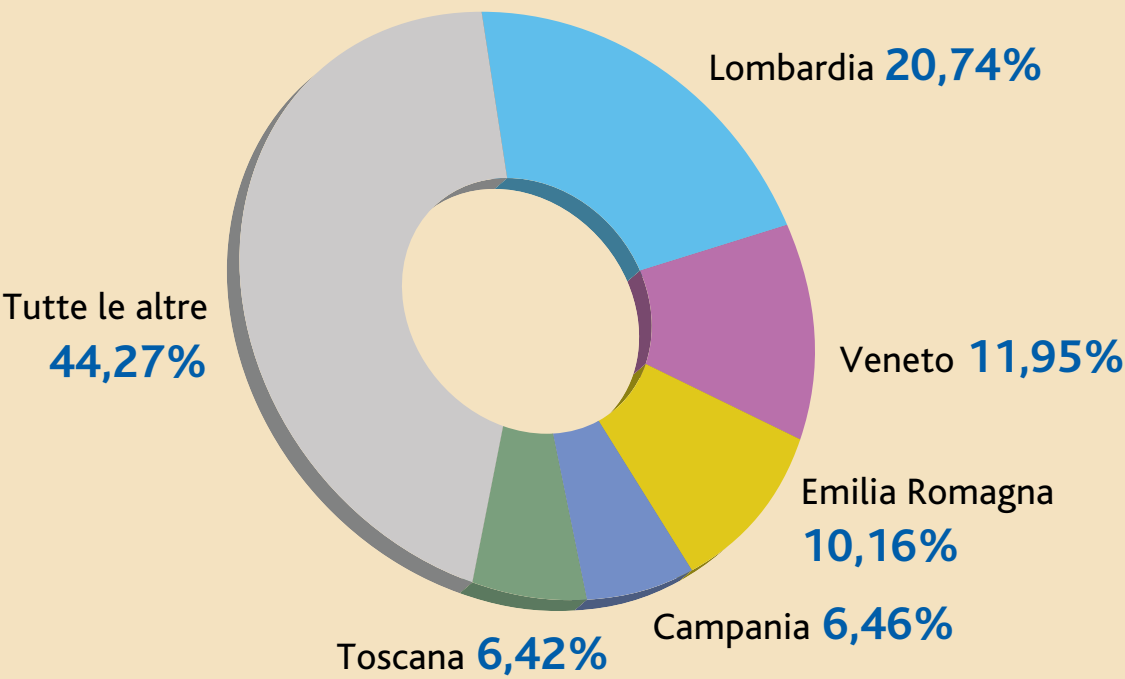
8,26%

LAZIO

7,35%

Campi da gioco

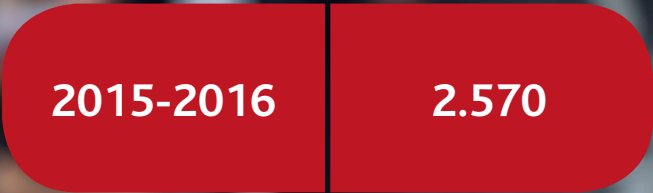
LOMBARDIA	20,74%
VENETO	11,95%
EMILIA ROMAGNA	10,16%
CAMPANIA	6,46%
TOSCANA	6,42%



Riepilogo per Regione

REGIONE	2015-2016
ABRUZZO	50
BASILICATA	26
CALABRIA	47
CAMPANIA	166
EMILIA ROMAGNA	261
FRIULI V.G.	119
LAZIO	159
LIGURIA	65
LOMBARDIA	533
MARCHE	96
MOLISE	9
PIEMONTE	148
PUGLIA	111
SARDEGNA	97
SICILIA	131
TOSCANA	165
TRENTINO A.A.	43
UMBRIA	35
VALLE D'AOSTA	2
VENETO	307
TOTALE	2.570

IMPIANTI DI GARA



STRUTTURE

La pallacanestro ha bisogno di impianti al coperto per essere giocata. Questa tabella fotografa la situazione, Regione per Regione, al 30 giugno 2016. La Lombardia esprime il maggior numero di impianti, insieme al maggior numero di società affiliate. Un esempio su cui meditare.

ATTIVITÀ DI MARKETING

Le attività di marketing della Federazione Italiana Pallacanestro, realizzate con il coordinamento dell'advisor commerciale RCS Sport, sono caratterizzate da sinergie con gli sponsor federali. FIP e RCS Sport offrono vantaggi, opportunità e il maggior coinvolgimento possibile nelle attività della Federazione tra cui non mancano quelle di carattere sociale. In questo modo i partner possono avvicinarsi ad un pubblico ampio ed eterogeneo a cui vengono veicolati i valori propri della Mission federale.

Nella stagione 2015-16 la FIP ha realizzato in collaborazione con i propri sponsor diverse iniziative in ambito sociale. In queste pagine ricordiamo le principali.



L'Azzurro della Nazionale con il rosso, inconfondibile, dello storico logo Barilla. Un connubio, non solo cromatico, che ha messo insieme due eccellenze italiane nel nome dello sport giovanile e di alto livello.

La partnership dell'azienda parmense con la FIP ha inaugurato una serie di iniziative che hanno coinvolto le Nazionali e non solo. A cominciare dall'appuntamento clou dell'estate 2016, ovvero il FIBA Olympic Qualifying Tournament organizzato a Torino dalla FIP. Oltre a campeggiare sulle maglie in virtù dell'accordo come main sponsor della FIP, Barilla è stata partner della FIBA, la Federazione internazionale, per tutta la durata della manifestazione che ha avuto luogo dal 4 al 9 luglio. A testimonianza dell'impegno dell'azienda emiliana nella pallacanestro anche la presenza nel più grande evento a livello giovanile organizzato dalla FIP, il Trofeo delle Regioni dedicato alla memoria di Cesare Rubini. Una settimana di festa e di basket giocato da ragazzi e ragazze under 14 e under 15 divisi per Regione di appartenenza. Dal 23 al 28 marzo a Bologna, Barilla ha distribuito più di 1.600 pasti al giorno serviti su speciali tovagliette con l'immagine dell'Azzurro Danilo Gallinari e la celebre esclamazione di Dan Peterson mai così azzeccata: "Mamma butta la pasta!".



Tanti eventi e tante iniziative per i giovani cestisti. Kinder+Sport, progetto di Responsabilità Sociale del Gruppo Ferrero e Top sponsor FIP, è stato ancora una volta protagonista in alcune delle più importanti manifestazioni federali come il Trofeo delle Regioni, dove Kinder ha fatto divertire e riflettere i partecipanti invitandoli a descrivere, in una parola su un post-it, cosa fosse lo sport. O come il Join The Game, l'ormai decennale torneo di tre contro tre riservato a ragazzi e ragazze under 14 e under 13 con fasi provinciali, regionali e nazionali. In occasione della riapertura delle scuole, nell'ottobre del 2016, Kinder ha sposato il progetto "La scuola torna a canestro", nato per dare continuità alla comunicazione delle attività di Easybasket, gioco-sport per i più piccoli. La FIP ha inviato ai Dirigenti Scolastici degli Istituti che avevano ricevuto il kit Easybasket chiedendo loro di far elaborare un video in cui i ragazzi sarebbero stati i registi dando spazio alla loro creatività e raccontando il gioco-sport praticato utilizzando il kit. Tutte le scuole che hanno elaborato il video hanno ricevuto poi 10 palloni. Ragazzi protagonisti anche al raduno della Nazionale Senior maschile di Folgaria in Trentino, dove il Commissario Tecnico Ettore Messina e alcuni atleti hanno girato lo spot *Un giorno con l'Italia Team*. Oltre a giocare con gli Azzurri, quattro ragazzi hanno potuto rivolgere agli atleti domande sul loro passato e sulle loro aspirazioni future. Con loro c'era Carlton Myers, portabandiera ai Giochi di Sydney 2000, ex capitano della Nazionale e oggi Ambassador Kinder+Sport. Myers ha concluso illustrando ai ragazzi il Progetto Kinder+Sport e la sua importanza nel promuovere lo sport tra i giovani con i suoi valori e con lo scopo di far condurre ai ragazzi uno stile di vita sano e attivo.

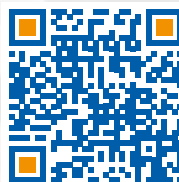


<https://www.youtube.com/watch?v=Z7VB9dfhPAA>



INTESA  SANPAOLO

Il basket dà a tutti una possibilità. Non è una frase fatta, ma un progetto che Andrea De Beni, ragazzo torinese che gioca a basket dall'età di 13 anni, nonostante una malformazione congenita alla gamba destra, ha proposto all'istituto di credito Intesa San Paolo e che la Federazione Italiana Pallacanestro, attraverso gli atleti e il CT della Nazionale, hanno voluto sposare. La collaborazione, nata in pochissimo tempo, prevedeva la realizzazione di un video per far capire a tutti, ma proprio tutti, che lo sport è davvero un modo per capire la vita, accettarla e viverla al massimo sempre. Un modo per far capire a tutti che un'ipoplasia non è un buon motivo per smettere di sognare e giocare... soprattutto a basket. È così che, dopo una mail inviata a Ettore Messina, Andrea De Beni ha incontrato la FIP per pianificare il video. Le riprese si sono svolte nel ritiro Azzurro di Folgaria, dove Andrea ha giocato tre contro tre nientemeno che con Danilo Gallinari, Marco Belinelli, Giuseppe Poeta, Marco Cusin e Andrea Bargnani. Lo sport dà a tutti una possibilità. Più che mai, non è una frase fatta.



<https://www.youtube.com/watch?v=COVJKsXoQew>



The WALT Disney Company
Italia

Sessantaquattro pagine a colori, un inserto tutto da scoprire e due storie inedite tutto firmato dalle matite degli inconfondibili artisti della Disney. Anche quest'anno la FIP e la mitica azienda del papà di Topolino hanno voluto rendere unica l'esperienza Minibasket di tanti piccoli cestisti. Negli zaini di 160.000 alunni delle scuole elementari d'Italia, FIP e Disney hanno messo il *Quaderno dei Basketari*, il gadget realizzato con la collaborazione della casa editrice Calzetti&Mariucci. Nell'inserto allegato al *Quaderno dei Basketari*, Topolino e gli altri characters Disney illustrano, insieme allo Staff Tecnico Minibasket FIP, i valori e le regole del giocosport della pallacanestro, ispirano uno stile alimentare corretto e bilanciato, e danno preziosi consigli su come affrontare al meglio gli allenamenti in palestra.



FIAT

FCA Group. Insieme a Barilla, anche un'altra eccellenza italiana ha accompagnato la Nazionale nel percorso che avrebbe dovuto portare gli Azzurri ai Giochi di Rio 2016: FIAT. L'azienda automobilistica di Torino è stata al fianco della squadra del ct Ettore Messina fin dal raduno di Folgaria per arrivare alla finale del Torneo Preolimpico. Durante il periodo di preparazione, svoltosi proprio a Torino, la sede FCA di Mirafiori ha accolto gli Azzurri allestendo all'ingresso della storica palazzina un'area sportiva dove dipendenti e atleti hanno potuto giocare insieme e scattare foto e selfie.



Una maglia speciale per chiudere al meglio un proficuo rapporto durato ben venti anni. Champion e FIP si sono salutati dopo una collaborazione che insieme ha visto gli Azzurri vincere quattro medaglie importantissime: un'Oro Europeo nel 1999, un Argento Europeo nel 1997, un Bronzo Europeo nel 2003 e soprattutto lo storico Argento ai Giochi Olimpici di Atene nel 2004. In occasione dei 70 anni delle Forze dell'Ordine del nostro Paese, Champion ha studiato una speciale divisa "camouflage" in tinta naturalmente Azzurra. Una novità assoluta nel panorama europeo e mondiale che la squadra Nazionale ha indossato in occasione dell'amichevole vinta contro il Portorico a Biella il 30 giugno 2016.

MINIBASKET E GIOVANILE



Finale Under 20 Ecc.

Più di **4.000** persone hanno seguito la Finale al Pianella di Cantù (Como)

Una grande squadra composta da 279.556 atleti e minicestisti. Tanti sono i ragazzi e le ragazze tesserati per squadre maschili e femminili di Settore giovanile e minibasket in Italia.

Il Settore Giovanile la stagione scorsa ha organizzato, con la collaborazione dei Comitati Regionali, tutti i campionati a livello regionale e interregionale fino alle Finali Nazionali, eventi clou che assegnano gli Scudetti di categoria (Under 15, Under 16, Under 18 Élite ed Eccellenza e Under 20 Élite ed Eccellenza maschile e Under 16, Under 18 e Under 20 femminile).

17.661 ragazze tra le annate 2005 e 1997 si sono confrontate, divise in circa 1000 squadre di club, per arrivare a conquistare il vertice nelle rispettive categorie mentre per il settore maschile i numeri salgono a 108.230, stesse annate, divisi in quasi 6.000 club. Solo 104 squadre su 6.990 tra maschile e femminile sono riuscite ad arrivare alle Finali Nazionali (rispettivamente 76 e 28).

Durante il percorso lungo un anno ci sarebbero tante storie da raccontare e non basterebbero cento pagine. Storie di successi, di insuccessi, di imprese

compiute e imprese a metà. Tra le storie più belle quella della Jumbo Collection Pallacanestro Cantù, che dopo aver raggiunto l'ultimo atto del proprio cammino a livello Under 20 Eccellenza maschile ha organizzato la Finale Nazionale vincendo il titolo contro la Reyer Venezia e riempiendo lo storico impianto del Pianella con più di 4.000 persone. Un numero strepitoso mai registrato prima d'ora per un evento giovanile; una festa di sport in una città che vive per la pallacanestro. La Finale Under 20 Élite, invece, è stata vinta dalla Vis 2003 Ferrara a Vicenza. Tanto pubblico anche per la finalissima



**17.611 le giovani atlete
che hanno gareggiato divise
in circa 1.000 squadre**



del torneo maschile Under 18 Eccellenza giocata a Pordenone e vinta dalla Reyer Venezia davanti a circa 2000 persone. Sempre a Pordenone è stata giocata la Finale Under 18 Élite vinta dalla Dinamo Sassari. Gli altri titoli del Settore maschile sono andati alla Pegaso Ragusa Under 16 (a Caorle) e alla Libertas Cernusco Under 15 (a Bassano del Grappa). In quello femminile i titoli sono andati a Battipaglia Under 20 (a Bologna), Reyer Venezia Under 18 (a Roseto degli Abruzzi) e Giants Marghera Under 16 (a Battipaglia).





Peso specifico particolarmente rilevante per il Minibasket, attività in cui la FIP è ai vertici in Europa e nel mondo ormai da anni per organizzazione e modalità di svolgimento. I mini cestisti sono in tutto 153.665 divisi in 21.711 femmine e 131.954 maschi divisi in 2.484 Centri Minibasket.

Anche quest'anno, tanti minicestisti da ogni regione si sono dati appuntamento nelle due tappe di "Stand back the Yellow Line", torneo organizzato dalla FIP con l'ANSF, Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e POLFER, la Polizia Ferroviaria. Lo stadio Ridolfi a Firenze e Piazza Arbarello a Torino con un occhio al canestro e l'altro al rispetto delle regole, in

campo e fuori: due grandi feste minibasket per quasi 1000 minicestisti.

Il calendario del Settore Giovanile si completa con il Join The Game, ovvero il Torneo di tre contro tre che assegna gli scudetti Under 13 e Under 14 maschili e femminili, organizzato dalla FIP con la collaborazione di Verde Sport e sponsorizzato da Kinder+sport. Più di 35.000 ragazzi e ragazze tra fase provinciale, regionale e nazionale. Gli scudetti sono stati vinti da Junior Cà Ossi Forlì (Under 13 Maschile), Tigullo Sport Team (Under 14 Maschile), Geas Sesto San Giovanni (Under 13 e Under 14 Femminili). Un'altra grande festa di sport e basket.

Il Minibasket

conta un totale
di **153.665** iscritti
tra bambini e bambine



Insegnare il Minibasket



Da sempre ai vertici europei e mondiali, il Minibasket in Italia rappresenta un'eccellenza sul campo e nella teoria. Nel 2016 la FIP ha pubblicato nei tipi di Calzetti e Mariucci *Insegnare il Minibasket – Dall'emozione al gioco, dalle prime conoscenze alle competenze*. Un manuale redatto dallo staff Nazionale Minibasket e Scuola della FIP (Maurizio Cremonini, Lucio Bortolussi e Roberta Regis) con la collaborazione di Fabio Bagni, Barbara Bononi, Antonino De Giorgio, Guido Marcangeli e il contributo di coach Andrea Capobianco. Il modello di Minibasket proposto nel testo è

rivolto a istruttori che vogliono condividere un diverso orizzonte a cui tendere, un Minibasket che si offre per far crescere bambini autonomi, responsabili e collaborativi, nello sport e nella vita. Un modo nuovo di comunicare e rendere efficaci i principi che sono alla base dell'insegnamento di questo gioco sportivo, permettendo all'istruttore di avvicinarlo, mettendosi nella condizione di interpretare al meglio il suo delicato compito. Nel testo sono proposti numerosi giochi ed esercitazioni pratiche corredati da schemi grafici e video esemplificativi fruibili tramite QR Code.

Junior NBA nel mondo

Il modello Junior NBA, rivelatosi adatto ai ragazzi delle scuole di tutto il mondo e soprattutto gradito anche agli insegnanti, ai coach e alle famiglie, è presente ad eccezione dell'Oceania in tutti gli altri continenti. In Europa, insieme al torneo di Roma, ci sono anche quelli in Repubblica Ceca, Georgia, Lettonia, Lituania, Russia, Serbia, Spagna, Svezia e Regno Unito. In Asia si gioca la Junior NBA in Cina, India, Indonesia, Malesia, Filippine, Thailandia e Vietnam. Canada, Messico e Brasile sono i Paesi che hanno aderito nelle Americhe mentre in Africa Camerun, Costa d'Avorio, Nigeria, Mozambico e Senegal si aggiungeranno presto a Sud Africa, Tanzania e Uganda. Più di 6.500 ragazzi e ragazze!



Il Servizio Polizia Ferroviaria (POLFER) è stato parte attiva dei progetti Stand Back the Yellow Line e Junior NBA



Junior NBA FIP Rome League: canestri, cultura e sicurezza in ambito ferroviario

Il fascino del campionato NBA, oltre cento ragazzi e ragazze coinvolti per giocare nelle rispettive scuole e sullo sfondo le istituzioni che riescono ad utilizzare lo sport per insegnare ai più giovani cultura civica e sicurezza. La NBA (National Basketball Association), ha scelto l'Italia e più precisamente Roma, per consolidare il progetto Junior NBA, un torneo riservato alle scuole di Roma e del Lazio che ricalca in tutto e per tutto, comprese le divise da gioco, la stagione dei professionisti americani. Proprio come nella NBA 30 scuole sono state divise in due Conference e sei Division e ad ognuna di esse è stato assegnato il nome (e le divise) di una franchigia. In questo modo il torneo, con regular season da novembre ad aprile e playoff per le

migliori otto squadre di ogni conference, ha dato l'impressione di essere una vera e propria mini NBA. Una Junior NBA, appunto! Parte attiva nel progetto sono state l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) e il Servizio Polizia Ferroviaria (POLFER), i due enti impegnati nelle campagne di divulgazione delle regole e l'educazione in ambito ferroviario, con il progetto Stand Back the Yellow Line.

Durante le gare gli studenti hanno avuto l'occasione di incontrare il personale di ANSF e POLFER imparando le corrette modalità di comportamento nelle stazioni ferroviarie e sui treni. Regole chiare e utili per la propria sicurezza e quella degli altri viaggiatori.

Il torneo è stato aperto dal match Charlotte Hornets-Atlanta Hawks, ovvero dall'Istituto Mastroianni contro l'Istituto Piazza del Cupis al Palasport di Frascati e si è chiuso con le Final Four al Pala Tiziano di Roma dopo un totale di 144 partite. L'edizione 2016 è stata vinta dall'Istituto Pierluigi da Palestrina, abbinata alla franchigia degli Oklahoma City Thunder, che hanno sconfitto in finale l'Istituto Sinopoli-Sacramento Kings col punteggio di 15-13. Miglior giocatore della manifestazione è stato Lorenzo Colagrossi (Oklahoma) premiato dall'ex NBA Hanno Möttölä. Stefano Valiscek (Miami Heat/IC Piazza de Cupis) ha vinto invece il premio Spalding come miglior tiratore.

GOVERNANCE E UFFICI FEDERALI



Struttura organizzativa Centrale e Territoriale

ORGANI FEDERALI
CENTRALI

ORGANI FEDERALI
TERRITORIALI

ORGANISMI
FEDERALI

Governabilità ottimizzata

Nel 2012 il CONI ridisegnò gli assetti organizzativi dello sport italiano. Furono deliberati, infatti, *I nuovi Principi Fondamentali degli Statuti delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate* (Consiglio Nazionale del CONI, 2 febbraio 2012) per migliorare la governance e il funzionamento generale delle Federazioni. I nuovi Principi furono, infatti, recepiti nello Statuto federale dall'Assemblea Generale Straordinaria di Roma del 23 giugno 2012.

Le modifiche statutarie prevedono, tra le altre, la riduzione del numero dei componenti con diritto di voto del Consiglio federale (da venti a dodici escluso il Presidente federale) e del Collegio dei Revisori dei Conti (da cinque a tre componenti effettivi incluso il Presidente).

Anche l'organizzazione territoriale è stata sensibilmente modificata e snellita.

La struttura federale oggi si presenta con:

- 18 Comitati regionali
- 3 Delegati regionali
- 12 Comitati provinciali
- 71 Delegati provinciali

Il Consiglio Federale

La 46ª Assemblea Generale Ordinaria di Roma ha eletto il Presidente, i Consiglieri Federali e il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti in carica per il quadriennio olimpico 2017-2020. Giovanni Petrucci, con il 92,05% dei voti, è stato eletto e confermato Presidente. Questi i Consiglieri Federali: Umberto Arletti, Gaetano Laguardia, Matteo Marchiori, Giancarlo Rossini, Marco Tajana (Società regionali e provinciali), Ario Costa (Società professionistiche),

Marco Petrini (Società nazionali non professionistiche), Paolo De Angelis (Società nazionali femminili), Giacomo Galanda (Atleti settore professionistico), Alessandro Abbio, Mara Invernizzi (Atleti settore dilettantistico), Giovanni Gebbia (Tecnici). Il Consiglio ha nominato Vicepresidenti Laguardia (vicario) e Invernizzi. Giovanni Piccin è stato confermato Presidente del Comitato Nazionale Allenatori, Stefano Tedeschi è Commissario del Comitato Italiano Arbitri.

Claudio Bruni è il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti eletto dall'Assemblea, mentre Salvatore Gueci e Alfredo Di Caprio sono i componenti del Collegio nominati dal CONI. Maurizio Berteà è il Segretario Generale. L'Assemblea, su proposta del Presidente Petrucci, ha nominato Fausto Maifredi e Dino Meneghin, Presidenti d'Onore della FIP.



ORGANI FEDERALI CENTRALI



Assemblea Generale

È il massimo Organo Federale. È composto dai Delegati eletti in rappresentanza delle Società affiliate, degli Atleti e dei Tecnici. Si riunisce in seduta ordinaria per il rinnovo quadriennale delle cariche federali e in seduta straordinaria per deliberare le modifiche allo Statuto o per rinnovare le cariche elettive nel caso di decadenza anticipata. È l'unico Organo Federale a poter deliberare lo scioglimento della Federazione.

Assemblee dei delegati degli Atleti e dei Tecnici

Eleggono per ogni quadriennio olimpico i rappresentanti degli Atleti e dei Tecnici in seno al Consiglio Federale.



Presidente Federale

È il Rappresentante Legale della Federazione e ne determina, insieme al Consiglio Federale, l'indirizzo politico. È responsabile del buon andamento della Federazione, svolge funzioni di programmazione, indirizzo e controllo per il perseguimento dei risultati agonistici. Adotta provvedimenti di natura amministrativa, ed in caso di estrema urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio Federale a cui spetterà comunque l'eventuale ratifica. Il dott. Giovanni Petrucci è stato confermato alla Presidenza FIP dall'Assemblea Generale del 17 dicembre 2016. È al suo quarto mandato. Aveva già ricoperto la carica di Presidente dal 1992 al 1999 e dal 2013 al 2016.

Consiglio Federale

Viene eletto dall'Assemblea Generale e resta in carica per la durata del quadriennio olimpico. Può deliberare su tutti i provvedimenti atti ad assicurare ed incrementare il buon andamento dell'attività Federale per tutte le materie non espressamente riservate alla competenza dell'Assemblea Generale e del Presidente Federale. Tra le principali funzioni che esplica vi sono l'approvazione del budget federale, l'attività di vigilanza sui Comitati Territoriali, l'approvazione e la modifica dei Regolamenti federali e il controllo della rigorosa osservanza delle normative vigenti. Il Consiglio Federale è composto da 12 consiglieri con diritto di voto più il Presidente Federale.



Segretario Generale

Ha la responsabilità della gestione amministrativa della Federazione. Tra le principali funzioni vi è la redazione del budget annuale e del Bilancio d'esercizio, la stesura dei verbali delle sedute consiliari, la direzione ed il coordinamento degli Uffici federali e del personale e, nell'ambito delle attività di vigilanza dei Comitati territoriali, l'elaborazione di un piano delle attività di audit effettuate e da effettuare.

Il dott. Maurizio Berteà è Segretario Generale della FIP dal Primo novembre 2005.

Collegio dei Revisori dei Conti

Resta in carica per la durata del quadriennio olimpico, anche in caso di anticipata decadenza del Consiglio Federale. È l'Organo di controllo della gestione amministrativa della Federazione, vigila sulla regolare tenuta della contabilità federale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal Presidente, due componenti effettivi e due supplenti. Il Presidente è eletto dall'Assemblea Generale, gli altri componenti, effettivi e supplenti, sono indicati dal CONI.

Procura Federale

Esercita le proprie funzioni davanti agli Organi di Giustizia della Federazione per promuovere la repressione degli illeciti sanzionati dallo Statuto e dalle norme federali (esclusi quelli di competenza dell'Ufficio della Procura Antidoping del CONI) avvalendosi della cooperazione della Procura Generale dello Sport istituita presso il CONI.

L'Ufficio del Procuratore è composto dal Procuratore Federale (nominato dal Consiglio Federale su indicazione del Presidente Federale e il cui mandato non può essere rinnovato per più di due volte), da un Procuratore Aggiunto e fino a un massimo di cinquanta Sostituti Procuratori in tutta Italia.

Le funzioni del Procuratore Federale sono esercitate nelle indagini preliminari, nei procedimenti di primo grado e nei giudizi di impugnazione.

Commissione Tesseramento

Delibera sulle istanze per i trasferimenti di autorità e sugli altri compiti che gli attribuisce il Regolamento Organico.

Commissione Federale di Garanzia

Ha lo scopo di tutelare l'autonomia e l'indipendenza degli Organi di Giustizia e della Procura Federale. I componenti, nominati dal Consiglio Federale, rimangono in carica sei anni. Il mandato può essere rinnovato una sola volta.

Commissione Vertenze arbitrali

È l'Organo Centrale che amministra, in base alla clausola compromissoria, le controversie di tipo economico che possono insorgere tra le società affiliate e i tesserati

ORGANI FEDERALI TERRITORIALI

- Assemblea Regionale
- Presidente Regionale
- Consiglio Direttivo Regionale
- Delegato Regionale
- Revisore Regionale
- Assemblea Provinciale
- Presidente Provinciale
- Consiglio Direttivo Provinciale
- Delegato Provinciale

GLI ORGANISMI FEDERALI

• Consulta Nazionale

È composta dai Presidenti dei Comitati Regionali e viene presieduta dal Presidente Federale. È l'Organismo che propone al Consiglio Federale le iniziative per lo sviluppo della pallacanestro a livello di base e che verifica e coordina i programmi tecnico-organizzativi relativi all'attività e alle strutture territoriali.

• Comitati e Commissioni

Sono nominati dal Consiglio Federale e contribuiscono a garantire il miglior funzionamento della Federazione. Possono avere carattere esecutivo o consultivo, possono essere nazionali, di settore o territoriali, di durata temporanea o definitiva.



Il Personale

Le Risorse Umane della Federazione Italiana Pallacanestro sono articolate secondo il modello organizzativo individuato dalla CONI Servizi S.p.A. e approvato sia dalla Giunta Nazionale del CONI (24 ottobre 2006), sia dal Consiglio Federale (1 dicembre 2007). La pianta organica, al 30 giugno 2016, prevede 75 dipendenti: 70 lavorano presso la sede centrale di Roma, mentre gli altri 5 operano presso le sedi territoriali di Bari, Bologna, Napoli, Firenze e Venezia. La FIP è impegnata nell'assicurare le migliori condizioni di lavoro, rafforzando la comunicazione interna, promuovendo il senso di appartenenza, rendendo l'ambiente di lavoro sempre più stimolante e favorendo il formarsi di uno spirito collaborativo e partecipativo affinché ogni singolo contributo professionale diventi moltiplicatore della crescita comune.

UFFICI FEDERALI

La Federazione è articolata in Aree, Settori ed Uffici

Segretario Generale

Segreteria Generale

Ufficio Organi
di Giustizia

Ufficio
Stampa

Ufficio Sistemi
Informativi

Ufficio Organizzazione
e Controllo

Ufficio
Marketing

Area
Preparazione Olimpica
e Alto Livello

Area
Amministrazione
e Funzionamento

Area
Tecnica

Dati del personale al 30 giugno 2016

	ANNI TOTALI	N. DIPENDENTI	ETÀ MEDIA	TITOLI DI STUDIO
TOTALE	3435	75	45,8	24 lauree; 3 diplomi di laurea; 43 diplomi; 5 licenze medie
UOMINI	1908	42	45,42	15 lauree; 2 diplomi di laurea; 22 diplomi; 3 licenze medie
DONNE	1527	33	46,27	9 lauree; 1 diploma di laurea; 21 diplomi; 2 licenze medie

Segreteria Generale

La Segreteria Generale coordina e gestisce l'attività di segreteria del Presidente Federale e del Segretario Generale. Cura gli adempimenti degli Organi federali centrali quali il Consiglio Federale e l'Assemblea Generale. Prepara le riunioni del Consiglio Federale, ne redige i verbali, dà attuazione alle direttive ed alle deliberazioni assunte provvedendo alla relativa diffusione. Alla Segreteria Generale è assegnata la gestione dei progetti speciali, delle pratiche legali e la cura dei rapporti internazionali.

Ufficio Organi di Giustizia

Assiste gli Organi di Giustizia federali, provvede ad effettuare le notifiche degli atti, cura i rapporti con le società sportive e con i tesserati.

Ufficio Stampa

Gestisce i rapporti con i media, realizza prodotti editoriali, video e web sulle attività federali; analizza e monitora la produzione giornalistica.

Ufficio Sistemi Informativi

Si occupa della gestione operativa, dell'aggiornamento e dell'assistenza dei sistemi informativi centrali e territoriali.

Ufficio Organizzazione e Controllo

Redige le procedure operative ed organizzative federali. Individua e condivide con gli Uffici le misure idonee per massimizzare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Collabora con la Segreteria Generale nella realizzazione di progetti speciali tra cui lo stesso Bilancio di Responsabilità Sociale.

Ufficio Marketing

Coordina la gestione dei rapporti con gli sponsor e con l'advisor commerciale per le attività di marketing e di ricerca di nuove sponsorizzazioni. Tra i compiti principali la cura dell'immagine della FIP e l'organizzazione degli eventi della Federazione a carattere nazionale.

Area Preparazione Olimpica e Alto Livello

Settore Squadre Nazionali

Il Settore Squadre Nazionali gestisce le Squadre Nazionali Maschili e Femminili, dalla Nazionale A fino al programma di selezione degli Under 14, su tutto il territorio nazionale, in stretta collaborazione con i Tecnici federali e i Comitati Regionali.

Del Settore Squadre Nazionali fa parte anche il Settore Sanitario. Il Settore coordina le attività sanitarie della Federazione, nel rispetto delle leggi dello Stato e delle Regioni, nonché delle normative e delle disposizioni del Ministero della Salute, del CONI, dell'agenzia Wada e della FIBA.

Comitato Nazionale Allenatori

Il Comitato Nazionale Allenatori è preposto al reclutamento, alla formazione e al coordinamento degli Istruttori Tecnici, degli Allenatori e dei Preparatori Fisici.

3X3

Il Settore 3X3 si occupa della promozione, della diffusione e dello sviluppo della disciplina del 3 contro 3. Organizza lo Streetball Italian Tour, progetto FIP nato nel 2012, in prospettiva europea e mondiale. Il progetto recepisce integralmente i regolamenti e l'impostazione della FIBA.

Area Amministrazione e Funzionamento

Ufficio Amministrativo Federale

Predisporre e gestire il budget e il bilancio d'esercizio. Amministrare le entrate e i pagamenti, gli adempimenti fiscali e le deliberazioni amministrative.

Ufficio del Personale

Si occupa della gestione delle risorse umane. La Federazione si avvale della consulenza amministrativa della CONI Servizi S.p.A.

Ufficio Contratti e Forniture

Gestisce i contratti e i bandi di gara. Valuta le offerte dei fornitori e gestisce la procedura operativa per l'acquisto dei materiali.

Ufficio Amministrativo Territoriale

Verifica e supervisiona il budget e il bilancio dei Comitati Territoriali.

Settore Organizzazione Territoriale

Si interessa del controllo e del coordinamento di tutti gli Organi federali territoriali.





Area Tecnica

Settore Giovanile Minibasket Scuola

L'attività di promozione sportiva giovanile della FIP è affidata al Settore Giovanile Minibasket Scuola.

Nella scuola primaria il Settore propone Easy Basket. E' un progetto educativo che semplifica il gioco quanto più è possibile. Parallelamente il Settore organizza corsi di formazione per insegnanti delle scuole primarie.

Con il giocosport Minibasket, la Federazione Italiana Pallacanestro avvia allo sport, con finalità educative, i bambini e le bambine dai 5 agli 11 anni con un approccio graduale all'agonismo e alla formazione sportiva giovanile. Il settore forma e coordina Istruttori e Formatori specializzati nel minibasket.

Il Settore Giovanile, poi, gestisce tutte le iniziative (dai campionati alle attività promozionali) per diffondere, valorizzare ed incrementare l'attività giovanile maschile e femminile.

Ufficio Tesseramento Atleti

Provvede al tesseramento degli atleti che partecipano a tutti i campionati federali. Collabora con l'Ufficio Preparazione Olimpica ed Alto Livello del CONI nell'espletamento delle pratiche di richiesta visti per lavoro subordinato-sport di atleti professionisti, atleti della serie A2 maschile ed atlete del campionato di A1 Femminile.

L'Ufficio negli anni ha individuato procedure più snelle di tesseramento e ha semplificato, con soluzioni proposte direttamente alla Federazione internazionale e da questa accettate, l'iter di tesseramento internazionale, in particolare quello dei minorenni, evitando così ulteriori disagi alle famiglie e agli stessi giovani atleti.

Comitato Italiano Arbitri

Ha lo scopo di reclutare, formare, addestrare, organizzare, istruire e valutare gli Arbitri, gli Ufficiali di Campo, i Miniarbitri ed i componenti delle Strutture Tecniche del Settore.

Settore Agonistico

È preposto all'attuazione delle linee programmatiche e tecniche per i Campionati federali.

Si occupa dell'organizzazione e della gestione dell'attività agonistica nazionale. Designazioni ed Affiliazioni sono di competenza del settore Agonistico.

Designazioni: l'attività di designazione è funzionale alla gestione degli arbitri per le gare dei Campionati Nazionali

Affiliazioni: gestisce gli atti delle Società affiliate alla FIP.

Il Settore Agonistico ha inoltre la competenza di valutare, approvare i Consigli direttivi Nazionali e Regionali, gli abbinamenti Nazionali, i tesseramenti dei dirigenti delle Società che partecipano ai Campionati Nazionali, dei medici e dei massofisioterapisti.

CAPITALE ECONOMICO



Stato Patrimoniale

DESCRIZIONE	STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015		STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014		DIFFERENZA 2015-2014	
	Valore in €/000	In %	Valore in €/000	In %	Valore in €/000	In %
Immobilizzazioni	3.739	14,2	3.745	12,9	-6	-0,2
Attivo circolante	22.502	85,4	25.159	86,9	-2.657	-10,6
Ratei e risconti	95	0,4	55	0,2	40	72,7
ATTIVO	26.336	100,0	28.959	100,0	-2.623	-9,1
Patrimonio netto	10.203	38,7	12.678	43,8	-2.475	-19,5
Fondi per rischi e oneri	203	0,8	198	0,7	5	2,5
Trattamento di fine rapporto	887	3,4	744	2,6	143	19,2
Debiti	9.590	36,4	10.308	35,6	-718	-7,0
Ratei e risconti	5.453	20,7	5.031	17,4	422	8,4
PASSIVO	26.336	100,0	28.959	100,0	-2.623	-9,1

Nello Stato Patrimoniale 2015, certificato dalla Società di revisione Ernst & Young, la FIP presenta un totale di attività pari a **26.336.000 €**, composto per 3.739.000 € da immobilizzazioni e per 22.502.000 € da attivo circolante. La FIP presenta un patrimonio netto di 10.203.000 € e passività per 16.133.000 €. N.B. Lo Stato Patrimoniale fa riferimento all'esercizio solare.

Conto Economico

DESCRIZIONE	CONTO ECONOMICO A.S. 2015-2016		CONTO ECONOMICO A.S. 2014-2015		CONTO ECONOMICO DIFFERENZA	
	Valore in €/000	In %	Valore in €/000	In %	Valore in €/000	In %
ATTIVITÀ CENTRALE						
Contributi CONI	9.310,00	33,2	6.193,00	21,5	3.117,00	50,3
Contributo Stato, Regioni, Enti locali	25,00	0,1	273,00	0,9	-248,00	-90,8
Quote degli associati	17.096,00	60,9	20.552,00	71,2	-3.456,00	-16,8
Ricavi da manifestazioni internazionali	272,00	1,0	194,00	0,7	78,00	40,2
Ricavi da manifestazioni nazionali	1,00	0,0	0,00	0,0	1,00	
Ricavi da pubblicità e sponsorizzazioni	1.284,00	4,6	1.605,00	5,6	-321,00	-20,0
Altri ricavi propri	72,00	0,3	45,00	0,2	27,00	60,0
TOTALE RICA VI (A)	28.060,00	100,0	28.862,00	100,0	-802,00	-2,8
ATTIVITÀ SPORTIVA CENTRALE (COSTI)						
Costi Preparazione Olimpica Alto Livello	10.395,00	32,2	6.113,00	23,4	4.282,00	70,0
Costi attività sportiva	13.985,00	43,4	11.906,00	45,5	2.079,00	17,5
Funzionamento e costi generali	7.872,00	24,4	8.143,00	31,1	-271,00	-3,3
TOTALE COSTI (B)	32.252,00	100,0	26.162,00	100,0	6.090,00	23,3
ATTIVITÀ TERRITORIALE						
Contributi Federali	1.477,00	13,1	1.303,00	9,9	174,00	13,4
Contributi Stato, Regioni, Enti locali	176,00	1,6	40,00	0,3	136,00	340,0
Quote degli associati	9.416,00	83,3	11.633,00	88,0	-2.217,00	-19,1
Ricavi da manifestazioni nazionali	92,20	0,8	42,00	0,3	50,20	119,5
Altri ricavi propri	144,00	1,3	205,00	1,6	-61,00	-29,8
TOTALE RICA VI (At)	11.305,20	100,0	13.223,00	100,0	-1.917,80	-14,5
ATTIVITÀ SPORTIVA TERRITORIALE (COSTI)						
Costi attività sportiva	8.447,00	77,0	8.529,00	76,9	-82,00	-1,0
Funzionamento e costi generali	2.527,00	23,0	2.561,00	23,1	-34,00	-1,3
TOTALE COSTI (Bt)	10.974,00	100,0	11.090,00	100,0	-116,00	-1,0
TOTALE RICA VI FIP	39.365,20		42.085,00		-2.719,80	-6,5
TOTALE COSTI FIP	43.226,00		37.252,00		5.974,00	16,0

Il Conto economico in forma sintetica, rappresentato per stagione sportiva e non per anno solare, registra ricavi per **39.365.000 €**, di cui 28.060.000 € per l'attività centrale e 11.305.000 € per l'attività territoriale.

I ricavi da quote degli associati ammontano a 26.512.000 € di cui 17.096.000 € per l'attività centrale e 9.416.000 € per l'attività territoriale. I contributi CONI ammontano a 9.310.000 € e i proventi da pubblicità e sponsorizzazioni arrivano a 1.284.000 €.

Il valore economico è stato distribuito tra i seguenti costi: Preparazione Olimpica 10.395.000 €, Attività Sportiva 22.432.000 € (di cui 8.447.000 € per il territorio) funzionamento e costi generali 10.399.000 € (di cui 2.527.000 € per il territorio).

STORIA E STORIE

1907

Non ancora una partita, più che altro un saggio di presentazione, in pratica un **giuoco ginnastico per giovanette** chiamato Basket-Ball. **Era il 12 maggio 1907.** Lo interpretarono le ragazze della società ginnastica Mens Sana in Corpore Sano di Siena dirette da Ida Nomi Pesciolini al VII Concorso Nazionale della Federazione Ginnastica Italiana di Venezia. Ida, tanto austera quanto illuminata insegnante di ginnastica, si era imbattuta, durante un viaggio di studi in Inghilterra, in uno dei primi manuali scritto da James Naismith, il pastore anglicano docente della YMCA ed inventore del basket. Ida e le sue ragazze ne diedero una libera interpretazione, più che altro palla al cerchio, senza palleggi e senza tabelloni in una giornata importante per lo sport italiano: in tribuna c'erano il re d'Italia Vittorio Emanuele III e la regina Elena.



<https://www.youtube.com/watch?v=3rFv4u0Eqb4>

1919

Erano militari. Conobbero la pallacanestro grazie alle truppe americane alleate di stanza in Italia durante la prima Guerra Mondiale e ai cappellani militari che avevano studiato nella YMCA. **Esercito e Aviazione allestirono le prime squadre, dando vita nel 1919 alle prime esibizioni ufficiali.** Alcuni tra quei soldati, come il tenente Arrigo Muggiani e il fratello, il sergente maggiore Marco, avrebbero poi fondato la Federazione.



1921

Dieci società lombarde approvarono lo Statuto ed elessero proprio **Arrigo Muggiani primo Presidente** della *Federazione Italiana Basketball*. Il fratello Marco divenne Segretario generale. Era la sera del 21 dicembre 1921. L'Assemblea elettiva seguiva quella costitutiva che si era svolta il 2 novembre nella Birreria Colombo di via Foscolo, sempre a Milano. La Federazione nacque dalla scissione dalla Federazione Ginnastica Italiana, che all'epoca gestiva tutti i giochi di squadra, colpevole di aver trascurato la Pallacanestro e aver sospeso in corsa il secondo campionato (il primo fu disputato con otto squadre dal 26 al 30 maggio 1920: vinse la Costanza Milano).

Il primo vero campionato organizzato dalla Federazione Italiana Basketball ebbe inizio nell'autunno del 1922. I primi sette titoli furono vinti da squadre milanesi (Assi, ben sei, e poi Internazionale Milano), poi nel 1928 toccò alla Ginnastica Roma.



1926

La fascistizzazione della società toccò progressivamente anche lo sport e, quindi, il basket. La Federazione intanto nel 1925 dovette cambiare il nome: l'anglosassone *Basketball* venne sostituito dall'italico ed autarchico **Palla al Cesto**.

Nel 1926 la sede fu trasferita da Milano a Roma (al Poligono della Cagnola, l'attuale Cecchignola) e il gerarca e generale della Milizia fascista Ferdinando Negrini imposto come presidente. I numeri comunque, ben presto, cominciarono a crescere, mentre le squadre, dalle dieci iniziali, divennero 74 e i giocatori tesserati circa 2.000. **La Nazionale fece le sue prime uscite:** in canottiera bianca, con lo scudo crociato sabaudo sul petto, sconfisse per due volte la Francia: la prima volta il 4 aprile 1926 a Milano per



23-17; la seconda il 18 aprile dell'anno successivo a Parigi per 22-18, entrambe con Marco Muggiani come allenatore.

Nel 1930, la Federazione venne ribattezzata **Federazione Italiana Palla al Canestro** (poi contratto in Pallacanestro), anno in cui partì anche il primo campionato femminile. La sede venne spostata allo Stadio Flaminio dove il regime fascista aveva centralizzato tutte le Federazioni Sportive Nazionali.

Pochi e malandati erano i campi da gioco. Si giocava nei cortili, sui prati o su terra battuta. Le righe erano segnate con la calce e dopo alcuni minuti di gioco scomparivano. Gli equipaggiamenti erano presi in prestito da altre discipline e qualche giocatore giocava anche scalzo. I palloni variavano di misura e peso da campo a campo, da città a città. Era un gioco duro, ma nuovo e divertente che si giocava con la stessa disposizione in campo del calcio: due avanti, due difensori e un centrale che correva da un canestro all'altro.

Nel 1936 la Nazionale partecipò ai Giochi Olimpici di Berlino, i primi per il basket, ed arrivò settima su ventuno partecipanti.

Nel 1937 nacque il primo campionato unico di serie A a dieci squadre. Nello stesso anno la Nazionale maschile, in Lituania, vinse l'Argento nella seconda edizione del Campionato Europeo perdendo di un punto (24-23) in finale contro la squadra di casa. Le ragazze fecero meglio l'anno successivo, nel 1938: vinsero l'Oro a Roma, sul campo del Muro Torto, al primo campionato Europeo femminile mettendo in fila Lituania, Polonia, Francia e Svizzera.

1946

In serie A il campionato del 1944 non venne omologato, l'Italia era divisa in due. Quello del 1945 non venne disputato: la guerra ebbe il sopravvento su tutto.

I soldati Americani impegnati sul fronte italiano, però, mostrarono ed insegnarono un nuovo modo di giocare a basket: movimento continuo dei giocatori dall'attacco alla difesa, schemi chiamati con i numeri, difese aggressive, una pallacanestro più atletica e dinamica. La guerra oltre a dividere l'Italia, divise anche la Federazione con un Commissario per il Centro-Nord e un altro per il resto dell'Italia. **La riunificazione della FIP nel 1946, con Aldo Mairano presidente, vide l'Italia vincere l'Argento**, sconfitta in finale dalla Cecoslovacchia (34-32), nella prima edizione postbellica del Campionato Europeo di Ginevra.

Gli Americani erano i maestri indiscussi della pallacanestro e per questo motivo il presidente Mairano affidò proprio ad un americano il compito di far crescere la pallacanestro italiana: ingaggiò Elliott Van Zandt, già in Italia come capitano dell'Esercito



USA, non solo per guidare la Nazionale (di cui fu capo allenatore dal 1948 al 1952), ma per far crescere l'intero movimento.

La vita tornava un poco alla volta alla normalità mentre il movimento cresceva: nel 1946 i tesserati erano 4.168 e le società 356.

La Nazionale maschile partì in treno per i Giochi Olimpici di Londra del 1948, dove chiuse al diciassettesimo posto. Venne introdotta la regola dei tre secondi in area e dal 1954 divennero obbligatori i campi al coperto in serie A, anche se talvolta, i parquet erano ancora un lusso e solo dopo i Giochi Olimpici di Roma del 1960 i palloni furono tutti prodotti con gli stessi materiali.

1956

Dal dopoguerra in poi il basket ha sempre più rappresentato la modernità. Ha indicato nuove strade, seguite poi da tutto lo sport italiano: i playoff, la serie A divisa in A1 ed A2, l'utilizzo dei giocatori stranieri per la crescita del

movimento, ma anche le sponsorizzazioni, il nome dei giocatori sulle maglie, il professionismo per la serie A, le società di capitali, la fine del mecenatismo e dei patron di calcistica memoria, l'avvicinamento alla pratica sportiva giovanile con il minibasket già ad inizio anni Sessanta. Fu una crescita progressiva: **negli anni Cinquanta Milano diventò l'epicentro del basket italiano** (dopo Bologna alla fine degli anni Quaranta). Le sponsorizzazioni scandirono i cambiamenti nella società. Nel 1956 Simmenthal, che inscatolava carne, diventò sponsor (per diciassette anni) dell'Olimpia Milano; Ignis, produttore di elettrodomestici, della Pallacanestro Varese. L'Olimpia di Adolfo Bogoncelli, triestino con l'amore del basket trapiantato a Milano, nacque nel 1948. Bogoncelli chiamò a Milano, da Trieste, Cesare Rubini, uno dei migliori giocatori dell'epoca con un contratto di "cinquemila lire al mese e due pasti al giorno". **Rubini sarebbe diventato il coach e il dirigente più longevo e prolifico del basket italiano.** Insieme, dal 1950 al 1972, vinsero 15 scudetti e la Coppa Campioni del 1966. Bogoncelli da un lato rastrellò i migliori talenti in circolazioni in quei vent'anni e dall'altro creò il primo vivaio in Italia che produsse numerosi talenti (tra cui Sandro Gamba, futuro Commissario Tecnico).

1960

Nel 1953 arrivò Jim Mc Gregor alla guida della Nazionale. Suo assistente era il professor Nello Paratore, che aveva guidato l'Egitto ad una medaglia di Bronzo e una d'Oro agli Europei rispettivamente del 1947 e del 1949. Paratore nel 1956 divenne capo allenatore della Nazionale, preparò la squadra per i **Giochi Olimpici di Roma che si rivelarono il più grande**



I Presidenti

FEDERAZIONE ITALIANA BASKETBALL

1921-1925 Arrigo Muggiani

FEDERAZIONE ITALIANA PALLA AL CESTO

1926-1930 Ferdinando Negrini

FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO

1930	Augusto Turati (Commissario)
1930	Alberto Buriani
1931	Giuseppe Corbari (Commissario)
1931-1942	Conte Giorgio Asinari Di San Marzano
1942-1943	Vittorino Viotti (Reggente)
1944	Carlo Donadoni (Commissario Nord)
1944	Guido Graziani (Reggente CONI)
1945	Decio Scuri (Commissario Centro Nord)
1945	Enrico Castelli (Comm. CONI- Alta Italia)
1946-1954	Aldo Mairano
1954	Vittorio Muzi Di Dogliola (Reggente)
1954-1965	Decio Scuri
1965-1975	Claudio Coccia
1976-1992	Enrico Vinci
1992-1999	Giovanni Petrucci
1999-2008	Fausto Maifredi
2008-2009	Dino Meneghin (Commissario)
2009-2013	Dino Meneghin
2013-	Giovanni Petrucci

I Segretari Generali

1921-1926	Marco Muggiani
1926-1929	Ugo Bombelli
1929-1930	Aldo Nardi
1930-1931	Cesare Tifi
1931-1943	Vittorio Muzi Di Dogliola
1943	Raoul Rabaglietti
1945	Giuseppe Monicelli (Reggente Alta Italia)
1946-1966	Vittorio Muzi Di Dogliola
1966-1978	Umberto Garcea
1978-1985	Giovanni Petrucci
1985-1994	Massimo Ceccotti
1994-1997	Giorgio Cannella (Ad interim)
1997-2005	Massimo Blasetti
2005-	Maurizio Bertea

evento promozionale per il basket italiano. Gli Azzurri sfidarono alla pari le grandi nazionali del tempo. Fu l'Olimpiade di Giomo, Vianello, Riminucci, Lombardi, Pieri, Gamba, Alesini, Canna, Calabotta, Vittori, Gavagnin e Sardagna. **Arrivammo al quarto posto dopo USA, URSS e Brasile.**

1965

Tornano i giocatori stranieri in serie A. Era il 1965. Fu una delle prime decisioni del nuovo governo federale presieduto da Claudio Coccia. Il valore di Doug Moe a Padova, di Tony Kimball a Varese, di Skip Thoren a Milano (sponda Simmenthal) e di Joe Isaac (con All'Onestà) si tradusse in bel gioco, ma anche in una nuova spettacolarità che attirò sempre più pubblico. **Si iniziò a guardare anche alla base del movimento: nacque il Minibasket** e i primi centri si aprirono a Milano, Roma, Bologna, Catania, Messina, Udine, Livorno, Pesaro, Genova, Firenze e poi in tutta Italia.

Ai **Giochi Olimpici di Tokio nel 1964 l'Italia chiuse al quinto posto, mentre a quelli del Messico l'ottavo posto** significò anche la fine del ciclo di Nello Paratore alla guida degli Azzurri dopo un lavoro silenzioso, ma attento. Il suo successore fu Giancarlo Primo, che sarà l'allenatore delle prime medaglie internazionali e quello che darà nuova professionalità al Settore Squadre Nazionali realizzando con i suoi giocatori una sorta di club Italia. Primo introdusse una particolare attenzione alla difesa: le sue Nazionali divennero squadre ostiche da battere.

Guidò l'Italia in sei Europei, due Mondiali (Lubiana 1970 e Manila 1978) e due Giochi Olimpici (Monaco 1972 e Montreal 1976). **L'Italia vinse due medaglie di Bronzo, ad Essen nel 1971 e a Belgrado nel 1975**, non andando mai oltre il quinto posto. **L'Italia con Giancarlo Primo divenne, dunque, una salda realtà internazionale.**

1969

Gli anni Settanta, in serie A, videro un simbolico passaggio di consegne fra il grande Simmenthal e l'Ignis vincitutto di Nikolic. Prima gli spareggi per lo scudetto, poi **i duelli epici fra Dino Meneghin e Arthur Kenney.** L'Ignis dal 1969 al 1979 vinse 7 scudetti e partecipò a dieci finali di Coppa Campioni consecutive vincendone cinque. **Cambiò la formula del campionato di serie A.** Furono introdotti: nel 1974 il campionato di A2, nel 1976 i playoff, nel 1977 due giocatori stranieri per squadra sia in serie A1, sia in serie A2. Nel 1976 Enrico Vinci fu eletto presidente della FIP.

Iniziò il decentramento federale, dando maggiori responsabilità alla periferia.

In campo femminile, intanto, dopo la prima saga del Vicenza (cinque scudetti dal 1965 al 1969), iniziò quella del Geas (otto scudetti in nove campionati fino al 1978) che strappò la prima Coppa dei Campioni allo strapotere del blocco dell'Est nel 1978 battendo lo Sparta Praga 74-66, impresa ripetuta dalla Teksid Torino due anni dopo contro le bulgare del Mineur Pernik vincendo 75-66.

Nel 1974 le Azzurre tornano sul podio di un campionato europeo dopo l'Oro del 1938: a Cagliari, guidate da Settimio Pagnini, vinsero un meraviglioso Bronzo.



<https://youtu.be/ozW7In1NxRo>



<https://youtu.be/1419TvuPcQM>

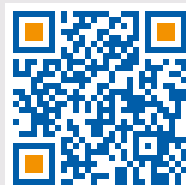


1980

In campo maschile, dopo l'Europeo di Torino 79, Sandro Gamba venne nominato CT. Con Gamba la Nazionale riceve un nuovo indirizzo: non più club azzurro, ma una selezione dei migliori giocatori del momento, anche se italo-americani come Mike Sylvester. **Con Gamba in panchina l'Italia vinse, per la prima volta, le medaglie più preziose: Argento ai Giochi Olimpici di Mosca 80, Oro all' Europeo di Nantes 83, Argento a quelli di Roma 91, senza dimenticare il Bronzo di Stoccarda nell'85** e il dolce-amaro quarto posto di Zagabria nell'89 con Mike D'Antoni, futuro allenatore NBA, in squadra.

L'Argento di Mosca venne alla fine di una Olimpiade sofferta. La qualificazione per la fase finale venne per il classico "rotto della cuffia". In finale perdemmo 77-86 con la Jugoslavia di Cosic, Kicanovic, Dalipagic e Delibasic, una delle più forti di tutti i tempi. A Nantes, invece, fu un crescendo. La squadra capì giorno dopo giorno la propria forza, fino a superare in finale la Spagna: fu il primo Oro europeo della Nazionale maschile.

Alla fine degli anni Ottanta cominciò a colmarsi la distanza con l'NBA: prima l'Olimpia Milano e poi Scavolini Pesaro, Virtus Bologna, Benetton Treviso e Roosters Varese parteciparono al McDonald's Open, non sfigurando certamente, mentre giocatori come Bob MacAdoo e George Gervin vennero a giocare in Italia. **In campo femminile gli anni Ottanta videro il predominio del Vicenza che in otto anni vinse sette scudetti e quattro Coppe dei Campioni.**


<https://youtu.be/Y1le6UF0Ikg>

<https://youtu.be/0oi26aFJUaA>


1992

Gli anni Novanta videro un cambio al vertice sia tecnico sia politico. Il professor Enrico Vinci lasciò la vita dirigenziale. Al suo posto venne eletto Giovanni Petrucci, già Segretario Generale della FIP dal '78 all'85 e poi della Federazione Italiana Giuoco Calcio. Petrucci sarebbe rimasto in carica fino al febbraio del 1999, quando fu eletto alla presidenza del CONI. Sono anni importanti. **Il 9 luglio del 1994 venne approvato il regime professionistico per i giocatori di serie A** dalla XXIX Assemblea Generale Straordinaria tenutasi ad Ostia (Roma). **Il 1995 è l'anno della sentenza Bosman**: il volto del nostro campionato venne stravolto con comunitari ed extracomunitari senza vincoli di numero per il tesseramento. La Nazionale attraversò un periodo di crisi. La risollevò con pazienza e perizia Ettore Messina, attraversò un nono e un quinto posto all'Europeo in Germania e in Grecia, e un **meraviglioso Argento a Barcellona nel 1997.**

La Nazionale femminile guidata da Riccardo Sales vinse l'Argento all'Europeo di Brno 95 e partecipò ai Giochi Olimpici di Atlanta 96. Fu la terza partecipazione dopo Mosca 80 e Barcellona 92. Nel frattempo la Scavolini vince due scudetti (1988 e 1990), e nel 91 lo scudetto arriva fino a Caserta vinto da Franco Marcelletti, e da due giovanissimi Enzo Esposito e Nando Gentile. Treviso nel 92 e poi il dominio di Bologna per tre anni (il primo con Messina e gli altri due con Alberto Bucci). Dopodiché ogni anno lo scudetto cambia casa: Milano (1996), Treviso (1997), Virtus Kinder Bologna (1998), Varese (1999, quello della stella), Fortitudo nel 2000 (al quarto tentativo) e poi di nuovo la Virtus Kinder Bologna nel 2001. Nella femminile gli anni Novanta si traducono con la parola Pool Comense: nove scudetti consecutivi e due Coppe dei Campioni.



1999

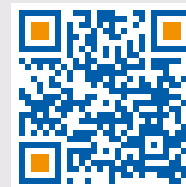
Fausto Maifredi dall'8 maggio 1999 è il nuovo presidente della FIP. **Inizia nel migliore dei modi, vincendo un Oro Europeo:** dopo l'Argento di Barcellona, Bogdan Tanjevic sostitui Messina, arrivò sesto ai Mondiali in Grecia nel 1998 e vinse il Campionato Europeo a Parigi il 3 luglio 1999, riportando la Nazionale ai Giochi Olimpici dopo 16 anni. In Francia fu il trionfo della perseveranza e della fede nel lavoro.

Il 18 giugno 2000, la XXXIV Assemblea Generale Straordinaria di Chianciano Terme (Siena) votò il nuovo Statuto federale che vede la Federazione come ente di diritto privato con finalità pubbliche. Ai Giochi Olimpici di Sydney l'Italia arriva quinta, all'Europeo in Turchia nel 2001 nona. Tanjevic lascia. Il presidente Maifredi chiama alla guida della Nazionale Carlo Recalcati e l'Italia si qualifica per il campionato Europeo in Svezia del 2003.

L'Europeo è tutto in salita, l'Italia perde con la Slovenia (67-77), poi prende una severa lezione dalla Francia (52-85), vince con la Bosnia Herzegovina (80-72), passa il turno per un pelo, ma poi si trasforma: batte la Germania (86-84) di Dirk Nowitzki e la Grecia (62-59). In semifinale perde con la fortissima Spagna (79-81) e nella finale per il terzo posto (dove si gioca l'ultimo posto valido per l'Olimpiade di Atene 2004) ritrova la Francia di Tony Parker. È una partita spacca cuore e piena di colpi di scena che l'Italia riesce comunque a vincere per due punti: 69-67. **Si va ad Atene ai Giochi Olimpici del 2004!** La storia è nota: l'Italia, senza talento, forse, ma con tanto cuore e tanta squadra, si ferma solo in finale con l'Argentina (69-84). **L'Italia vince la medaglia d'Argento**, la seconda della sua storia, ma questa volta nessuno può dire, come a Mosca 80, che mancavano gli Stati Uniti. Gli Stati Uniti ci sono, ma solo dopo di noi sul podio, con la medaglia di Bronzo.



https://www.youtube.com/watch?v=Bo_ja1FnnSk



<https://youtu.be/4NtsCwpnojc>



<https://youtu.be/CexggCAqhEY>

2009

Dino Meneghin, già Commissario dal 30 settembre 2008, viene eletto Presidente dalla XVI Assemblea Generale Elettiva il 7 febbraio 2009, succedendo a Fausto Maifredi. La Nazionale non riesce a qualificarsi per l'Eurobasket 2009 e Recalcati lascia. Meneghin punta su Simone Pianigiani che ha il compito di rifondare l'ambiente azzurro. Stesso identico incarico per Roberto Ricchini, allenatore della Nazionale femminile. I primi frutti di questo lavoro si vedono nell'estate 2012: **entrambe le squadre si qualificano ai rispettivi Europei vincendo 15 gare su 16 disputate.**

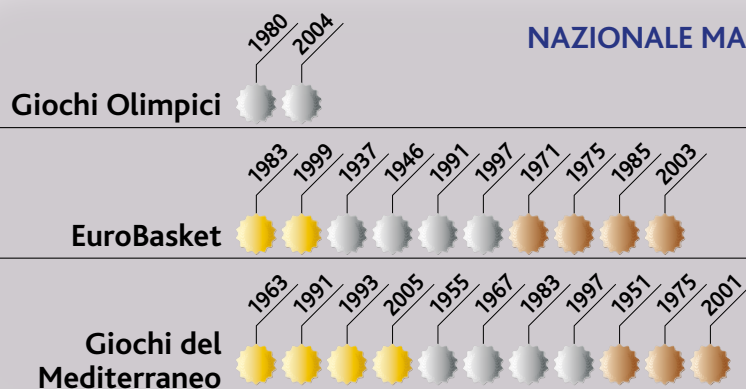
2013

Il 12 gennaio 2013 Giovanni Petrucci, conclusa l'esperienza come presidente del CONI, viene rieletto alla Presidenza della FIP. Con entusiasmo, passione ed emozione afferma: "Italiani in campo e Maglia Azzurra tra i miei obiettivi principali". Le Nazionali maschili e femminili arrivano all'ottavo posto nei rispettivi campionati Europei nell'estate del 2013. Sono due ottavi posti importanti, che segnano il ritorno nel basket europeo che conta e risvegliano gli entusiasmi per la maglia azzurra. **Ottimo le notizie dalle Nazionali giovanili:** la nazionale Under 20 maschile, guidata da Pino Sacripanti, vince l'Europeo in Lettonia, secondo posto per l'Under 20 femminile guidata da Nino Molino in Turchia.

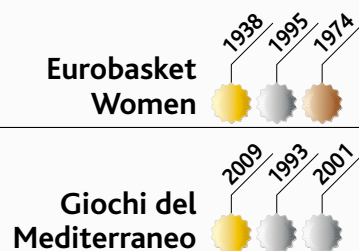
Nell'estate 2014 le Nazionali, confermando la bontà del lavoro delle estati precedenti, si qualificano all'EuroBasket 2015 e all'EuroBasket Women 2015. Le Nazionali giovanili sono protagoniste in Europa. Il podio lo coglie la Nazionale under 20 femminile ad



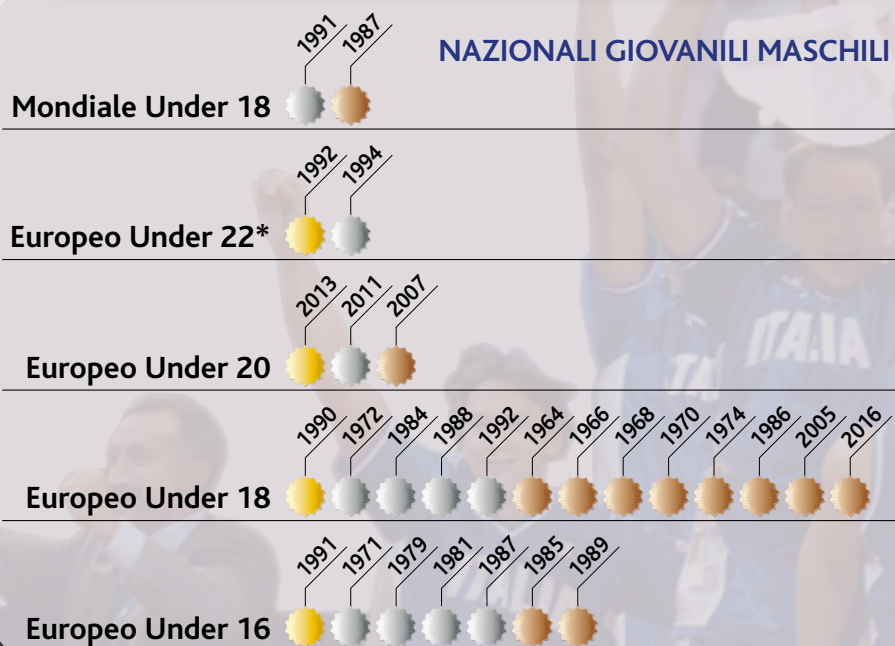
NAZIONALE MASCHILE



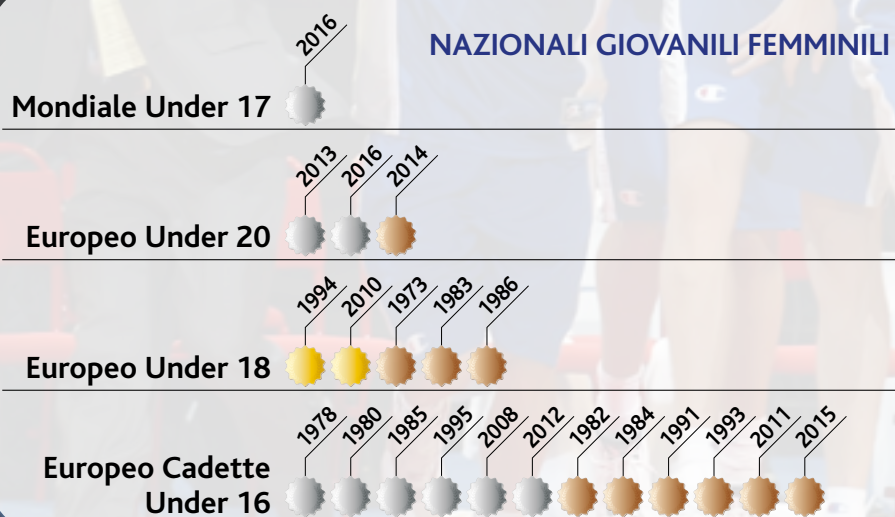
NAZIONALE FEMMINILE



NAZIONALI GIOVANILI MASCHILI



NAZIONALI GIOVANILI FEMMINILI



*dal 2000 sostituito dall'Europeo Under 20

Medagliere delle Nazionali



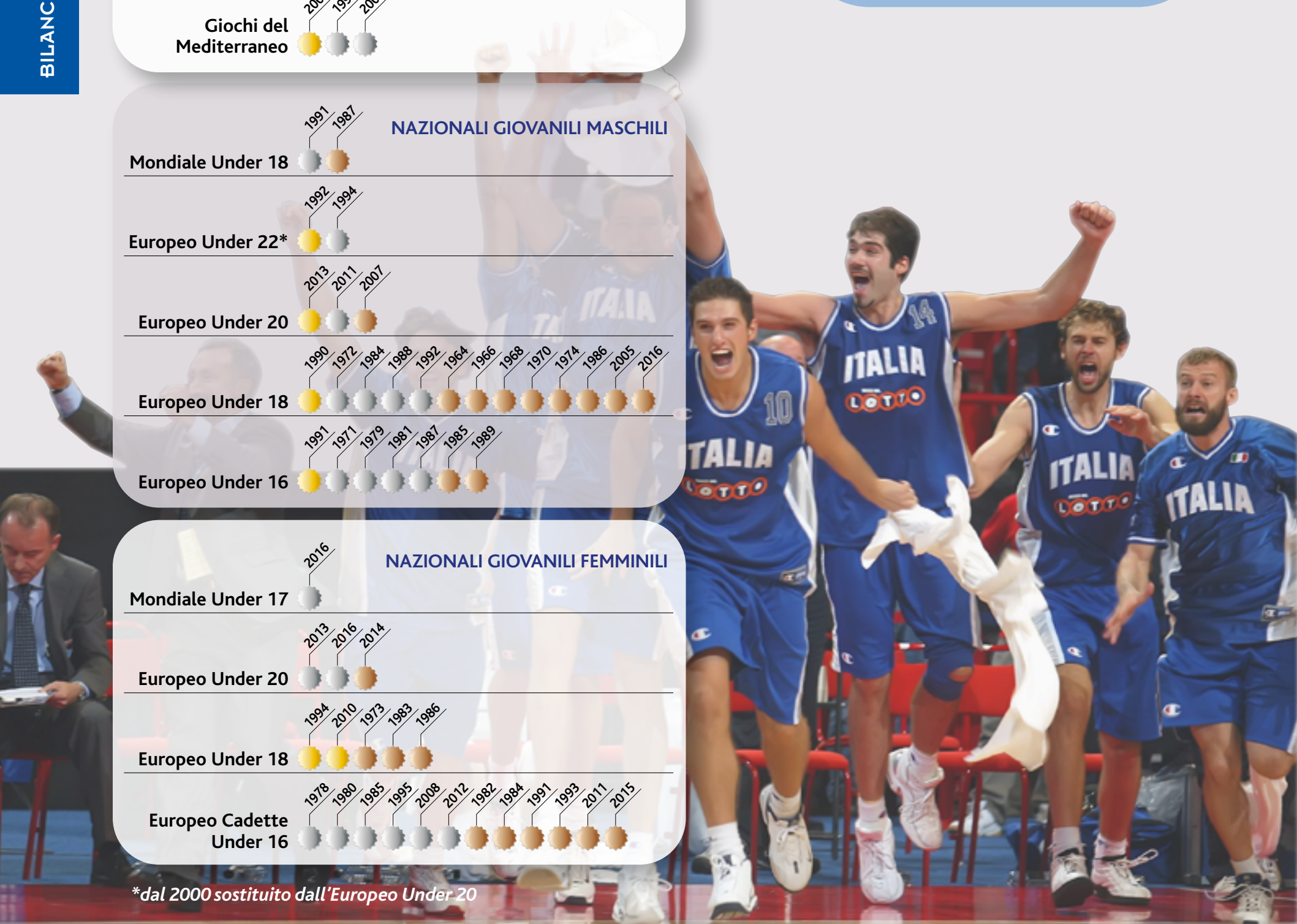
14 ori



33 argenti



30 bronzi





1983
Oro
EuroBasket
Nantes



1999
Oro
EuroBasket
Parigi



2009
Oro
Giochi del
Mediterraneo
Pescara

Udine con il terzo posto: è il secondo consecutivo per la Nazionale di Nino Molino.

Il 2015 porta la medaglia di Bronzo all'Europeo in Portogallo per la Nazionale U16 femminile guidata da Giovanni Lucchesi, mentre la Nazionale A femminile non va oltre il quindicesimo posto all'EuroBasket Women che si gioca tra Romania ed Ungheria. La Nazionale maschile, invece, arriva al sesto posto all'EuroBasket giocato fra la Germania (Berlino) e la Francia (Lille), migliorando intanto il risultato del 2013 e poi qualificandosi per il girone Preolimpico per Rio 2016 che la FIP riesce a far ospitare a Torino. Una chance importante per andare ai Giochi Olimpici da cui l'Italia manca da 12 anni.

2016

Il 2016 è un anno intenso, anche se in chiaro-scuro. La FIP non solo è impegnata a preparare la stagione delle Nazionali, ma anche ad organizzare il **Preolimpico a Torino** dal 4 al 9 luglio per la qualificazione ai Giochi Olimpici di Rio 2016. Sono oltre 15.000 gli spettatori ad ogni gara dell'Italia, il successo di pubblico e mediatico è assoluto e oltre le aspettative, ma in finale la Nazionale, dopo un tempo supplementare, viene battuta dalla Croazia (84-78). Inutile nascondersi: la delusione è forte. Come la voglia di riscatto.

Nel frattempo la Nazionale senior femminile a novembre si qualifica per l'EuroBasket Women 2017 e le Nazionali giovanili sono terze nel ranking europeo: una grande soddisfazione. **Tre le medaglie vinte: le due d'Argento delle ragazze** (al Mondiale under 17 in Spagna e all'Europeo under 20 in Portogallo) **e quella di Bronzo della Nazionale under 18 in Turchia.**

Un altro Bronzo viene dal 3X3: in Kazakistan la Nazionale under 18 l'ha conquistato con qualche rimpianto per il mancato approdo in Finale.

Finito di stampare nel mese di giugno 2017
da Press Up S.r.l. per conto della
Federazione Italiana Pallacanestro
Via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

